

REPERTORIO numero 24753

ATTI numero 16278

REPUBBLICA ITALIANA

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

DELLA SOCIETA'

"FIDIA - S.p.A."

Il ventisette aprile duemiladodici.

(27-04-2012)

Registrato a Torino 1
il 3 maggio 2012
n. 8799 serie 1T
euro 168,00

In San Mauro Torinese, in una sala al piano quarto presso la sede della società in corso Lombardia n. 11, alle ore sedici circa.

Avanti me dottor ANDREA GANELLI,

notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

senza l'assistenza dei testimoni non essendone necessaria la presenza a' sensi di legge;

è personalmente comparso il signor:

= MORFINO ing. Paolo, nato a Torino il 3 agosto 1973, domiciliato per la carica in San Mauro Torinese (TO), Zona Industriale Pescarito, corso Lombardia n. 11,

cittadino italiano, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale agendo nella sua qualità di Amministratore Delegato della società "FIDIA - S.p.A.", con sede in San Mauro Torinese (TO), Zona Industriale Pescarito, corso Lombardia n. 11, capitale sociale Euro 5.123.000,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Torino con il numero di codice fiscale 05787820017 ed al Repertorio

Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio di Torino al numero 735673,

premette:

a) - che l'assemblea ordinaria degli azionisti della società "FIDIA - S.p.A." è stata convocata per questo giorno, luogo ed ora, in prima convocazione, con avviso pubblicato sul quotidiano "ITALIA OGGI" in data 17 marzo 2012, pagina 24, per discutere e deliberare sul seguente

"Ordine del Giorno

1. Esame del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011, relazioni del Consiglio di Amministrazione, relazioni del Collegio Sindacale e relazioni della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Relazione annuale per l'esercizio 2011 del Consiglio di Amministrazione sul governo societario e gli assetti proprietari della società.

3. Conferma nella carica di Amministratore della prof.ssa Mariachiarra ZANETTI, a seguito della cooptazione del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 15 marzo 2012; deliberazioni inerenti e conseguenti.

4. Elezione del Presidente del Collegio Sindacale e di un Sindaco supplente; deliberazioni inerenti e conseguenti.

5. Proposta di conferimento dell'incarico alla società di revisione per il novennio 2012 - 2020.";

b) - che, su unanime designazione dei presenti, esso componente assume la presidenza dell'assemblea;

c) - che l'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 aprile 2002 ha approvato un regolamento assembleare, successivamente modificato dall'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 28 aprile 2011, e che lo svolgimento della presente assemblea sarà quindi disciplinato dal predetto regolamento, di cui è contenuta copia nel fascicolo a stampa distribuito a tutti i partecipanti;

d) - che conferisce a me notaio l'incarico della verbalizzazione per atto pubblico della presente assemblea;

ciò premesso,

rivolge un saluto ai presenti e dichiara aperta la seduta.

Quindi il Presidente

constata e dà atto:

a) - che per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Amministratore Delegato, sono presenti od assenti giustificati, come da annotazione apposta a fianco di ciascun nominativo, i Consiglieri signori:

- MORFINO dott. ing. Giuseppe, Presidente, assente,

- AZZOLIN dott. Luigino, Vice Presidente, presente,

- MORFINO dott. Luca, presente,

- MASTROMATTEO avv. Luca, presente,

- ZANETTI prof.ssa Mariachiara, presente,

- GIOVANDO prof. Guido, presente;

b) - che per il Collegio Sindacale sono presenti od assenti giustificati, come da annotazione apposta a fianco di ciascun nominativo, i membri effettivi signori:

- PANERO dott. Roberto, Presidente, presente,

- RAYNERI dott. Giovanni, presente,

- RAYNERI dott.ssa Michela, presente;

c) - che sono presenti in sala in questo momento, per delega, numero cinque azionisti portatori di numero 2.996.319 azioni, pari al 58,48% del capitale sociale, rispetto alle numero 5.113.000 (cinquemilioni-centotredicimila) azioni del valore nominale di un Euro ciascuna aventi diritto di voto, pari al 99,80% (novantanove virgola ottanta per cento) del capitale sociale, essendo numero 10.000 (diecimila) azioni proprie, il tutto come risulta dall'elenco che verrà allegato al termine del presente verbale;

d) - che tutte le azioni presenti risultano dalle prescritte comunicazioni rilasciate da intermediari autorizzati, a' sensi dell'articolo 85 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 34 della delibera CONSOB n. 11768 del 23 dicembre 1998, emanata anche a' sensi dell'articolo 36 del D.Lgs. n. 213/1998;

e) - che è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe per la rappresentanza in assemblea a' sensi di legge, che le medesime risultano regolari a' sensi delle vigenti disposizioni e che sono state acquisite agli atti della società;

f) - che l'assemblea è stata convocata per questo giorno, ora e luogo, in prima convocazione, come già detto, mediante avviso pubblicato sul quotidiano "ITALIA OGGI" in data 17 marzo 2012, pagina 24;

g) - che sono stati regolarmente espletati nei confronti della CONSOB, della Borsa Italiana S.p.A. e della Monte Titoli S.p.A. gli adem-

pimenti informativi previsti dalla legge e dalle disposizioni degli Enti stessi e che non sono pervenute alla società richieste di chiarimenti od osservazioni.

Il Presidente riferisce poi:

a) - che in rappresentanza della CONSOB nessuno è presente;

b) - che in rappresentanza della società di revisione "MAZARS S.p.A." nessuno è presente;

c) - che per lo svolgimento dei lavori assembleari ci si avvale di alcune persone presenti in sala per motivi di servizio;

d) - che, in ottemperanza a quanto richiesto dalla CONSOB, gli azionisti che, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni pervenute a' sensi dell'articolo 120 del D.LGS. 58/98, nonchè dalle altre informazioni a disposizione della società alla data del 18 aprile 2012 partecipano in misura superiore al 2% (due per cento) al capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto risultano essere:

- MORFINO ing. Giuseppe titolare di numero 2.950.166 (duemilioni-novecentocinquantamilacentosessantasei) azioni, pari a circa il 57,59% (cinquantasette virgola cinquantanove per cento) del capitale sociale;

e) - che, a' sensi della delibera CONSOB 11971/99, Allegato 3 E), primo comma, lettera c), l'azionista di ultima istanza che partecipa al capitale sociale con percentuale di possesso superiore al 2% (due per cento) è MORFINO ing. Giuseppe;

f) - che non risultano, per quanto a conoscenza della società, pattui-

zioni od accordi di alcun genere tra azionisti in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni e/o al trasferimento delle stesse.

Il Presidente invita comunque chi avesse altre comunicazioni da dare al riguardo di volerle effettuare, ma nessuno dei presenti muove osservazioni.

Nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente chiede a coloro che intendono allontanarsi dalla sala di consegnare la scheda di partecipazione agli incaricati all'ingresso ed a coloro che intendono allontanarsi immediatamente prima della votazione di darne comunicazione anche alla Presidenza ed inoltre chiede ai partecipanti di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente, ma nessuno chiede la parola a questo proposito.

Quindi il Presidente

d i c h i a r a

la presente assemblea ordinaria validamente costituita in prima convocazione ed idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente, passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, illustra la relazione all'uopo predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente propone - relativamente alla Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione - di limitare la lettura alla sola parte introduttiva e generale della relazione ed alla proposta deliberativa del Consiglio di Amministrazione e di omettere la lettura del bilancio, della nota integrativa e della relazione del Colle-

gio Sindacale, nonché del bilancio consolidato, perchè già conosciuti, in quanto a tutti gli intervenuti è stato distribuito un fascicolo a stampa che contiene tra l'altro la nota integrativa, lo stato patrimoniale ed il conto economico 2011, la relazione del Collegio Sindacale, la relazione della Società di revisione ed il bilancio consolidato con la relativa relazione del Collegio Sindacale e della Società di revisione e cioè di omettere la lettura della documentazione che è stata posta a disposizione degli azionisti presso la sede sociale, presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. e presso il sito internet della società nei termini di legge.

Poiché tutti gli intervenuti concordano sulla proposta, il Presidente procede nella lettura come proposto.

Il Presidente cede la parola al dott. Roberto PANERO, il quale, a nome del Collegio Sindacale, dichiara di adeguarsi alla richiesta avvenuta e quindi si limita ad espressamente confermare il contenuto della relazione del Collegio Sindacale contenuta nel fascicolo a stampa distribuito a tutti i presenti.

Il Presidente invita quindi me notaio a dare lettura del seguente

"Primo Ordine del Giorno Deliberativo

L'assemblea ordinaria dei soci della società "FIDIA - S.p.A.",

- riunita in prima convocazione il 27 aprile 2012,

- sentito l'esposto del Presidente,

- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione,

d e l i b e r a

a) - di approvare la Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;

b) - di approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che evidenzia una perdita di esercizio di Euro 246.424,25 (duecentoquarantaseimilaquattrocentoventiquattro virgola venticinque);

c) - di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione di coprire la perdita d'esercizio mediante utilizzo della riserva di sovrapprezzo azioni iscritta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 per complessivi Euro 1.486.117,73 (unmilionequattrocentottantaseimilacentodiciassette virgola settantatré), quale riserva si riduce, conseguentemente, ad Euro 1.239.693,48 (unmilioneduecentotrentanovemilaseicentonovantatré virgola quarantotto);

d) - di prendere atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, che chiude con un utile di competenza del Gruppo di Euro 407 (quattrocentosette) migliaia e delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione."

Su richiesta del Presidente allego al presente verbale, previa sua e mia sottoscrizione ed omessane la lettura per dispensa avuta dallo stesso:

- sotto la lettera "A" la relazione illustrativa degli amministratori sulle proposte all'ordine del giorno;

- sotto la lettera "B" il fascicolo a stampa distribuito ai presenti e contenente, tra l'altro, la relazione sulla gestione, il bilancio al 31 dicembre 2011, la nota integrativa, la relazione del Collegio Sindacale, la

relazione della Società di Revisione ed il bilancio consolidato con la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della Società di Revisione.

Aperta la discussione, il Presidente invita chi intende intervenire di dire il proprio cognome e nome ed il numero delle azioni rappresentate.

Intervengono:

- l'azionista Livio GEDDA, il quale anticipa la propria astensione, non avendo avuto tempo di valutare adeguatamente i risultati di bilancio.

Il Presidente comunica che la rappresentanza in sala in questo momento è di numero 2.996.319 azioni, rispetto alle numero 5.113.000 (cinquemilionicentotredicimila) azioni aventi diritto di voto, e, messo in votazione per alzata di mano il primo ordine del giorno deliberativo, letto da me notaio all'assemblea, dà atto che ottiene:

- astenuto l'azionista Livio GEDDA;

- numero 2.977.743 voti favorevoli.

Il Presidente dichiara che il primo ordine del giorno deliberativo, quale letto da me notaio, è stato approvato.

Prima di passare alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente riferisce quanto comunicato dalla Società di Revisione, in adempimento della comunicazione CONSOB n. DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996 e, più precisamente, il numero di ore impiegate ed il corrispettivo fatturato per la revisione e certificazione del bilancio civilistico e consolidato:

- ore 487 (quattrocentottantasette) per il bilancio civilistico ed ore 80 (ottanta) per il bilancio consolidato pari a complessive ore 567 (cinquecentosessantasette);

- Euro 28.800,00 (ventottomilaottocento virgola zero zero) per il bilancio civilistico ed Euro 7.200,00 (settemiladuecento virgola zero zero) per il bilancio consolidato, pari a complessivi Euro 36.000,00 quale corrispettivo fatturato per l'esercizio 2011.

Passando alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno, il Presidente illustra la relazione all'uopo predisposta dal Consiglio di Amministrazione, quale allegata al presente verbale sotto la lettera "A".

Il Presidente propone di omettere la lettura della relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione in tema di governo societario e di assetti proprietari della società, in quanto la medesima è stata posta a disposizione degli azionisti presso la sede sociale, presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. e presso il sito internet della società nei termini di legge ed a tutti gli intervenuti ne è stata distribuita una copia.

Poiché tutti gli intervenuti concordano sulla proposta, il Presidente cede la parola al dott. Roberto PANERO, il quale, a nome del Collegio Sindacale, dichiara di non avere osservazioni da formulare.

Il Presidente invita quindi me notaio a dare lettura del seguente

"Secondo Ordine del Giorno Deliberativo

L'assemblea ordinaria dei soci della società "FIDIA - S.p.A.",

- riunita in prima convocazione il 27 aprile 2012,

- sentito l'esposto del Presidente,

- preso atto della dichiarazione del Collegio Sindacale,

d e l i b e r a

- di prendere atto della Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari predisposta dal Consiglio di Amministrazione ed allegata al presente verbale sotto la lettera "A".

Aperta la discussione, il Presidente invita chi intende intervenire di dire il proprio cognome e nome ed il numero delle azioni rappresentate.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente comunica che la rappresentanza in sala in questo momento è di numero 2.996.319 azioni, rispetto alle numero 5.113.000 (cinquemilionicentotredicimila) azioni aventi diritto di voto, e, messo in votazione per alzata di mano il secondo ordine del giorno deliberativo, letto da me notaio, all'assemblea, dà atto che ottiene l'approvazione unanime.

Il Presidente dichiara che il secondo ordine del giorno deliberativo, quale letto da me notaio, è stato approvato.

Sul terzo punto posto all'ordine del giorno, il Presidente illustra la relazione all'uopo predisposta dal Consiglio di Amministrazione, quale allegata al presente verbale sotto la lettera "A".

Avuta la parola, il dott. Roberto PANERO, a nome del Collegio Sindacale, dichiara di non avere osservazioni da formulare.

Il Presidente invita quindi me notaio a dare lettura del seguente

"Terzo Ordine del Giorno Deliberativo

L'assemblea ordinaria dei soci della società "FIDIA - S.p.A.",

- riunita in prima convocazione il 27 aprile 2012,

- sentito l'esposto del Presidente,

- preso atto della dichiarazione del Collegio Sindacale,

d e l i b e r a

- di confermare nella carica di Consigliere di Amministrazione la signora ZANETTI prof.ssa Mariachiara, nata a Torino il 10 settembre 1964, residente in Torino, Strada Antica di Revigliasco n. 19/6, codice fiscale ZNT MCH 64P50 L219K, che durerà in carica fino alla scadenza dei Consiglieri di Amministrazione attualmente in carica, e precisamente fino alla data dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013."

Aperta la discussione, il Presidente invita chi intende intervenire di dire il proprio cognome e nome ed il numero delle azioni rappresentate.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente dell'assemblea comunica che la rappresentanza in sala in questo momento è di numero 2.996.319 azioni, rispetto alle numero 5.113.000 (cinquemilionicentotredicimila) azioni aventi diritto di voto, e, messo in votazione per alzata di mano il terzo ordine del giorno deliberativo, letto da me notaio all'assemblea, dà atto che ottiene l'approvazione unanime.

Il Presidente dichiara che il terzo ordine del giorno deliberativo, quale letto da me notaio, è stato approvato.

Passando alla trattazione del quarto punto posto all'ordine del giorno, il Presidente illustra la relazione all'uopo predisposta dal Consiglio di Amministrazione, quale allegata al presente verbale sotto la

lettera "A".

Il Presidente riferisce che, nei termini previsti dall'articolo 23 dello statuto sociale, è stata presentata una sola lista, della quale è stata accertata la regolarità procedurale della presentazione, e precisamente:

- la lista presentata dall'azionista signor MORFINO dott. ing. Giuseppe che è stata depositata presso la sede sociale, presso la Borsa Italiana S.p.A. e presso il sito internet della società e che prevede numero un candidato per la carica di Presidente del Collegio Sindacale ed un candidato per la carica di Sindaco supplente, per ciascuno dei quali la società ha acquisito i relativi "curriculum vitae", le accettazioni irrevocabili della candidatura e dell'eventuale incarico, l'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità e le dichiarazioni dell'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto.

Il Presidente legge i nomi dei numero due candidati dell'unica lista signori:

Candidato alla carica di Presidente del Collegio Sindacale:

1. Roberto PANERO

Candidato alla carica di Sindaco supplente:

1. Luca BOLOGNESI

e, nessuno dei presenti opponendosi, omette di leggere il "curriculum vitae" di ciascuno, in quanto detta documentazione è stata posta a disposizione degli azionisti presso la sede sociale, presso la Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della società ai sensi e nei termini di legge e di Statuto.

Il Presidente precisa che tutti i candidati hanno comunicato **gli incarichi** di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società, a norma dell'articolo 2400, ultimo comma del Codice Civile.

Il Presidente informa che coloro che fossero interessati a tali informazioni possono acquisirle consultando gli elenchi disponibili presso il tavolo segreteria dell'assemblea.

Prima di aprire la discussione, il Presidente ricorda ai presenti le disposizioni dello Statuto che disciplinano l'elezione del Presidente del Collegio Sindacale e del Sindaco supplente.

Aperta la discussione il Presidente invita chi intende intervenire a dire il proprio cognome e nome ed il numero delle azioni rappresentate.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente, per la nomina del Collegio Sindacale, mette in votazione l'unica lista presentata dall'azionista signor MORFINO ing. Giuseppe.

Al termine della votazione e dei relativi conteggi, il Presidente, dopo essersi accertato che tutti i presenti hanno votato, comunica che la rappresentanza in sala in questo momento è di numero 2.996.319 azioni, rispetto alle numero 5.113.000 (cinquemilionicentotredicimila) azioni aventi diritto di voto, e dà atto che l'unica lista presentata dall'azionista signor MORFINO ing. Giuseppe, a conteggi fatti, ha ottenuto l'approvazione unanime.

Il Presidente dichiara quindi approvato il seguente quarto ordine del giorno deliberativo da me notaio letto:

"Quarto Ordine del Giorno Deliberativo

L'assemblea ordinaria dei soci della società "FIDIA - S.p.A.",

- riunita in prima convocazione il 27 aprile 2012,

ha eletto e nominato

a) - quale Presidente del Collegio Sindacale, che durerà in carica, così come il restante Collegio Sindacale, fino alla data di approvazione da parte dell'assemblea del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, e con il medesimo emolumento, il signor PANERO dott. Roberto, nato a Torino il 7 marzo 1961, residente in Moncalieri (TO), strada Cigala n. 14/6, codice fiscale PNR RRT 61C07 L219O, iscritto nell'apposito Registro con Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 31 bis - IV Serie speciale del 21 aprile 1995;

b) - quale Sindaco supplente, che durerà in carica, così come il restante Collegio Sindacale, fino alla data di approvazione da parte dell'assemblea del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il signor BOLOGNESI dott. Luca, nato a Torino il 12 settembre 1974, residente in Torino, via Vico n. 8, codice fiscale BLG LCU 74P12 L219A, iscritto nell'apposito Registro con Decreto Ministeriale del 9 giugno 2004 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 47 - IV Serie Speciale del 15 giugno 2004."

Sul quinto punto posto all'ordine del giorno, il Presidente illustra la relazione all'uopo predisposta dal Consiglio di Amministrazione, quale allegata al presente verbale sotto la lettera "A" ed informa che sono stati adempiuti gli obblighi informativi previsti dalla legge.

Il Presidente cede la parola al dott. Roberto PANERO, il quale, a nome del Collegio Sindacale, illustra il parere del Collegio Sindacale di cui all'articolo 159, primo comma del T.U.F. in data 28 marzo 2003, quale parere è stato messo a disposizione del pubblico e dei soci secondo i termini e le modalità previsti dalle vigenti norme di legge.

Il Presidente mi consegna il suddetto parere del Collegio Sindacale che io notaio allego al presente verbale sotto la lettera "C", previa sottoscrizione del comparente e mia ed omessane la lettura per dispensa avuta dallo stesso.

Il Presidente invita quindi me notaio a dare lettura del seguente

"Quinto Ordine del Giorno Deliberativo

L'assemblea ordinaria dei soci della società "FIDIA - S.p.A.",

- riunita in prima convocazione il 27 aprile 2012,

- sentito l'esposto del Presidente,

- preso atto del parere del Collegio Sindacale,

d e l i b e r a

- di conferire alla società "RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.", con sede in Roma, via Po n. 32, codice fiscale 00434000584, partita I.V.A. 00891231003, l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio e di quello consolidato relativi al periodo 2012-2020, nonchè delle relative relazioni semestrali, secondo i termini, le modalità ed il corrispettivo indicati nella proposta formulata dalla società medesima."

Aperta la discussione, il Presidente invita chi intende intervenire di dire il proprio cognome e nome ed il numero delle azioni rappresentate.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente comunica che la rappresentanza in sala in questo momento è di numero 2.996.319 azioni, rispetto alle numero 5.113.000 (cinquemilionicentotredicimila) azioni aventi diritto di voto, e, messo in votazione per alzata di mano il quinto ordine del giorno deliberativo letto da me notaio all'assemblea, dà atto che ottiene l'approvazione unanime.

Il Presidente dichiara che il quinto ordine del giorno deliberativo, quale letto da me notaio, è stato approvato.

Nulla più essendovi da deliberare e più nessuno chiedendo la parola, la seduta viene tolta essendo le ore sedici e trenta, previa richiesta di allegare l'elenco dei partecipanti che io notaio allego sotto la lettera "D", previa sottoscrizione del comparante e mia ed omessane la lettura per dispensa avuta.

Le spese del presente atto e relative sono a carico della società.

Richiesto io notaio ricevo questo atto da me redatto e scritto in parte da me, in parte da persone di mia fiducia ed in parte dattiloscritto da persona pure di mia fiducia su pagine ventiquattro circa di sei fogli, quale atto leggo al comparante che approvandolo e confermandolo meco notaio lo sottoscrive.

L'atto viene sottoscritto essendo le ore sedici e quaranta.

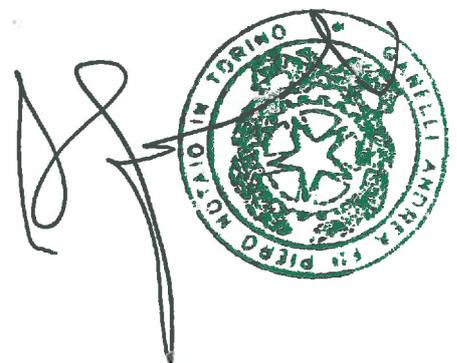
F.ti: Paolo MORFINO

ANDREA GANELLI notaio

FIDIA

**Relazione degli Amministratori
illustrativa delle proposte all'ordine del giorno
dell'Assemblea degli Azionisti convocata
in sede Ordinaria
il 27 aprile 2012 e il 28 aprile 2012,
rispettivamente in prima e seconda convocazione**

Paolo Muffi





Fidia S.p.A.

Sede in San Mauro Torinese (TO) - Corso Lombardia n° 11
Capitale Sociale Euro 5.123.000 i.v.
C.C.I.A.A. R.E.A. di Torino n. 735673
Registro Imprese di Torino - Codice Fiscale 05787820017

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

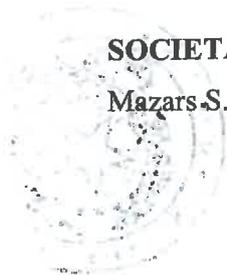
Presidente e A.D. :	Ing. Giuseppe Morfino
Amministratore Delegato :	Ing. Paolo Morfino
Consiglieri :	Dr. Luigino Azzolin
	Prof. Guido Giovando
	Avv. Luca Mastromatteo
	Dott. Luca Morfino
	Prof. Mariachiara Zanetti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente :	Dr. Roberto Panero
Sindaci effettivi :	Dr. Giovanni Rayneri
	Dr.ssa Michela Rayneri
Sindaci supplenti :	Dr. Marcello Rabbia

SOCIETÀ DI REVISIONE

Mazars S.p.A.





Fidia S.p.A.

Sede in San Mauro Torinese (TO) - Corso Lombardia n° 11
Capitale Sociale Euro 5.123.000 i.v.
C.C.I.A.A. R.E.A. di Torino n. 735673
Registro Imprese di Torino - Codice Fiscale 05787820017

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti di FIDIA S.p.A. sono convocati in Assemblea il giorno 27 aprile 2012 alle ore 16,00, presso la sede sociale in San Mauro Torinese, corso Lombardia n.11 ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 28 aprile 2012, nello stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Esame del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011, relazioni del Consiglio di Amministrazione, relazioni del Collegio Sindacale e relazioni della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Relazione annuale per l'esercizio 2011 del Consiglio di Amministrazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società.
3. Conferma nella carica di amministratore della Prof. Mariachiara Zanetti, a seguito della cooptazione del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 15 marzo 2012; deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Elezione del presidente del Collegio Sindacale e di un sindaco supplente; deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Proposta di conferimento dell'incarico alla società di revisione per il novennio 2012-2020

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale, hanno diritto di intervenire e votare in Assemblea i soggetti che risultino titolari delle azioni il settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea e che abbiano comunicato la propria volontà di intervento in Assemblea mediante l'intermediario abilitato, ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire in Assemblea può farsi rappresentare da altra persona, anche non azionista, mediante delega scritta alle condizioni e termini previsti dalle leggi e dalle disposizioni regolamentari vigenti. La delega potrà essere notificata elettronicamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica fidiaspa.pec@maildoc.it, entro l'inizio dei lavori assembleari. Il modulo di delega può essere reperito presso gli intermediari autorizzati o sul sito internet della società www.fidia.com

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. La domanda dovrà essere presentata per iscritto e consegnata presso la sede sociale di Fidia S.p.A. (San Mauro Torinese (TO) - Corso Lombardia n° 11) unitamente alle certificazioni rilasciate da un intermediario abilitato in conformità alle proprie scritture contabili, attestanti il possesso delle azioni e recanti il diritto sociale esercitabile.



L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Delle eventuali integrazioni dell'ordine del giorno verrà data notizia entro e non oltre 15 giorni prima della data dell'assemblea.

I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno devono predisporre una relazione sulle materie di cui propongono la trattazione: detta relazione deve essere consegnata al Consiglio di Amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. La relazione verrà messa a disposizione del pubblico, accompagnata dalle eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione, contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione.

I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea inviando, entro 7 giorni dalla data dell'Assemblea, all'indirizzo di posta elettronica investor.relation@fidia.it la propria richiesta corredata della copia dell'attestazione della qualifica di Socio. Alle domande pervenute sarà data risposta al più tardi durante l'assemblea. Potrà essere fornita una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato domande-risposta in apposita sezione del sito internet di Fidia S.p.A.

Il capitale sociale è di euro 5.123.000,00 suddiviso in n. 5.123.000 azioni da euro 1,00 ciascuna. Ai sensi della normativa in vigore il diritto di voto è sospeso relativamente alle n. 10.000 azioni proprie possedute dalla Società.

La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione sarà effettuata ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale.

La nomina dei componenti del Collegio Sindacale sarà effettuata mediante il voto di lista ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale e della normativa vigente.

La documentazione relativa agli argomenti ed alle proposte incluse nell'Ordine del Giorno, la Relazione finanziaria annuale al 31/12/2011, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, la Relazione sulla remunerazione degli amministratori e le Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione saranno, nei termini di legge, a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito internet della società www.fidia.com e presso Borsa Italiana S.p.A.

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato – Ing. Giuseppe MORFINO

Sito Internet: www.fidia.com

Email : info@fidia.it

San Mauro Torinese, 17 Marzo 2011

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Società Vi ha convocato in Assemblea ordinaria per discutere e deliberare sui seguenti punti all'Ordine del Giorno:

1. Esame del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011, relazioni del Consiglio di Amministrazione, relazioni del Collegio Sindacale e relazioni della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il progetto di Bilancio di Esercizio ed il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011, redatti in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e resi obbligatori con Regolamento dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione riunitosi il 15 marzo 2012 e saranno disponibili, nei termini prescritti, corredati delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società Revisione, presso la Sede Sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito internet della Società, www.fidia.com, nella Sezione Investor Relations, alla voce "Corporate Governance".

Per quanto riguarda l'illustrazione del primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea si rinvia pertanto alla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione allegata al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011.

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2011.

Vi sottoponiamo inoltre la proposta di coprire la perdita dell'esercizio pari a euro 246.424,25 mediante utilizzo di un pari importo della riserva sovrapprezzo azioni.

2. Relazione annuale per l'esercizio 2011 del Consiglio di Amministrazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società.

La Relazione annuale sull'adesione al Codice di Comportamento, ai sensi dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti n. 11971/1999, viene messa a disposizione, in ottemperanza

Paul Marfisi



alle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., sezione IA.2.13, nei termini prescritti, presso la Sede Sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito internet della Società, www.fidia.com, nella Sezione Investor Relations, alla voce “Corporate Governance”.

3. Conferma nella carica di Amministratore della Prof. Mariachiara Zanetti a seguito della cooptazione del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 15 marzo 2012; deliberazioni inerenti e conseguenti.

In data 15 marzo 2012, a fronte delle dimissioni del consigliere prof. ing. Francesco Profumo, avvenute il 16 novembre 2011, a seguito dell'incarico assunto dallo stesso nell'ambito del Governo della Repubblica in qualità di Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 primo comma del Codice Civile e in base a quanto previsto dall'art. 14 dello Statuto sociale, di un nuovo Consigliere nella persona della Prof. Mariachiara Zanetti. Tale nomina è stata effettuata, dopo un'attenta valutazione del profilo del candidato, al fine di mantenere competenze di tipo tecnico nel novero delle professionalità presenti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Poiché ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile gli amministratori cooptati “*restano in carica fino alla prossima assemblea*”, e quindi sino all'Assemblea oggetto della presente relazione essendo la prima successiva alla cooptazione, si rende necessario adottare una delibera di nomina di un nuovo Amministratore nella persona della Prof. Mariachiara Zanetti, confermando dunque la designazione avvenuta in sede di Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2012.

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di procedere alla conferma nella carica di Amministratore della Prof. Mariachiara Zanetti e di prevedere che la stessa duri in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2013.

4. Elezione del presidente del Collegio Sindacale e di un sindaco supplente; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il giorno 14 dicembre 2011 decedeva il dott. Riccardo Formica che ricopriva la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Vostra società.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile, subentrava nella carica di Presidente il dott. Roberto Panero, nominato quale sindaco supplente nel corso dell'Assemblea degli Azionisti dello scorso 28 aprile 2011.

Poiché ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile il sindaco supplente subentrato "*resta in carica fino alla prossima assemblea*", e quindi sino all'Assemblea oggetto della presente relazione essendo la prima successiva alla sostituzione, si rende necessario adottare una delibera di nomina dei membri del Collegio Sindacale – in sostituzione del compianto dott. Formica - attraverso il meccanismo del voto di lista. Il sindaco che verrà nominato rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2013.

L'art. 2401 del Codice Civile permette all'Assemblea della Società sia di confermare il sindaco supplente subentrato nella carica di Presidente del Collegio Sindacale, nominando un nuovo sindaco supplente, sia di nominare un nuovo Presidente, con la conseguenza che il sindaco supplente subentrato nella carica tornerà a ricoprire la carica di sindaco supplente.

Di conseguenza il Consiglio di Amministrazione ha deciso di rimettere ai soci in Assemblea la scelta tra (i) confermare il dott. Roberto Panero nella carica di Presidente del Collegio Sindacale, assicurando così la continuità dei controlli, e nominare un nuovo sindaco supplente, oppure (ii) nominare un nuovo Presidente, con la conseguenza che il sindaco supplente subentrato nella carica di sindaco effettivo, ossia il dott. Roberto Panero, tornerà a ricoprire la carica di sindaco supplente.

Signori Azionisti,

siete quindi chiamati a deliberare sulla nomina del Presidente o di un sindaco supplente del Collegio Sindacale; per tale nomina troveranno applicazione le norme di cui all'art.

Carlo Marfisi



23 dello Statuto sociale, che prevedono il meccanismo del voto di lista e, in ogni caso, le norme imperative applicabili.

5. Proposta di conferimento dell'incarico alla società di revisione per il novennio 2012-2020

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, scade il mandato di revisione attualmente in capo alla società Mazars S.p.A. Occorre pertanto conferire l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dei Decreti Legislativi 58/1998 e 39/2010 per gli esercizi 2012 – 2020.

Nel corso del 2011 la società, di concerto con il Collegio sindacale e con il Comitato per il Controllo Interno, ha effettuato una selezione dei possibili candidati che è stata condotta attraverso una richiesta di offerta formulata alle quattro principali società di revisione a livello mondiale e ad un selezionato numero di società minori. A questa prima fase sono seguiti una serie di incontri con i rappresentanti delle medesime. L'esame ha riguardato in particolare l'adeguatezza e completezza dei piani di revisione proposti nonché l'indipendenza, l'idoneità tecnica, l'organizzazione e l'esperienza delle società di revisione, nonché la valutazione economica degli onorari richiesti.

Come previsto dalla normativa vigente il Collegio Sindacale ha emesso proposta motivata, che viene allegata alla presente relazione.

Alla luce dell'istruttoria eseguita e considerati i diversi fattori citati, l'offerta presentata da Reconta Ernst & Young è risultata quella preferibile.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo a deliberare sul conferimento dell'incarico alla Società di Revisione, secondo quanto proposto dal Collegio Sindacale.

San Mauro Torinese, 15 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente ed Amministratore Delegato
Ing. Giuseppe Morfino



ALLEGATO "B" AL NUMERO 16278 DI FASCICOLO

Paolo Marfisi



Bilancio 2011

FIDIA 
I progetti prendono forma

R.R.

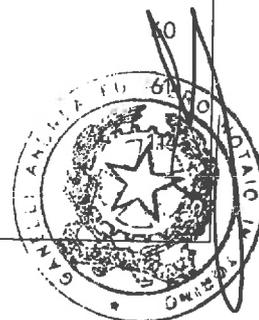


Bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione del 8 marzo 2011 da sottoporre per approvazione all'Assemblea degli Azionisti

INDICE

Organi di Amministrazione e Controllo	V
Struttura del Gruppo Fidia	VII
Relazione sulla gestione	3
Sintesi dei risultati	5
Azionisti	8
Principali rischi ed incertezze a cui Fidia S.p.A. ed il Gruppo sono esposti	12
Ricerca e sviluppo	16
Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo	18
Informativa per settori di attività	34
Corporate Governance	38
Rapporti infragruppo e con parti correlate	39
Analisi della situazione economico-finanziaria della Capogruppo Fidia S.p.A.	40
Andamento delle Società del Gruppo	47
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	49
Proposta di approvazione del Bilancio d'esercizio e di destinazione del risultato	50
Gruppo Fidia – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	51
Conto economico consolidato	53
Conto economico complessivo consolidato	54
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	55
Rendiconto finanziario consolidato	56
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	57
Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	58
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	59
Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	60
Nota integrativa al Bilancio consolidato	
Attestazione del bilancio consolidato	

P.N.



Relazione del Collegio sindacale	115
Relazione della società di revisione	121
Fidia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	125
Conto economico	127
Conto economico complessivo	128
Situazione patrimoniale e finanziaria	129
Rendiconto finanziario	130
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	131
Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	132
Situazione patrimoniale e finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	133
Rendiconto finanziario ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	134
Nota integrativa al bilancio d'esercizio	135
Attestazione del bilancio d'esercizio	192
Relazione del Collegio sindacale	193
Relazione della società di revisione	203

Consiglio di Amministrazione
15 marzo 2012

Organi di Amministrazione e Controllo

FIDIA S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto e versato EURO 5.123.000,00
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino
al n. 05787820017
R.E.A. di Torino n. 735673
Sede legale in San Mauro Torinese (Torino)
Corso Lombardia n. 11
Sito internet: <http://www.fidia.it> - <http://www.fidia.com>
e-mail: info@fidia.it

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato	Giuseppe Morfino (a)
Vice presidente	Luigino Azzolin (b) (1) (2)
Amministratore Delegato	Paolo Morfino (c)
Consiglieri	Guido Giovando (d) (1) (2) Luca Mastromatteo (d) (1) (2) Luca Morfino (d) Mariachiara Zanetti (e)

(a) Nominato Presidente dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013; nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2011.

(b) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013; nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2011; nominato *Lead Independent Director* dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2012.

(c) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013; nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2011.

(d) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013

(e) Nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2012 fino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

(1) Componente del Comitato per la Remunerazione.

(2) Componente del Comitato per il Controllo Interno.

Collegio Sindacale (*)

Sindaci Effettivi	Roberto Panero – Presidente (**) Giovanni Rayneri Michela Rayneri
Sindaci Supplenti	Marcello Rabbia

(*) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013.

(**) Subentrato al presidente dott. Riccardo Formica, deceduto nel corso del 2011; resterà in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

Società di Revisione (***)

Mazars S.p.A.

(***) Nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2006 per il sestennio 2006-2011.



POTERI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL VICE PRESIDENTE E DEGLI AMMINISTRATORI DELEGATI

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato: ing. Giuseppe Morfino

Ha la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, con firma singola, per l'esercizio di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di nominare e di revocare procuratori speciali per singole operazioni o categorie di operazioni, con la sola esclusione dei poteri e dei diritti espressamente riservati al Consiglio di Amministrazione, dalla legge o dallo Statuto della Società, e dei poteri connessi al compimento degli atti sotto indicati, che rimangono di competenza del Consiglio di Amministrazione:

- acquisizione, alienazione, conferimento delle partecipazioni;
- alienazione, conferimento e/o affitto dell'azienda o di rami della stessa;
- acquisizione di aziende o di rami d'azienda;
- acquisizione e/o alienazione di immobili e/o diritti reali e/o servitù sugli stessi;
- iscrizioni di ipoteche su immobili di proprietà sociale;
- definizione delle strategie aziendali connesse con le acquisizioni e dismissioni di partecipazioni, di rami aziendali e di immobili.

Al Presidente è altresì attribuita la qualifica di "datore di lavoro", da esercitarsi con la qualifica di Amministratore Delegato, nonché di titolare degli impianti, delle emissioni e degli scarichi.

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione: dott. Luigino Azzolin

Ha la legale rappresentanza della società in caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Amministratore Delegato: ing. Paolo Morfino

Ha la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, con firma singola, per l'esercizio di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di nominare e di revocare procuratori speciali per singole operazioni o categorie di operazioni, con la sola esclusione dei poteri e dei diritti espressamente riservati al Consiglio di Amministrazione, dalla legge o dallo Statuto della Società, e dei poteri connessi al compimento degli atti sotto indicati, che rimangono di competenza del Consiglio di Amministrazione:

- acquisizione, alienazione, conferimento delle partecipazioni;
- alienazione, conferimento e/o affitto dell'azienda o di rami della stessa;
- acquisizione di aziende o di rami d'azienda;
- acquisizione e/o alienazione di immobili e/o diritti reali e/o servitù sugli stessi;
- iscrizioni di ipoteche su immobili di proprietà sociale;
- definizione delle strategie aziendali connesse con le acquisizioni e dismissioni di partecipazioni, di rami aziendali e di immobili.

Il Gruppo Fidia: struttura

FIDIA S.p.A. Italia

FIDIA INDIA Private Ltd.
India

99,99% Fidia S.p.A.
0,01% altri

FIDIA DO BRASIL Ltda
Brasile

99,75% Fidia S.p.A.
0,25% altri

FIDIA GmbH
Germania

100% Fidia S.p.A.

Beijing Fidia M. & E. Co.
Cina

92% Fidia S.p.A.
4% Bamtri - 4% Catic

FIDIA Co.
Stati Uniti

100% Fidia S.p.A.

Shenyang Fidia
NC & M Co. Ltd.
Cina

51% Fidia S.p.A.
49% Shenyang M.T. Co. Ltd.

OOO FIDIA
Russia

100% Fidia S.p.A.

FIDIA S.a.r.l.
Francia

93,19% Fidia S.p.A.
6,81% Fidia GmbH

FIDIA IBERICA S.A.
Spagna

99,993% Fidia S.p.A.
0,007% altri

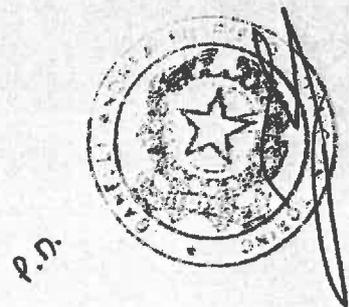
FIDIA Sp. z o.o.
Polonia

80% Fidia S.p.A.
20% altri



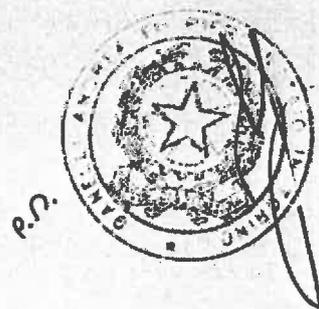
Bilancio consolidato e bilancio

di esercizio Fidia S.p.A. 2011





Relazione sulla gestione





Sintesi dei risultati

L'esercizio 2011 è stato contraddistinto da un andamento commerciale molto positivo, con una raccolta ordini che complessivamente ha superato i 42 milioni di euro. A tale buona performance ha contribuito soprattutto la divisione meccanica (Sistemi di fresatura ad alta velocità) che, come spiegato dettagliatamente nei paragrafi successivi, ha visto un incremento dei propri ordinativi addirittura superiore al 77%. Tale risultato si colloca ad un livello decisamente superiore a quello medio di settore dei costruttori italiani che, sulla base dei dati diffusi dall'UCIMU - Sistemi per produrre (l'associazione di categoria che raggruppa tutti i principali costruttori nazionali di macchine utensili, robot e automazione), ha registrato un incremento del 12,8% rispetto all'anno precedente.

Tuttavia il forte progresso registrato sul fronte delle nuove commesse ha avuto dei riflessi solo parziali sul fatturato che è comunque cresciuto di circa il 4% rispetto al 2010. Questo andamento ha risentito soprattutto di una prima parte dell'anno che ha scontato ritardi, di tipo logistico e produttivo, legati alla ricostituzione delle scorte da parte di diversi fornitori strategici ed alla fisiologica inerzia nel ritornare a volumi produttivi paragonabili a quelli ante crisi. La situazione si è definitivamente normalizzata a partire dal secondo semestre durante il quale sono stati ottenuti ricavi per 24,6 milioni di euro (19,3 nel secondo semestre 2010) e, a riprova dei ritmi produttivi particolarmente sostenuti, il valore della produzione ha superato, al 31 dicembre 2011, i 45,5 milioni di euro, in crescita di oltre il 11% rispetto all'esercizio passato.

La redditività sulle vendite è risultata in ulteriore miglioramento rispetto all'esercizio passato, segno che le strategie di marketing intraprese dal management del Gruppo si sono rivelate efficaci. A livello di redditività operativa, sia lorda che ordinaria netta, si riscontra una sostanziale stabilità; a livello di EBIT un leggero calo, riconducibile ai maggiori oneri legati alla ristrutturazione e connessi con la risoluzione di alcuni contratti di lavoro dipendente, anche per posizioni dirigenziali. Ha pesato infine il venir meno degli ammortizzatori sociali che avevano invece consentito di ridurre significativamente il costo del personale negli esercizi passati.

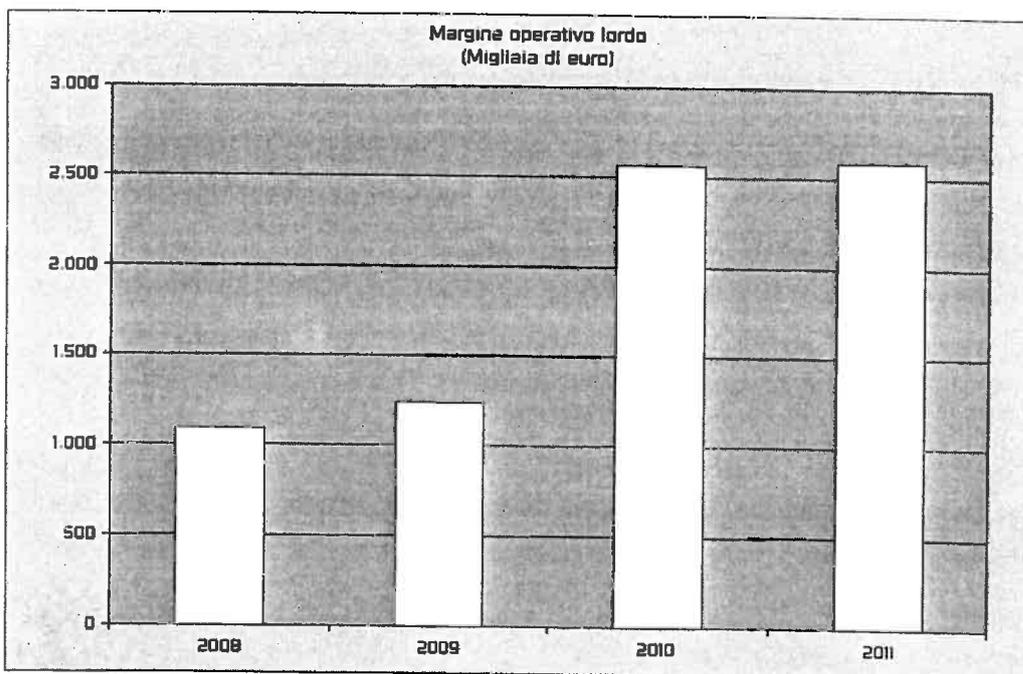
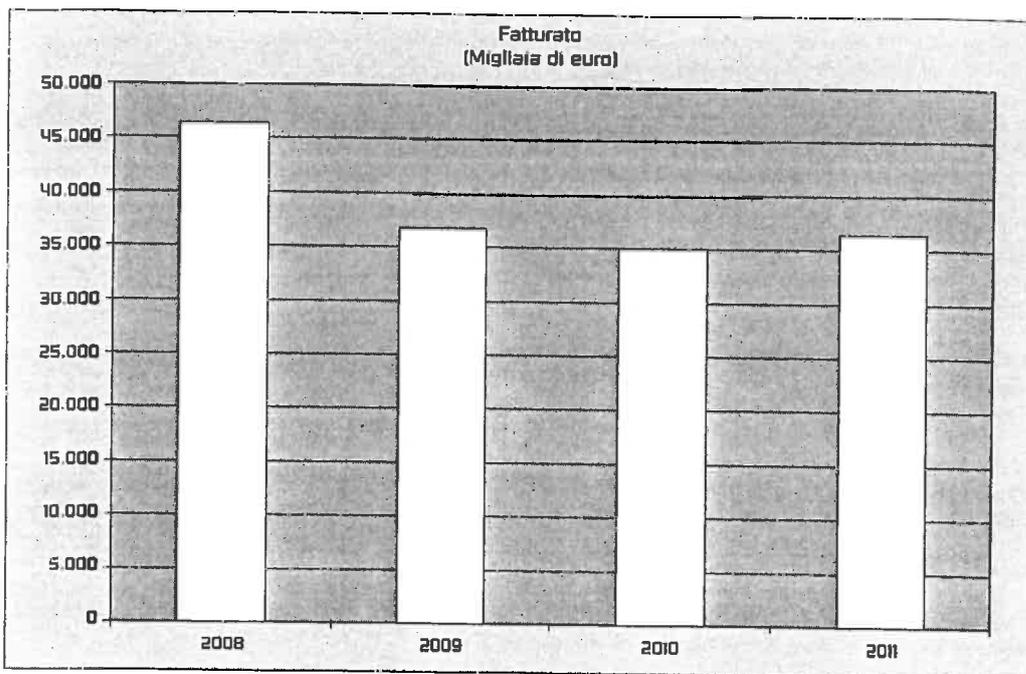
Sul fronte finanziario si segnala il permanere di una posizione finanziaria netta ampiamente positiva (5,4 milioni di euro di disponibilità nette) che ha consentito di limitare il peso degli oneri per interessi sul conto economico del Gruppo e di disporre delle risorse necessarie al mantenimento degli importanti investimenti in ricerca e sviluppo che da sempre contraddistinguono l'operatività della Fidia e che rappresentano un elemento essenziale per mantenere la capacità competitiva sui mercati internazionali.

In sintesi l'andamento dei risultati 2011 si presenta nel modo seguente :

- ricavi pari a 36.422 migliaia di euro contro 35.046 migliaia di euro del 2010 (+3,9%);
- valore della produzione pari a 45.526 migliaia di euro contro 40.947 migliaia di euro del 2010 (+11,2%);
- EBITDA pari a 2.588 migliaia di euro (7,1% del fatturato) contro 2.565 migliaia di euro del 2010 (7,3% del fatturato);
- risultato operativo della gestione ordinaria pari a 1.762 migliaia di euro contro 1.692 migliaia di euro del 2010 (4,8% del fatturato in entrambi gli esercizi);
- EBIT pari a 1.386 migliaia di euro (3,8% del fatturato) contro 1.439 migliaia di euro del 2010 (4,1% del fatturato);
- utile netto consolidato pari a 586 migliaia di euro (dei quali 407 migliaia di euro di competenza del Gruppo e 179 migliaia di euro di competenza di terzi) contro un utile netto di 921 migliaia di euro nel 2010 (690 migliaia di pertinenza del Gruppo e 231 migliaia di pertinenza di terzi);
- posizione finanziaria netta a credito pari a 5.397 migliaia di euro contro un credito di 7.069 migliaia di euro del 31 dicembre 2010;
- acquisizione ordini pari a 42 milioni di euro contro 26,8 milioni di euro del 2010 (+56,8%);
- portafoglio ordini finale pari a 31 milioni di euro contro 16,1 milioni di euro del 2010 (+93,2%);

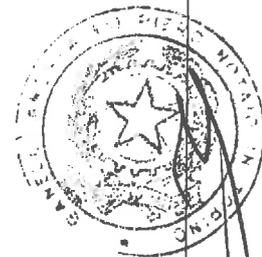


Gli andamenti del fatturato e del margine operativo lordo nel periodo 2008 - 2011 sono evidenziati nei grafici seguenti:



Altri principali dati economici e patrimoniali in sintesi:

(Migliaia di euro)	2011	2010
Risultato ante imposte	928	1.498
Risultato netto dell'esercizio	586	921
Attribuibile a:		
- Gruppo	407	690
- Azionisti terzi	179	231
Risultato base per azione ordinaria	0,08	0,13
Risultato diluito per azione ordinaria	0,08	0,13
Spese di Ricerca e Sviluppo (in milioni di euro)	4,3	4,0
Totale Attivo	48.825	39.109
Posizione finanziaria netta (debito)/credito	5.397	7.069
Patrimonio netto del Gruppo e dei Terzi	14.730	13.583
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	12.229	11.371
Numero di dipendenti a fine periodo	343	353



P.N.



Azionisti

Fidia informa costantemente i suoi Azionisti e Investitori sia attraverso la funzione di Investor Relations, sia attraverso il sito istituzionale www.fidia.it - www.fidia.com alla sezione Investor Relations, presso il quale sono disponibili dati economico-finanziari, presentazioni istituzionali, pubblicazioni periodiche e aggiornamenti sul titolo. Inoltre, al fine di mantenere con continuità un rapporto di dialogo con gli investitori, la Società partecipa periodicamente ad eventi ed incontri con la comunità finanziaria (ad esempio le Star Conference organizzate da Borsa Italiana S.p.A. che si tengono con periodicità annuale a Milano e a Londra) e, ricorrendone i presupposti, organizza direttamente presentazioni e *company visit*.

Per gli azionisti sono inoltre disponibili i seguenti contatti:

Numero telefonico per l'Italia e l'estero:

+390112227111;

E-mail:

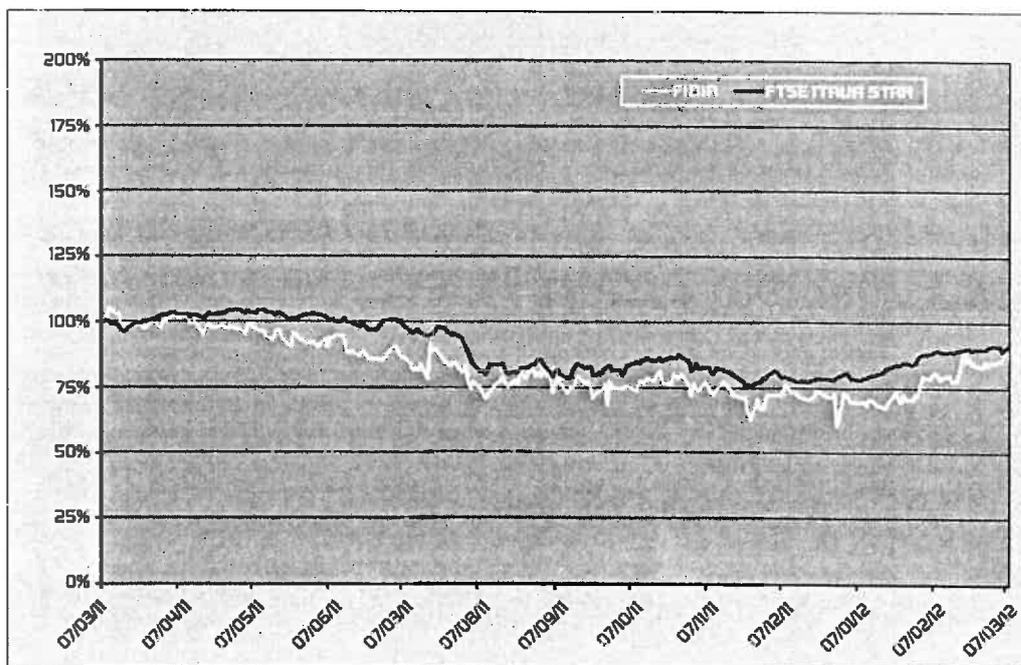
investor.relation@fidia.it;

info@fidia.it

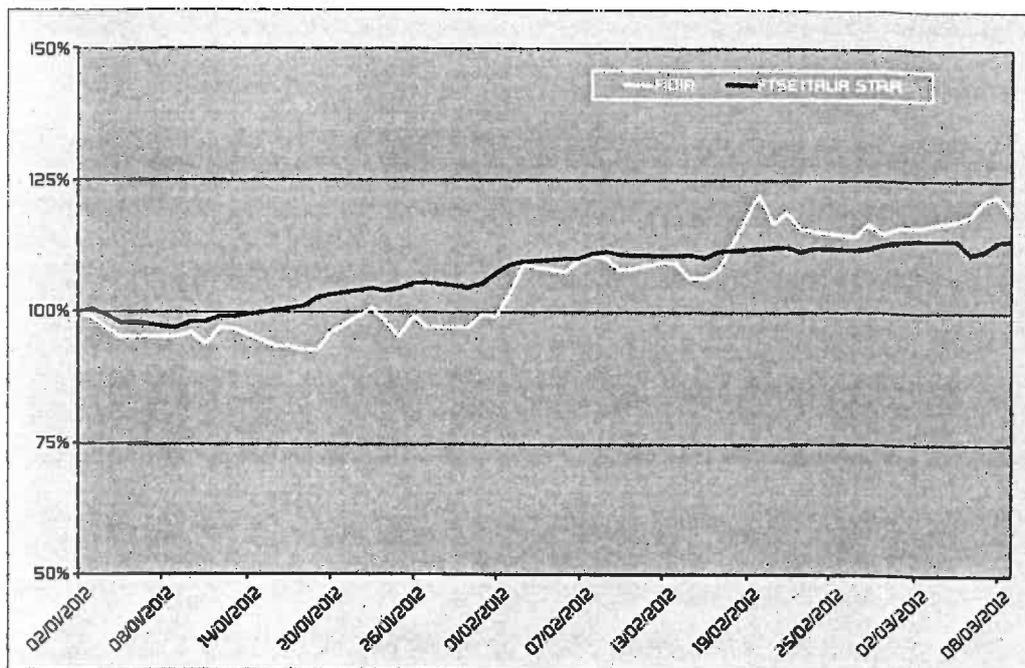
Andamento del titolo Fidia rispetto all'indice Star

La FIDIA S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana nel segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti).

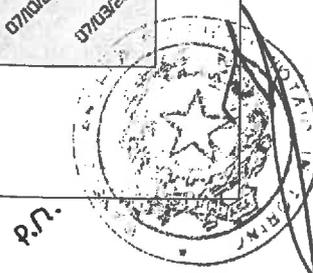
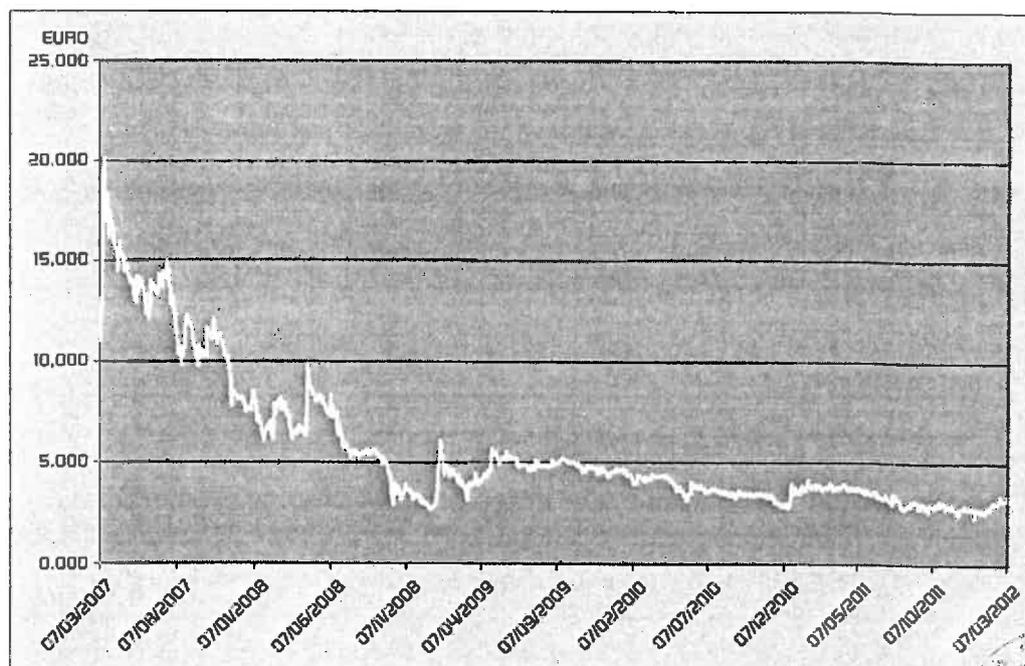
Il seguente grafico evidenzia l'andamento del titolo (prezzi di chiusura) dal 5 marzo 2011 al 9 marzo 2012 a confronto con l'indice FTSE Italia STAR



Si evidenzia di seguito l'andamento del titolo (prezzi di chiusura) nei primi mesi del 2012 (aggiornato al 9 marzo 2012) a confronto con l'indice FTSE Italia STAR.



Andamento della quotazione negli ultimi cinque anni (prezzi di chiusura)



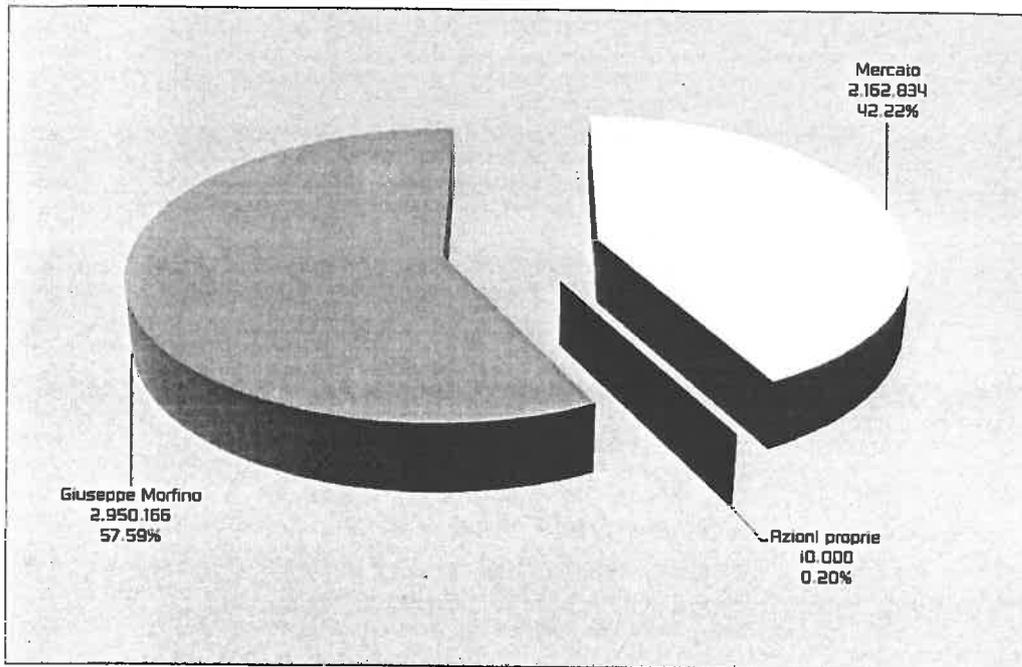
Maggiori azionisti

Nel corso del 2011 non si sono registrate variazioni nel capitale sociale e pertanto il numero di azioni ordinarie, pari a 5.123.000, risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2010. I detentori di azioni ordinarie alla data del 9 marzo 2012 risultano essere:

Giuseppe Morfino
Mercato
Azioni proprie

nr. 2.950.166 pari al 57,59%;
nr. 2.162.834 pari al 42,22%;
nr. 10.000 pari allo 0,20%.

Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie, né obbligazioni.

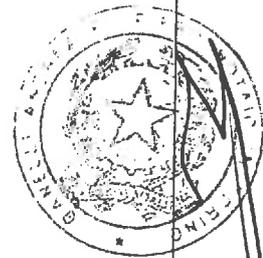


Principali dati per azione (Euro)	2011	2010
Numero medio di azioni alla data di riferimento	5.113.000	5.113.000
Valore nominale per azione	1,00	1,00
Risultato base per azione ordinaria (1)	0,079	0,135
Risultato diluito per azione ordinaria (2)	0,079	0,135
Patrimonio netto del Gruppo per azione	2,387	2,224

(1) e (2): Sono calcolati dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Prezzo di chiusura per azione al:	30.12.2011 (euro)	30.12.2010 (euro)	30.12.2009 (euro)	30.12.2008 (euro)	28.12.2007 (euro)
Azioni ordinarie	2,31	3,698	4,625	2,820	7,60

Nel corso del 2011 non sono state effettuate operazioni su azioni proprie; alla data del 9 marzo 2012 pertanto le azioni proprie in portafoglio ammontano a numero 10.000 (pari allo 0,20% del capitale) per un valore totale di 46 migliaia di euro.



P.A.



Principali rischi ed incertezze cui Fidia S.p.A. ed il Gruppo sono esposti

Vengono di seguito elencate le principali tipologie di rischio cui è esposto il Gruppo. L'analisi di tali rischi viene ripresa anche in nota integrativa nella quale vengono inoltre analizzati gli ipotetici effetti quantitativi legati alla fluttuazione dei parametri di mercato e nella quale vengono descritte, in maniera più puntuale, le principali politiche adottate per fronteggiare i rischi di mercato.

Le considerazioni espresse a livello di Gruppo valgono anche per la Fidia S.p.A. che, nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, agli stessi rischi ed incertezze.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, tra i quali l'andamento del prodotto interno lordo dei Paesi nei quali il Gruppo stesso opera, l'andamento dei tassi di interesse e di cambio, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione, ecc. A partire dalla seconda metà del 2011 sono tornate a manifestarsi violente turbolenze sui mercati finanziari, alimentate soprattutto dai timori circa la tenuta dell'economia di importanti Paesi appartenenti all'area dell'euro in considerazione del livello crescente del loro debito sovrano ed alla luce anche della contrazione del PIL manifestatosi negli ultimi anni. Tale scenario, pur se concettualmente differente dai fenomeni che già avevano caratterizzato il 2008, il 2009 ed il 2010, ha comunque determinato una forte volatilità dei mercati finanziari contribuendo a favorire un clima di incertezza che sta avendo importanti ripercussioni sull'intero ciclo economico e sull'economia reale. A ciò si aggiungano le nuove regole dell'EBA (European Banking Authority) che, richiedendo una massiccia ricapitalizzazione alle banche, stanno provocando un vero e proprio *credit crunch* con conseguente ulteriore restrizione delle condizioni di accesso al credito per i soggetti economici meno virtuosi all'interno del sistema produttivo.

Il Gruppo Fidia non ha per ora risentito in maniera evidente degli effetti derivanti dall'ambiente macroeconomico ed ha anzi realizzato nel corso dell'esercizio 2011 un'ottima performance commerciale. Tuttavia il protrarsi di condizioni di mercato difficili e il generalizzato rialzo dei differenziali dei tassi di interesse, che rendono ulteriormente difficoltoso l'accesso al credito da parte di potenziali clienti, potrebbero riflettersi sullo sviluppo di molti settori, tra i quali anche quelli in cui opera il Gruppo, provocando un indebolimento della domanda. In particolare nel comparto dei beni durevoli, le attuali forti limitazioni imposte dagli intermediari finanziari anche su strumenti consolidati, come i contratti di leasing, rappresentano per molte realtà industriali un serio ostacolo alla realizzazione di nuovi progetti di investimento, contribuendo a mantenere condizioni di incertezza sul ritorno a condizioni di mercato definibili "normali".

Ove tale situazione di indeterminata dovesse ulteriormente protrarsi, le attività e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con implicazioni di carattere strategico e con impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Il Gruppo Fidia opera in settori storicamente soggetti ad elevata ciclicità, quali l'automotive, ed in altri che sono caratterizzati da maggior inerzia nel risentire degli andamenti congiunturali (aerospaziale e power generation).

E' difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici; è evidente comunque come ogni evento esogeno, quale un calo significativo in uno dei principali mercati di riferimento, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento del costo delle materie prime, fluttuazioni avverse dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, politiche governative, ecc., potrebbero incidere in maniera negativa nei settori in cui opera il Gruppo ed influenzarne negativamente le prospettive e l'attività, nonché incidere sui suoi risultati economici e finanziari. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse, alla solvibilità ed alla capacità di finanziarsi delle controparti commerciali, nonché alle condizioni economiche generali dei Paesi nei quali il Gruppo stesso agisce.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose variabili, ivi incluse l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui il Gruppo opera. Il Gruppo Fidia prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza, dagli investimenti previsti e dalle altre attività correnti che implicano un effetto sul capitale circolante attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile ed il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

Le azioni intraprese negli ultimi esercizi per il contenimento dei costi fissi di struttura, per la riduzione dei costi di produzione e le sinergie derivanti dalla ristrutturazione in atto, hanno consentito di mantenere sotto controllo il fabbisogno di capitale di funzionamento evitando il crearsi di situazioni di tensione finanziaria. Tuttavia eventi che ostacolano il mantenimento di volumi di vendita normali o che dovessero provocare delle contrazioni, potrebbero avere effetti negativi sulla capacità di generazione di cassa della gestione operativa.

E' politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile in depositi bancari a vista frazionandola su un congruo numero di primarie controparti bancarie. Tuttavia, anche in considerazione delle tensioni che stanno vivendo i mercati finanziari, non si possono escludere situazioni del mercato bancario e monetario che siano di ostacolo alla normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Infine, nonostante il Gruppo abbia finora continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie ed abbia raggiunto un buon grado di indipendenza finanziaria, le attuali condizioni che regolano il credito e le politiche restrittive poste in atto da diversi istituti potrebbero portare il Gruppo a trovarsi nella condizione di dover ricorrere a finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti e con possibile peggioramento degli oneri finanziari.

Si rimanda a quanto esposto in nota integrativa per una più puntuale definizione delle politiche intraprese dal Gruppo per fronteggiare il rischio di liquidità e per un'analisi per scadenza delle passività finanziarie.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Fidia, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica della propria attività commerciale, che lo porta a realizzare una parte significativa del proprio fatturato in valute diverse dall'euro. In particolare il Gruppo risulta essere esposto per le esportazioni verso altre aree valutarie (principalmente dollaro USA) e, data la forte presenza in Cina, il Gruppo è inoltre esposto alle variazioni della valuta locale.

Il Gruppo Fidia utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività industriali. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti ed avere pertanto ripercussioni finanziarie e sul livello generale di redditività del Gruppo.

Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, il Gruppo Fidia fronteggia i rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio attraverso il ricorso a strumenti finanziari di copertura.

Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

La nota integrativa contiene un apposito paragrafo in cui vengono ulteriormente analizzati tali rischi e viene analizzato, sulla base di scenari semplificati, l'impatto potenziale derivante da ipotetiche fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio.



A.D.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed i fornitori

In diversi Paesi nei quali il Gruppo opera, i dipendenti sono tutelati da leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite le rappresentanze sindacali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi operazioni di ristrutturazione e di riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Fidia di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è pertanto condizionata da vincoli legislativi e da accordi con i sindacati. Anche nel corso del 2011 il Gruppo Fidia è stato impegnato in una ristrutturazione che ha comportato la rinegoziazione di alcuni contratti di lavoro, la soppressione di alcune funzioni (anche dirigenziali) e l'impiego degli ammortizzatori sociali nei limiti previsti dal vigente ordinamento. Tali operazioni sono state condotte in modo tale da limitare al massimo il rischio di possibili contenziosi ed i possibili scenari sono stati oggetto di attenta valutazione da parte del management che ha sempre agito con il supporto di legali esperti in materie giuslavoristiche.

Inoltre il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende da servizi e da lavorazioni esterne prestati da altre aziende terze. Una stretta collaborazione tra il Gruppo ed alcuni dei propri fornitori strategici rappresenta ormai una prassi e, se da un lato ciò comporta importanti benefici in termini economici e di miglioramento della qualità, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che eventuali loro difficoltà (siano esse originate da fattori endogeni o da variabili macro-economiche) possano ripercuotersi negativamente sul Gruppo.

Rischi connessi al management

La performance del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aziende che ne fanno parte. L'eventuale perdita delle prestazioni di alcune risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, l'attività produttiva e commerciale e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi all'alta competitività nei settori nei quali il Gruppo opera

I mercati nei quali il Gruppo opera sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione tecnologica, di condizioni economiche, di affidabilità, di sicurezza e di assistenza tecnica post vendita. Il Gruppo si pone in concorrenza, su tutti i mercati in cui è presente, con altri gruppi di rilievo internazionale, nonché con diverse realtà locali.

Il successo delle attività del Gruppo Fidia dipende dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato sulle piazze in cui già attualmente opera e di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi, di elevato standard tecnologico e qualitativo ed in grado di garantire adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo Fidia non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti nuovi e competitivi rispetto alla concorrenza in termini, tra l'altro, di prezzo, prestazioni, qualità e tecnologia, le quote di mercato del Gruppo potrebbero assottigliarsi con un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo stesso.

Rischi relativi alle vendite sui mercati internazionali e all'esposizione a condizioni locali mutevoli

La parte preponderante del fatturato del Gruppo viene realizzata sui mercati internazionali ed una parte consistente di queste vendite avviene al di fuori dell'Unione Europea. Pertanto il Gruppo è esposto ai rischi legati all'operatività su scala mondiale, inclusi i rischi relativi:

- all'esposizione alle condizioni economiche e politiche locali;
- all'attuazione di politiche restrittive o penalizzanti delle importazioni o delle esportazioni;
- al dover sottostare a molteplici regimi fiscali, in particolare in tema di transfer price e di applicazione di ritenute o altre imposte su rimesse e altri pagamenti a favore di, o da parte di, società controllate;
- all'introduzione di politiche limitative o restrittive degli investimenti stranieri o del commercio, nonché politiche di controllo dei tassi di cambio e relative restrizioni al rimpatrio dei capitali.

In particolare, Fidia opera in diversi paesi emergenti, tra i quali India e Brasile, ed in Cina, dove ha una presenza diretta tramite due società e dove sono operativi alcuni importanti accordi di cooperazione tecnico produttiva.

L'esposizione del Gruppo all'andamento di questi paesi è via via cresciuta ed in particolare la Cina rappresenta attualmente il principale mercato di sbocco per i prodotti del Gruppo.

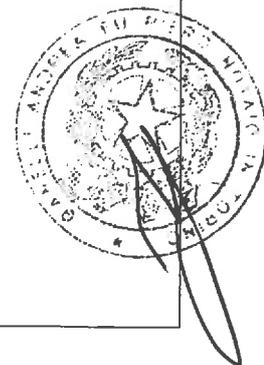
Il verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli in tali aree potrebbe avere effetti sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi alla responsabilità civile prodotti

Il Gruppo, in quanto produttore di macchinari ad elevata automazione, è esposto al rischio di malfunzionamenti di vario genere che possono cagionare danni agli utilizzatori ed in generale a terze parti. Il Gruppo si tutela da queste eventualità sia in fase di studio e progettazione delle macchine, sia con adeguate procedure produttive che comprendono anche severi test di controllo qualità. Inoltre è prassi consolidata l'ulteriore copertura di questo rischio tramite polizze di product liability stipulate con primarie controparti assicurative. In ogni caso non è possibile escludere che nonostante le procedure adottate il Gruppo possa essere esposto a passività derivanti da problematiche di tale natura.

Rischi connessi alla politica ambientale

Il Gruppo opera nel rispetto delle norme e dei regolamenti, locali, nazionali e sovranazionali, in materia di tutela ambientale sia per quanto riguarda i prodotti, sia per quanto riguarda i cicli produttivi. Si rileva peraltro che il tipo di attività svolta ha delle limitate implicazioni in tema ambientale ed in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, smaltimento delle acque. Il mantenimento di tali prerogative implica comunque il sostenimento di costi da parte del Gruppo e non esclude che il Gruppo stesso possa essere esposto a passività derivanti da problematiche ambientali.



P.N.

Ricerca e Sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo, che è svolta prevalentemente dalla Capogruppo Fidia S.p.A., ha sempre rappresentato uno dei punti di forza del Gruppo ed è stata pertanto oggetto di notevoli investimenti nel corso degli anni. Alle attività di R&S è attualmente dedicato un team di circa 48 persone che operano anche con il supporto di consulenti specializzati.

I costi sostenuti dal Gruppo nel corso dell'esercizio ammontano a 4,3 milioni di euro pari a circa il 12% dei ricavi. L'attività di ricerca e sviluppo è svolta prevalentemente con risorse interne ed una parte consistente delle spese è costituita da costi relativi al personale dipendente (circa 2,4 milioni di euro). Tutti i costi sostenuti sono addebitati direttamente a conto economico.

Mediante le attività di ricerca e sviluppo il Gruppo persegue l'obiettivo di adeguare costantemente i propri prodotti alle esigenze della clientela e di essere sempre all'avanguardia con l'innovazione tecnologica nel settore merceologico di riferimento.

La ricerca si sviluppa su entrambe le linee di prodotto del Gruppo.

Nel campo dei controlli numerici, le principali linee di ricerca e sviluppo che hanno caratterizzato le attività nel corso del 2011 sono state:

- ViMill – Look-Ahead Virtual Milling: nel corso del 2011 è stato completato lo sviluppo della prima versione del software ViMill, che permette di eseguire una simulazione virtuale dei movimenti programmati della macchina e di controllare le collisioni tra gli elementi mobili e le parti fisse della macchina. Il sistema è adesso in grado di operare:
 - o in tempo reale, durante la lavorazione, simulando il processo in anticipo rispetto alla lavorazione con lo scopo di individuare collisioni e asportazioni anomale e arrestare la macchina evitando il danneggiamento della macchina e del pezzo;
 - o in modalità off-line, verificando rapidamente e in anticipo tutte le fasi della lavorazione e evidenziando eventuali criticità.
- HMS (Head Measuring System) : il sistema di misura, calibrazione e compensazione di teste e tavole birotative si è sviluppato su due direttive principali:
 - o implementazione della modalità di lavoro "Quick Mode". Lo sviluppo di questa funzionalità semplifica ulteriormente l'uso dello strumento HMS, fornendo al manutentore una procedura completamente automatica di calibrazione e di verifica delle teste e delle tavole birotative. La modalità di lavoro "Quick Mode" consente di effettuare i controlli ordinari della macchina in breve tempo ed in modalità non presidiata. I parametri di esecuzione, preimpostati e non modificabili, permettono di ridurre il livello di competenza dell'operatore rispetto a quello richiesto dalla modalità di lavoro "Expert". La procedura "Quick Mode" fornisce al suo completamento un report riassuntivo delle entità delle correzioni calcolate e della precisione raggiunta dalla macchina;
 - o aumento della precisione della compensazione HEC (Head Error Compensation). Gli errori geometrici della testa della macchina utensile non gestibili attraverso la parametrizzazione della catena cinematica del CNC vengono compensati attraverso la compensazione HEC. Il miglioramento degli algoritmi di misura, di calcolo e di applicazione delle compensazioni ha consentito di raggiungere una precisione di posizionamento a 5 assi confrontabile con la ripetibilità di posizionamento della macchina utensile, che è la massima precisione raggiungibile.
- CNC-GEN – Software di configurazione del CNC per il quale si è lavorato sull'implementazione della gestione manuale della configurazione HW e dell'assegnazione dei segnali di I/O. Al fine di aumentare la flessibilità in fase di generazione della configurazione del CNC, è stata sviluppata una nuova funzionalità che introduce elevata flessibilità nella gestione di configurazioni non standard senza richiedere l'intervento manuale del tecnico all'interno dei file di configurazione. Tale funzionalità rende più semplice e veloce la gestione delle configurazioni, riducendo drasticamente la probabilità di errore.
- LOOK AHEAD: il modulo CNC dedicato al calcolo delle velocità a fine blocco ha visto i seguenti sviluppi:
 - o miglioramento dell'interpretazione della geometria del percorso utensile a 3 e 5 assi continui: le innovazioni introdotte a livello di algoritmi di controllo consentono di ridurre i tempi di lavorazione, di migliorare la qualità superficiale e la precisione della parte lavorata, calcolando le velocità ottimali di esecuzione delle geometrie descritte nel percorso di fresatura, tenendo altresì conto delle caratteristiche meccaniche della macchina utensile. A parità di qualità della superficie lavorata, le

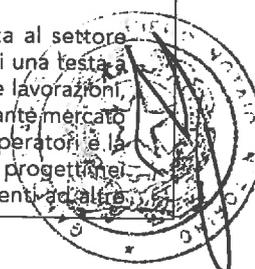
innovazioni introdotte permettono di ottenere una riduzione del tempo di lavorazione pari a circa il 20%;

- o nuove strategie di movimento per ottimizzare la gestione dinamica della macchina: le novità introdotte a livello di interpolazione e gestione assi riducono le sollecitazioni sulla struttura meccanica della macchina e sull'utensile, aumentando la durata degli organi meccanici soggetti a usura e degli utensili.
- Controllo assi – sul modulo CNC dedicato al comando dei drive gli sviluppi hanno riguardato l'eliminazione delle discontinuità di velocità, accelerazione e jerk. Importanti innovazioni sono state introdotte nel corso del 2011 per quanto riguarda l'incremento di precisione nella gestione e nel comando degli azionamenti che hanno portato ai seguenti risultati:
 - o l'eliminazione delle discontinuità di velocità, accelerazione e jerk;
 - o la riduzione dell'errore di inseguimento sugli assi;
 - o la riduzione del tempo di intervento della correzione dell'anello di posizione.
- Pulsantiera Wireless – Terminale grafico wireless con funzioni di interfaccia utente e pulsantiera CNC. L'ampliamento verso l'alto della gamma di sistemi di fresatura ad alta velocità, con l'introduzione di modelli e tipologie di macchine di grandi dimensioni, ha evidenziato la necessità di alcuni sviluppi mirati alla gestione specifica di tali sistemi. Tra questi, lo sviluppo e l'introduzione di una pulsantiera wireless soddisfano l'esigenza dell'operatore di poter comandare la macchina osservando direttamente la posizione dell'utensile rispetto al pezzo. Nell'ambito di questo progetto, nel corso del 2011 è stato completato lo sviluppo del protocollo di comunicazione ed interfacciamento della pulsantiera wireless verso il CNC. Tale attività ha consentito di implementare sulla pulsantiera remota la gestione dei potenziometri, del volantino e dei tasti per movimentare la macchina in modalità manuale e la visualizzazione dei principali parametri CNC sul display multifunzione.
- Advanced PLC. La diagnostica dei servizi ausiliari e degli accessori di una macchina utensile rappresenta un ostacolo alla tempestività e all'efficienza delle relative attività di manutenzione. E' stata pertanto avviata un'attività volta allo sviluppo di un'interfaccia grafica dedicata alla gestione della diagnostica degli accessori, con l'obiettivo di supportare il manutentore nella localizzazione e nell'isolamento di un guasto.

Nel settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità il Gruppo ha perseguito una strategia di sviluppo centrata sull'allargamento della propria offerta di macchine e sulla ricerca di soluzioni tecnologicamente all'avanguardia finalizzate alla lavorazione di nuovi materiali ed allo sbocco in nuovi settori e nuovi ambiti applicativi.

I principali progetti che hanno caratterizzato il 2011 sono:

- GTF/M: si tratta del primo modello di macchina Gantry di dimensione compatta ed autoportante, cioè non richiede fondazioni per poter essere installata. Ciò permetterà di soddisfare la ormai fondamentale richiesta, soprattutto del mercato Europeo, di sistemi di fresatura compatti e facilmente posizionabili in officina, oltre a consentire un notevole risparmio per il cliente. Tale prodotto ha già avuto interessanti ricadute commerciali: due unità sono state consegnate nel corso del 2011, una ad un cliente tedesco che opera nel settore degli stampi per l'automotive ed un'altra ad un cliente spagnolo che produce elementi strutturali per il settore aeronautico. Una di queste unità è stata esposta alla fiera EMO di Hannover riscuotendo un ottimo interesse da parte del mercato e permettendo di acquisire ulteriori ordini, con consegne programmate nel 2012, da due clienti americani operanti nel settore degli stampi automotive.
- GTF/H: macchina Gantry di grande dimensione dotata di una testa di fresatura a 5 assi di nuova concezione con elettromandrino ad alta coppia adatta alla lavorazione di elementi strutturali di alluminio, acciaio e titanio. Tale innovativo modello ha permesso l'acquisizione di un ordine da un importante cliente cinese operante nel settore aerospaziale e, ad oggi, una seconda macchina della stessa serie è in approntamento con testa di fresatura ad alta coppia per lavorazione di elementi in titanio aeronautico; l'installazione di questa unità è prevista nel primo semestre del 2012. Questo sviluppo ha permesso a Fidia di entrare in settori applicativi caratterizzati da potenze e forze elevate e ciò ha consentito di aver accesso a progetti finalizzati alla lavorazione del titanio ed anche nel settore della meccanica generale così come dell'energia.
- GTF/P: nel 2011 è stata realizzata una macchina Gantry di grandi dimensioni destinata al settore aerospaziale per la lavorazione di elementi in fibra di carbonio. La macchina è corredata di una testa a 5 assi e di sofisticati sistemi di aspirazione e stoccaggio delle polveri di fibra, risultanti dalle lavorazioni, altamente tossiche ed infiammabili. Questo progetto pilota ha permesso di aprire un interessante mercato di applicazioni dove l'aspirazione polveri è fondamentale per preservare la salute degli operatori e la durata degli organi meccanici. Il 2012 vede il Gruppo coinvolto nella realizzazione di diversi progetti nei quali alcune varianti di tali soluzioni vengono implementate anche su macchine appartenenti ad altre



2011

gamme. A tale proposito si è anche sviluppato e realizzato un nuovo modello di testa per lavorazioni a 5 assi che permette di alloggiare, con totale ergonomia, un sistema di aspirazione localizzato nella zona di lavorazione.

- Linea prodotti K: importanti sviluppi si sono avuti anche per i prodotti della linea K. Tale gamma, affermata già da tempo sul mercato, ha beneficiato di notevoli innovazioni finalizzate a renderla adatta a nuove applicazioni tecnologiche. Questa attività ha già consentito di gestire con successo una commessa presso una importante azienda italiana del settore aerospaziale che la impiegherà nella produzione di sofisticati pannelli insonorizzanti per motori di aeromobili.
- GTFL: nuova linea di macchine per lavorazione di parti di grandi dimensioni realizzati in materiali che richiedano limitati sforzi di taglio. Si tratta di un nuovo modello di fresatrice che ha consentito di trovare la giusta soluzione per conciliare l'esigenza di grossi volumi di lavoro, soprattutto in direzione verticale, mantenendo al contempo dei pesi contenuti. Completano il quadro le ottime prestazioni dinamiche ed il costo contenuto. Tipiche applicazioni sono, nel settore aerospaziale, la lavorazione dei compositi in fibra e, nel settore automobilistico, la realizzazione di modelli a grandezza naturale in plastilina o altri materiali teneri. Proprio per applicazioni di questo tipo Fidia ha recentemente ricevuto commesse da una importante azienda automobilistica francese e da uno strategico fornitore di parti per aerei in Sud America.

Per far fronte alla crescente complessità progettuale, il Gruppo ha anche investito in sistemi e software di disegno 3D e gestione di tali processi. Questi sistemi dovrebbero permettere un migliore controllo del flusso di informazioni agevolando le delicate attività di progettazione.

Sono inoltre da segnalare diverse attività di ricerca atte a migliorare le prestazioni di macchine esistenti e ad arricchirne la dotazione di accessori, come nuove tavole roto-basculanti, sistemi laser da montare sulle teste a 5 assi per lavorazioni di taglio e saldatura a 5 assi, complessi sistemi di evacuazione del residuo delle lavorazioni combinando polveri e trucioli secchi o bagnati.

Infine anche nel 2011 è continuata l'attività del Gruppo nel campo della ricerca finanziata. Fidia ha preso parte a:

- tredici progetti promossi dalla Comunità Europea (ADAMOD, Integ-Micro, COMETA, SOMMACT, InTIME, ESTOMAD, HARCO, AIMACS, DYNXPERS, FOFdation, Transparency, SustainValue, IFaCOM), di cui gli ultimi due sono stati avviati nel corso dell'anno;
- due progetti finanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico (Michelangelo, SIGI-X);
- due progetti finanziati dalla Regione Piemonte (MagDamp, AMICO).

I risultati di questi progetti contribuiscono significativamente alla definizione delle principali linee di sviluppo dei prodotti del Gruppo sul medio e lungo termine e consentono un continuo interscambio di informazioni ed esperienze tra i tecnici Fidia e le istituzioni accademiche.

Il Gruppo dedica la parte preponderante del proprio budget di investimenti alle suddette attività di ricerca e sviluppo. Gli investimenti in capitale fisso vengono invece effettuati nella misura ritenuta necessaria al fine di mantenere la struttura produttiva e commerciale ad un livello allineato agli obiettivi operativi ed alle esigenze dei singoli mercati.

Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo

PREMESSA

Indicatori alternativi di performance

Nella presente Relazione sulla gestione, nel bilancio consolidato del Gruppo Fidia e nel bilancio separato della Capogruppo Fidia S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di performance:

- l'EBIT (che corrisponde al "Risultato operativo"),
- il risultato operativo della gestione ordinaria, che si ottiene sommando eventuali elementi di costo straordinari e non ricorrenti al "Risultato operativo",
- l'EBITDA ("Utile prima degli interessi, tasse ed ammortamenti"), che è determinato sommando al "Risultato Operativo" risultante dal bilancio sia la voce "Ammortamenti", sia la voce "Impairment e Svalutazioni".

Sono inoltre menzionati:

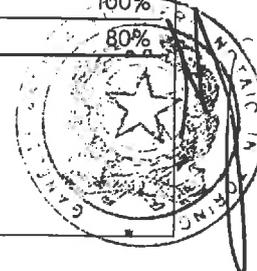
- il "Valore della produzione", rappresentato dalla sommatoria algebrica delle voci "Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni", "Altri ricavi operativi", "Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti" e "Incrementi per lavori interni" e
- il Valore aggiunto, che è ottenuto dalla sommatoria algebrica delle voci "Valore della produzione", "Consumi di materie prime e di materiali di consumo", "Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne" e "Altri servizi e costi operativi".

Area di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento sono qui di seguito elencate:

Denominazione	Sede Legale	Percentuale di possesso della Capogruppo al 31.12.2011
Fidia S.p.A. (Capogruppo)	San Mauro Torinese (Torino - Italia)	-
Fidia Co.	Troy (USA)	100%
Fidia GmbH	Dreiech (Germania)	100%
Fidia Iberica S.A.	Zamudio (Spagna)	99,993%
Fidia S.a.r.l.	Emerainville (Francia)	93,19%
Fidia India Private Ltd.	Pune (India)	99,99%
Beijing Fidia Machinery & Electronics Co.,Ltd	Beijing (Cina)	92%
Fidia do Brasil Ltda.	São Paulo (Brasile)	99,75%
Shenyang Fidia NC&M Co., Ltd	Shenyang (Cina)	51%
OOO Fidia	Mosca (Russia)	100%
Fidia Spolka z o.o.	Warszawa (Polonia)	80%

L'area di consolidamento non è variata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.



P.N.

Andamento economico del Gruppo

Conto economico consolidato riclassificato (Migliaia di euro)	2011	%	2010	%
Ricavi netti	36.422	100%	35.046	100%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	2.381	6,5%	(1.256)	-3,6%
Altri ricavi operativi	6.723	18,5%	7.157	20,4%
Valore della produzione	45.526	125,0%	40.947	116,8%
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(14.556)	-40,0%	(12.635)	-36,1%
Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne	(4.532)	-12,4%	(3.315)	-9,5%
Altri servizi e costi operativi	(9.742)	-26,7%	(9.714)	-27,7%
Valore aggiunto	16.696	45,8%	15.283	43,6%
Costo del personale	(14.108)	-38,7%	(12.718)	-36,3%
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.588	7,1%	2.565	7,3%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	(163)	-0,4%	(186)	-0,5%
Ammortamenti/svalutazioni delle immobilizzazioni	(663)	-1,8%	(687)	-2,0%
Risultato operativo della gestione ordinaria	1.762	4,8%	1.692	4,8%
Oneri di ristrutturazione	(376)	-1,0%	(253)	-0,7%
Risultato operativo (EBIT)	1.386	3,8%	1.439	4,1%
Oneri e proventi finanziari netti	(286)	-0,8%	(298)	-0,9%
Utile/(Perdita) su cambi	(172)	-0,5%	357	1,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	928	2,5%	1.498	4,3%
Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)	(342)	-0,9%	(577)	-1,6%
Risultato netto dell'esercizio	586	1,6%	921	2,6%
- (Utile)/Perdita di terzi	(179)	-0,5%	(231)	-0,7%
- Utile/(Perdita) di Gruppo	407	1,1%	690	2,0%

L'esercizio 2011 è stato caratterizzato dal conseguimento di ricavi netti e da livelli di produzione superiori rispetto a quelli realizzati nel 2010, cosa che ha influito positivamente sul valore della produzione che risulta in crescita del 11,2% rispetto all'esercizio passato.

Nonostante, l'ottenimento di maggiori margini sulle vendite, il margine operativo lordo (EBITDA) risulta allineato a quello del 2010 (2.588 migliaia di euro nel 2011, contro 2.565 migliaia di euro nel 2010, pari rispettivamente al 7,1% e al 7,3% del fatturato), mentre l'utile operativo netto (EBIT) risulta in leggero calo (1.386 migliaia di euro nel 2011 contro 1.439 migliaia di euro nel 2010, pari rispettivamente allo 3,8% e al 4,1% del fatturato) a causa di maggiori componenti non ricorrenti legati alla ristrutturazione aziendale.

Come già avvenuto a partire dalla relazione finanziaria semestrale, i dati economico-patrimoniali settoriali del Gruppo vengono presentati con una ripartizione su tre settori (Controlli Numerici – CNC –, Sistemi di Fresatura ad alta velocità – HSM – e Service) invece che sui tradizionali due settori (CNC e HSM che al loro interno comprendevano anche le rispettive attività di assistenza) al fine di uniformarsi all'impostazione della reportistica gestionale di recente adottata e che riflette il nuovo assetto organizzativo. I dati relativi all'esercizio 2010 sono stati opportunamente riclassificati al fine di consentire la comparazione.

Con riferimento al settore Service non verranno esposti i dati di natura commerciale relativi al portafoglio ordini e agli ordini acquisiti in quanto questi ultimi sostanzialmente coincidono con il fatturato realizzato, stante il tempo di evasione delle richieste di intervento estremamente contenuto.

Nel dettaglio tali andamenti sono descritti nei paragrafi seguenti.

RICAVI NETTI

Il 2011 si è chiuso con un fatturato in crescita rispetto all'esercizio precedente (+3,9%) a quota 36.422 migliaia di euro rispetto ai 35.046 migliaia di euro del 2010. Il progresso si è registrato nel settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità (+13,0% a 23.267 migliaia di euro) e nella divisione Service (+5,8% a 9.357 migliaia di euro), mentre la divisione elettronica evidenzia un arretramento (-32,4% a 3.798 migliaia di euro).

L'andamento dei ricavi per linea di business è mostrato più dettagliatamente nella seguente tabella:

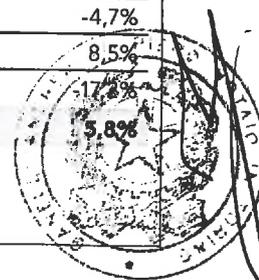
Ricavi per linea di business (Migliaia di euro)	2011	%	2010	%	Variazione %
Controlli numerici, azionamenti e software	3.798	10,4%	5.616	16,0%	-32,4%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	23.267	63,9%	20.584	58,7%	13,0%
Assistenza post-vendita	9.357	25,7%	8.846	25,3%	5,8%
Totale complessivo	36.422	100%	35.046	100%	3,9%

L'andamento dei ricavi per area geografica è mostrato nelle seguenti tabelle:

Controlli numerici e software (Migliaia di euro)	2011	%	2010	%	Variazione %
ITALIA	1.044	27,5%	676	12,0%	54,4%
EUROPA	1.191	31,4%	1.192	21,2%	-0,1%
ASIA	780	20,5%	2.669	47,5%	-70,8%
NORD e SUD AMERICA	702	18,5%	927	16,5%	-24,3%
RESTO DEL MONDO	81	2,1%	152	2,8%	-46,7%
TOTALE	3.798	100%	5.616	100%	-32,4%

Sistemi di fresatura ad alta velocità (Migliaia di euro)	2011	%	2010	%	Variazione %
ITALIA	1.026	4,4%	1.541	7,5%	-33,4%
EUROPA	3.420	14,7%	2.215	10,8%	54,4%
ASIA	16.461	70,7%	15.353	74,6%	7,2%
NORD e SUD AMERICA	2.360	10,2%	1.318	6,4%	79,1%
RESTO DEL MONDO	-	-	157	0,7%	-100,0%
TOTALE	23.267	100%	20.584	100%	13,0%

Assistenza post-vendita (Migliaia di euro)	2011	%	2010	%	Variazione %
ITALIA	2.005	21,4%	1.870	21,1%	7,2%
EUROPA	3.417	36,5%	3.043	34,4%	12,3%
ASIA	1.427	15,3%	1.498	16,9%	-4,7%
NORD e SUD AMERICA	2.076	22,2%	1.913	21,7%	8,5%
RESTO DEL MONDO	432	4,6%	522	5,9%	-17,2%
TOTALE	9.357	100%	8.846	100%	5,8%



P.S.

Totale ricavi netti (Migliaia di euro)	2011	%	2010	%	Variazione %
ITALIA	4.075	11,2%	4.087	11,7%	-0,3%
EUROPA	8.028	22,0%	6.450	18,4%	24,5%
ASIA	18.668	51,3%	19.520	55,7%	-4,4%
NORD e SUD AMERICA	5.138	14,1%	4.158	11,9%	23,6%
RESTO DEL MONDO	513	1,4%	831	2,3%	-38,3%
TOTALE	36.422	100%	35.046	100%	3,9%

Controlli numerici e software

I ricavi del comparto elettronico (CNC) fanno registrare una marcata contrazione rispetto all'esercizio 2010, passando da 5.616 migliaia di euro del 2010 a 3.798 migliaia di euro del 2011 (-32,4%). La riduzione del fatturato è da porre in relazione soprattutto al limitato numero di vendite dei kit teste di fresatura, che invece avevano concorso, nel passato esercizio, ad apportare ricavi in maniera significativa soprattutto sui mercati asiatici.

Il calo del fatturato ha riguardato tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo, con la sola eccezione del mercato europeo, che non evidenzia variazioni significative tra i due anni (-0,1%), e dell'Italia, che invece mostra una crescita importante (+54,4%).

Sistemi di fresatura ad alta velocità

Il settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità (HSM) ha conseguito nel corso del 2011 ricavi per 23.267 migliaia di euro, in crescita rispetto ai 20.584 migliaia di euro dell'esercizio precedente (+13,0%). I ricavi vengono rilevati a conto economico, in base al principio contabile internazionale IAS 18, al momento del passaggio dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà dei beni, momento che normalmente coincide con l'accettazione della fornitura da parte del cliente. Al 31 dicembre 2011 risultavano spedite ed accettate 64 macchine contro 61 dell'anno precedente.

Dal punto di vista geografico, a parte Italia e resto del mondo che risultano in calo, ma rappresentano comunque una porzione esigua del fatturato complessivo, tutti gli altri mercati hanno dato significativi segni di risveglio. In particolare si è assistito ad una decisa ripresa dei ricavi in Europa (+54,4% rispetto al 2010) e nel Nord e Sud America (+79,1% rispetto al 2010); l'Asia, Cina in testa, ha confermato il trend di crescita (+7,2% rispetto al 2010) dopo i già ottimi risultati conseguiti anche nel passato esercizio.

Assistenza post vendita

La divisione Service include i ricavi derivanti dall'assistenza tecnica post vendita, dalla vendita di ricambi e dai contratti di manutenzione programmata. La disponibilità di un servizio assistenziale capillare ed efficace è ritenuto strategico nell'ambito delle politiche di sviluppo del Gruppo e sta diventando un elemento sempre più determinante per orientare le scelte di investimento dei clienti. Già da diversi anni questa area di business sta mostrando un trend di crescita costante e poco influenzato dalle variazioni cicliche indotte dalla congiuntura internazionale. Anche nel 2011 tali prerogative sono state mantenute ed i ricavi conseguiti ammontano a 9.357 migliaia di euro in crescita del 5,8% rispetto agli 8.846 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

I ricavi risultano ripartiti in maniera equilibrata sui vari mercati; tutte le aree risultano in crescita tranne l'Asia, che mostra una lieve flessione (-4,7%) ed il resto del mondo (-17,2%, ma su livelli di fatturato poco significativi in termini assoluti).

ATTIVITÀ COMMERCIALE

Le tabelle che seguono mostrano l'andamento del portafoglio e dell'acquisizione ordini nei due periodi in esame. I dati di natura commerciale relativi al portafoglio ordini e agli ordini acquisiti riferibili al settore Service non vengono esposti in quanto sostanzialmente coincidenti con il fatturato realizzato, stante il tempo di evasione delle richieste di intervento estremamente contenuto.

Controlli numerici e software (Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione %
Portafoglio ordini al 1.1.	942	1.510	-37,6%
Acquisizione ordini	3.409	5.048	-32,5%
Ricavi netti	(3.798)	(5.616)	-32,4%
Portafoglio ordini al 31.12	553	942	-41,3%

Sistemi di fresatura ad alta velocità (Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione %
Portafoglio ordini al 1.1.	15.121	13.948	8,4%
Acquisizione ordini	38.624	21.757	77,5%
Ricavi netti	(23.267)	(20.584)	13,0%
Portafoglio ordini al 31.12	30.478	15.121	101,6%

Totale (Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione %
Portafoglio ordini al 1.1.	16.063	15.458	3,9%
Acquisizione ordini	42.033	26.805	56,8%
Ricavi netti	(27.065)	(26.200)	3,3%
Portafoglio ordini al 31.12	31.031	16.063	93,2%

L'esercizio 2011 si chiude con un portafoglio ordini molto elevato, che consente, per il settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità, una visibilità praticamente su tutto l'esercizio 2012. Il portafoglio comprende ordini per circa 2 milioni di euro con consegna prevista nel 2013.

Acquisizione ordini per area geografica:

Controlli numerici e software (Migliaia di euro)	2011	%	2010	%	Variazione %
ITALIA	992	29,1%	701	13,9%	41,5%
EUROPA	1.317	38,6%	973	19,3%	35,4%
ASIA	196	5,7%	2.584	51,2%	-92,4%
NORD e SUD AMERICA	779	22,9%	638	12,6%	22,1%
RESTO DEL MONDO	125	3,7%	152	3,0%	-17,8%
TOTALE	3.409	100%	5.048	100%	-32,5%

Sistemi di fresatura ad alta velocità (Migliaia di euro)	2011	%	2010	%	Variazione %
ITALIA	1.906	4,9%	1.292	5,9%	47,5%
EUROPA	6.146	15,9%	1.705	7,8%	260,5%
ASIA	23.493	60,8%	16.035	73,7%	46,5%
NORD e SUD AMERICA	7.079	18,4%	2.069	9,5%	242,1%
RESTO DEL MONDO	-	-	656	3,1%	-100,0%
TOTALE	38.624	100%	21.757	100%	77,5%

P.N.

Totale acquisizione (Migliaia di euro)	2011	%	2010	%	Variazione %
ITALIA	2.898	6,9%	1.993	7,4%	45,4%
EUROPA	7.463	17,8%	2.678	10,0%	178,7%
ASIA	23.689	56,4%	18.619	69,5%	27,2%
NORD e SUD AMERICA	7.858	18,7%	2.707	10,1%	190,3%
RESTO DEL MONDO	125	0,3%	808	3,0%	-84,5%
TOTALE	42.033	100%	26.805	100%	56,8%

Controlli numerici e software

Gli ordini acquisiti nel settore elettronico evidenziano una diminuzione del 32,5% rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente; il calo risulta sostanzialmente allineato alla discesa registrata anche in termini di fatturato. L'analisi a livello geografico evidenzia una sostanziale congruenza con quanto già rilevato a livello di ricavi e quindi un forte arretramento dell'area asiatica a cui si contrappone invece una crescita in Europa (Italia inclusa) e nel Nord e Sud America.

In calo anche l'acquisizione ordini nel resto del mondo, ma su valori complessivamente poco significativi.

Sistemi di fresatura ad alta velocità

Il 2011 è stato un esercizio decisamente positivo da un punto di vista commerciale per la business unit dei sistemi di fresatura ad alta velocità. Infatti l'acquisizione ordini fa segnare una crescita del 77,5% rispetto all'anno passato, raggiungendo il valore di 38.624 migliaia di euro.

Tale andamento è ancora migliore se confrontato con la media di settore delle aziende italiane. Infatti secondo i dati elaborati dall'UCIMU - Sistemi per produrre (l'associazione di categoria che raggruppa tutti i principali costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione), l'indice medio degli ordini raccolti dai costruttori italiani nel corso del 2011 ha registrato un incremento del 12,8% rispetto all'anno precedente.

Dal punto di vista geografico la situazione si presenta maggiormente equilibrata rispetto al 2010. Pur continuando a prevalere l'acquisizione sui mercati asiatici, ancora in crescita con nuovi ordinativi che sfiorano i 23,5 milioni di euro, il loro peso sul totale passa dal 73,7% del 2010 al 60,8% del 2011. Infatti si è assistito nel corso dell'anno ad un progressivo risveglio anche dei mercati tradizionali testimoniato da ordinativi più che triplicati in Europa (da 1.705 migliaia di euro nel 2010 a 6.146 migliaia di euro nel 2011) e nel continente americano (da 2.069 migliaia di euro nel 2010 a 7.079 migliaia di euro nel 2011). Anche sul mercato domestico si registra un incremento degli ordinativi che raggiungono quota 1.906 migliaia di euro, in crescita del 47,5%.

La distribuzione per area geografica del portafoglio ordini in essere al 31 dicembre 2011 si presenta come segue:

Controlli numerici e software (Migliaia di euro)	2011	%	2010	%	Variazione %
ITALIA	132	23,9%	183	19,4%	-27,9%
EUROPA	128	23,1%	3	0,3%	4.166,7%
ASIA	147	26,6%	731	77,6%	-79,9%
NORD e SUD AMERICA	102	18,4%	25	2,7%	308,0%
RESTO DEL MONDO	44	8,0%	0	0,0%	-
TOTALE	553	100%	942	100%	-41,3%

Sistemi di fresatura ad alta velocità (Migliaia di euro)	2011	%	2010	%	Variazione %
ITALIA	1.560	5,1%	680	4,5%	129,4%
EUROPA	4.089	13,4%	863	5,7%	373,8%
ASIA	19.245	63,1%	12.213	80,8%	57,6%
NORD e SUD AMERICA	5.584	18,3%	866	5,7%	544,8%
RESTO DEL MONDO	-	-	499	3,3%	-100,0%
TOTALE	30.478	100%	15.121	100%	101,6%

Totale portafoglio (Migliaia di euro)	2011	%	2010	%	Variazione %
ITALIA	1.692	5,5%	863	5,4%	96,1%
EUROPA	4.217	13,6%	866	5,4%	387,0%
ASIA	19.392	62,5%	12.944	80,6%	49,8%
NORD e SUD AMERICA	5.686	18,3%	891	5,5%	538,1%
RESTO DEL MONDO	44	0,1%	499	3,1%	-91,2%
TOTALE	31.031	100%	16.063	100%	93,2%

Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi nel corso del 2011 sono stati pari a 6.723 migliaia di euro contro 7.157 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Tale voce accoglie proventi derivanti dalla gestione ordinaria, ma non attribuibili all'attività caratteristica di vendita di beni e prestazioni di servizi.

All'interno di questa voce sono ricompresi:

- i contributi riconosciuti dal governo locale di Shenyang (Cina) alla società controllata Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd. a fronte del progetto sviluppato congiuntamente con il partner cinese Shenyang Machine Tool Co. Ltd. -SMTCL- (4.073 migliaia di euro al 31 dicembre 2011; 4.845 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);
- i contributi in conto esercizio ottenuti dalla Fidia S.p.A. sui progetti di ricerca finanziati dal MUR o dalla Comunità Europea (1.290 migliaia di euro al 31 dicembre 2011; 1.115 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 inclusi i crediti di imposta);
- gli incrementi di immobilizzazioni materiali costruite internamente e dedicate prevalentemente ad attività dimostrative a favore della clientela (270 migliaia di euro al 31 dicembre 2011; 418 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);
- le plusvalenze su cessione cespiti (452 migliaia di euro al 31 dicembre 2011; 138 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). Tali plusvalenze derivano per lo più dalla cessione di sistemi di fresatura prodotti internamente ed originariamente utilizzati all'interno del processo produttivo o per attività dimostrative;
- la proventizzazione dei fondi garanzia e del fondo svalutazione crediti per la parte utilizzata o eccedente rispetto ai rischi da coprire (143 migliaia di euro al 31 dicembre 2011; 280 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);
- le sopravvenienze attive, gli indennizzi assicurativi, altre spese rifatturate a terzi ed altri ricavi diversi (495 migliaia di euro al 31 dicembre 2011; 361 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Valore della produzione

Il valore della produzione raggiunge a fine anno il livello di 45.526 migliaia di euro e risulta in crescita rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente (40.947 migliaia di euro, +11,2%) per effetto dei maggiori ricavi su vendita (+1.376 migliaia di euro rispetto al 2010) e della maggior variazione delle scorte di prodotti finiti e lavori in corso (+3.637 migliaia di euro rispetto al 2010), parzialmente compensati da una riduzione degli altri ricavi operativi (-434 migliaia di euro, da 7.157 migliaia di euro nel 2010 a 6.723 migliaia di euro nel 2011).



P.N.

Margini sulle vendite

Tale voce, pari a 9.742 migliaia di euro, risulta sostanzialmente allineata al livello dell'anno precedente (9.714 migliaia di euro).

Nel dettaglio tali costi possono essere suddivisi come segue:

- costi di produzione e per assistenza tecnica di natura variabile, 2.512 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, contro 2.359 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 (+153 migliaia di euro);
- spese sostenute per eventi fieristici, spese di rappresentanza, rimborsi spese e servizi commerciali, 932 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, contro 1.058 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 (-126 migliaia di euro);
- sopravvenienze passive 74 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, contro 234 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 (-160 migliaia di euro);
- costi ricerca e sviluppo e relativi rimborsi spese, 1.902 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, contro 1.971 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 (-69 migliaia di euro);
- costi amministrativi, utenze, manutenzioni, locazioni, spese legali ed altri costi generali 4.322 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, contro 4.092 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 (+230 migliaia di euro).

Valore aggiunto

A fine anno ammonta a 16.696 migliaia di euro contro 15.283 migliaia di euro dell'anno precedente. La percentuale rispetto ai ricavi di vendita risulta migliorata rispetto al passato esercizio (45,8% nel 2011, 43,6% nel 2010).

Personale

Nelle tabelle seguenti sono riportati l'andamento dell'organico e il costo del lavoro.

Andamento organico	2011	2010	Var. ass.	Variazione %
Dirigenti	11	12	-1	-8,3%
Impiegati e quadri	298	305	-7	-2,3%
Operai	34	36	-2	-5,6%
Totale n. dipendenti	343	353	-10	-2,8%
Totale n. dipendenti medio	348,0	359,0	-11	-3,1%

Costo del lavoro (Migliaia di euro)	2011	2010	Var. ass.	Variazione %
Costo del lavoro - parte ordinaria	14.108	12.718	1.390	10,9%
Costo del lavoro - oneri di ristrutturazione	376	253	123	48,6%

Il costo del personale risulta in crescita di 1.390 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (+10,9%) nonostante una riduzione media dell'organico del 3,1%. Questo effetto è imputabile a diversi fattori tra i quali soprattutto il forte impiego durante l'esercizio passato di ammortizzatori sociali che avevano consentito di ridurre i costi. Per contro, nel corso del 2011 il livello dell'attività produttiva particolarmente sostenuto ha comportato il sostenimento di maggiori costi soprattutto del personale diretto ed indiretto di produzione.

Inoltre il costo del personale è gravato da un importo di 376 migliaia di euro (253 migliaia di euro nel 2010) che rappresentano oneri connessi all'attività di ristrutturazione e sono rappresentati da incentivi all'esodo. Tali indennità risultano in parte erogate nel corso del 2011 ed in parte stanziare a fronte di situazioni già definite, ma che avranno concreta attuazione nella prima metà del 2012. Dallo snellimento dell'organigramma, che ha riguardato essenzialmente la controllante Fidia S.p.A., sono attesi dei vantaggi economici, già a partire dal 2012, quantificabili in circa 400 migliaia di euro. Si rileva peraltro che i piani di crescita del Gruppo prevedono un rafforzamento nell'area dell'ufficio tecnico della divisione meccanica ed alcune assunzioni anche nell'area produttiva che comporteranno un parziale assorbimento di tale risparmio.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo è positivo e pari a 2.588 migliaia di euro (7,1% del fatturato) e risulta sostanzialmente allineato al risultato dello scorso esercizio (2.565 migliaia di euro pari al 7,3% del fatturato).

Margine operativo della gestione ordinaria

Margine operativo della gestione ordinaria è positivo ed ammonta a 1.762 migliaia di euro (4,8% del fatturato) in crescita rispetto ai 1.692 migliaia di euro (4,8% del fatturato) del precedente esercizio.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo è anch'esso positivo e pari a 1.386 migliaia di euro (3,8% del fatturato) contro un risultato di 1.439 migliaia di euro (4,1% del fatturato) al 31 dicembre 2010. L'andamento dell'EBIT risulta penalizzato rispetto all'anno precedente per effetto del sostenimento di maggiori oneri di ristrutturazione che sono rappresentati essenzialmente da indennità corrisposte ad alcuni dipendenti a fronte della risoluzione del rapporto di lavoro subordinato, come già descritto nel paragrafo di commento sul costo del lavoro.

Risultato prima delle imposte (EBT)

Il risultato prima delle imposte consiste in un utile pari a 928 migliaia di euro rispetto a 1.498 migliaia di euro del 2010. La riduzione è legata soprattutto alla diversa incidenza delle differenze cambio, positive per 357 migliaia di euro nel 2010 e negative per 172 migliaia di euro nel 2011.

Imposte sul reddito

Il risultato netto dell'esercizio sconta imposte correnti, differite e anticipate per complessivi 342 migliaia di euro, che possono essere così dettagliate:

- IRAP 242 migliaia di euro;
- imposte sul reddito delle società controllate estere 448 migliaia di euro;
- imposte anticipate 348 migliaia di euro al netto delle imposte differite.

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio è un utile di 586 migliaia di euro, di cui 407 migliaia di euro di competenza del Gruppo, e si raffronta con un utile di 921 migliaia di euro, di cui 690 migliaia di euro di competenza del Gruppo, dell'esercizio 2010.



P.N.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2011 la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata si presenta come segue:

Situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo (Migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010
Immobilizzazioni materiali nette	1.921	2.309
Immobilizzazioni immateriali	195	186
Immobilizzazioni finanziarie	18	25
Altre attività finanziarie	2.352	911
Capitale Immobilizzato – (A)	4.486	3.431
Crediti commerciali netti verso clienti	11.187	8.906
Rimanenze finali	19.391	13.970
Altre attività correnti	2.113	1.496
Attività d'esercizio a breve termine – (B)	32.691	24.372
Debiti commerciali verso fornitori	(9.386)	(8.256)
Altre passività correnti	(15.680)	(9.759)
Passività d'esercizio a breve termine – (C)	(25.066)	(18.015)
Capitale circolante netto (D) = (B+C)	7.625	6.357
Trattamento di fine rapporto (E)	(2.538)	(2.493)
Altre passività a lungo termine (F)	(240)	(781)
Capitale investito netto (G) = (A+D+E+F)	9.333	6.514
Posizione finanziaria		
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-
Cassa, conti correnti bancari	(11.648)	(11.306)
Finanziamenti a breve termine	5.195	2.482
Posizione finanziaria a breve termine	(6.453)	(8.824)
Finanziamenti a lungo termine, al netto della quota corrente	1.056	1.755
Posizione finanziaria netta (H)	(5.397)	(7.069)
Capitale sociale	5.123	5.123
Riserve	6.699	5.558
Risultato netto dell'esercizio di competenza del Gruppo	407	690
Totale patrimonio netto del Gruppo	12.229	11.371
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	2.501	2.212
Totale patrimonio netto (I)	14.730	13.583
Mezzi propri e posizione finanziaria netta (L) = (H+I)	9.333	6.514

Rispetto al 31 dicembre 2010 lo stato patrimoniale del Gruppo registra le seguenti variazioni:

- una crescita del capitale immobilizzato (da 3.431 migliaia di euro a 4.486 migliaia di euro) prevalentemente per effetto di un aumento dei crediti per imposte anticipate, dei crediti di imposta verso l'erario cinese e dei crediti a fronte di progetti di ricerca finanziati dalla Comunità Europea o dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica esigibili oltre l'esercizio successivo;
- un aumento dei crediti commerciali verso clienti (da 8.906 migliaia di euro a 11.187 migliaia di euro) legato all'incremento del fatturato ed al maggior peso dello stesso nell'ultimo trimestre del 2011 rispetto all'ultimo trimestre del 2010. Si rileva una sostanziale invarianza dei tempi medi incasso tra i due esercizi. I crediti commerciali sono iscritti al netto di un fondo svalutazione di 1.067 migliaia di euro;
- un forte incremento del livello delle scorte (da 13.970 migliaia di euro a 19.391 migliaia di euro) imputabile alla decisa ripresa dell'attività produttiva e riscontrabile soprattutto a livello di materie prime e di prodotti finiti. Questi ultimi comprendono anche macchinari già consegnati ai clienti, ma ancora in fase di accettazione alla fine dell'esercizio per circa 1.115 migliaia di euro. Le rimanenze di magazzino sono iscritte

al netto di un fondo svalutazione di 1.413 migliaia di euro;

- un incremento delle altre attività correnti (da 1.496 migliaia di euro a 2.113 migliaia di euro) per effetto soprattutto dei crediti verso l'INPS per i trattamenti di CIG ed altri ammortizzatori sociali anticipati dall'azienda;
- un incremento dei debiti commerciali verso fornitori (da 8.256 migliaia di euro a 9.386 migliaia di euro), dovuto essenzialmente ad un maggior volume di acquisti;
- un forte incremento delle altre passività correnti (da 9.759 migliaia di euro a 15.680 migliaia di euro), in particolare per effetto dell'incremento degli acconti incassati da clienti, in parte legati ad anticipi ricevuti ed in parte per macchine già consegnate, ma non ancora accettate, all'incremento dei debiti a fronte dei contributi ricevuti dalla controllata Shenyang Fidia NC&Machine Co Ltd per incassi già ottenuti dal Fondo governativo, ma non ancora utilizzati alla data di chiusura dell'esercizio e all'incremento dei ratei per il personale a fronte di componenti retribuitivi ed assistenziali differiti;
- una sostanziale costanza del fondo Trattamento di Fine Rapporto (da 2.493 migliaia di euro a 2.538 migliaia di euro);
- una riduzione delle altre passività a lungo termine, legata alla dinamica degli acconti ricevuti a fronte di progetti di ricerca finanziata, europei ed italiani, pluriennali.

A livello partite finanziarie si rileva una posizione finanziaria netta ancora positiva alla fine del 2011 con disponibilità nette pari a 5.397 migliaia di euro rispetto al saldo, sempre a credito, di 7.069 migliaia di euro del 2010. L'evoluzione della posizione finanziaria netta è descritta nel paragrafo seguente.

Evoluzione della posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria (Migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010
Attività finanziarie disponibili alla vendita	0	0
Cassa, conti correnti bancari	11.648	11.306
Finanziamenti a breve termine	(5.195)	(2.482)
Posizione finanziaria a breve termine	6.453	8.824
Finanziamenti a lungo termine, al netto quota corrente	(1.056)	(1.755)
Posizione finanziaria netta	5.397	7.069

Il dettaglio delle poste attive all'interno della posizione finanziaria netta è qui di seguito illustrato.

Cassa, conti correnti bancari (Migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010
Fidia S.p.A.	4.432	2.928
Fidia Co.	485	406
Fidia GmbH	748	1.070
Fidia Iberica S.A.	570	371
Fidia S.a.r.l.	112	124
Beijing Fidia Machinery & Electronics Co.,Ltd	3.396	3.354
Fidia do Brasil Ltda.	125	243
Shenyang Fidia NC & M Co., Ltd	1.776	2.795
OOO Fidia	-	-
Fidia Sp.z o.o.	2	-
Fidia India Private Ltd.	2	-
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	11.648	11.306

P.N.

Finanziamenti (Migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010
Finanziamenti a breve termine		
Fidia S.p.A.	(5.168)	(2.306)
Fidia GmbH	-	(134)
Fidia Co.	(12)	(11)
Fidia do Brasil Ltda.	-	(4)
Fidia Iberica S.A.	(15)	(27)
Totale	(5.195)	(2.482)
Finanziamenti a lungo termine, al netto quota corrente		
Fidia S.p.A.	(1.038)	(1.447)
Fidia GmbH	-	(269)
Fidia Co.	(10)	(15)
Fidia do Brasil Ltda.	-	-
Fidia Iberica S.A.	(8)	(23)
Totale	(1.056)	(1.755)
TOTALE FINANZIAMENTI	(6.251)	(4.237)

Si riporta di seguito sinteticamente il rendiconto finanziario che evidenzia i flussi che hanno generato la posizione finanziaria netta; in forma completa è successivamente riportato nei Prospetti contabili consolidati.

Rendiconto finanziario sintetico consolidato (Migliaia di euro)	2011	2010
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	9.805	2.151
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	(2.495)	6.639
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento	172	(216)
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento	(1.008)	653
Differenze cambi da conversione	577	578
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	(2.754)	7.654
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo	7.051	9.805

Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.648	11.306
Conti correnti passivi bancari	(4.597)	(1.501)
	7.051	9.805

Ad integrazione di quanto fin qui descritto, vengono riportati nella tabella sottostante i principali indici patrimoniali, finanziari ed economici.

INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA

INDICI DI COMPOSIZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

INDICI	2011		2010			
1) Peso delle immobilizzazioni						
Capitale immobilizzato	4.486	=	9,2%	3.431	=	8,8%
Totale attivo	48.825			39.109		
2) Peso del capitale circolante						
Attivo circolante	44.339	=	90,8%	35.678	=	91,2%
Totale attivo	48.825			39.109		

INDICI DI COMPOSIZIONE DEI FINANZIAMENTI

INDICI	2011		2010			
1) Peso delle passività correnti						
Passività correnti	30.261	=	88,8%	20.497	=	80,3%
Totale passivo (escluso PN)	34.095			25.526		
2) Peso delle passività consolidate						
Passività consolidate	3.834	=	11,2%	5.029	=	19,7%
Totale passivo (escluso PN)	34.095			25.526		
3) Peso del capitale proprio						
Capitale proprio	14.730	=	157,8%	13.583	=	208,5%
Capitale investito netto	9.333			6.514		

L'analisi degli indici di composizione del capitale investito evidenzia la prevalenza di attività nette a breve termine sul totale attivo, come già riscontrato nell'esercizio precedente.

L'indice di composizione dei finanziamenti evidenzia:

- la prevalenza di fonti di finanziamento a breve termine, coerente con quanto rilevato a livello di impieghi;
- la presenza di un capitale proprio pari a circa 1,6 volte il capitale investito netto, grazie alla posizione finanziaria attiva del Gruppo.



P.R.

INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA

INDICE DI LIQUIDITA'

INDICE	2011		2010	
Attività correnti	44.339	=	35.678	=
Passività correnti	30.261		20.497	
		1,47		1,74

INDICE DI AUTOCOPERTURA DEL CAPITALE FISSO

INDICE	2011		2010	
Capitale proprio	14.730	=	13.583	=
Capitale immobilizzato	4.486		3.431	
		3,28		3,96

INDICE DI DISPONIBILITA'

INDICE	2011		2010	
Attività d'esercizio a breve termine	32.691	=	24.372	=
Passività d'esercizio a breve termine	25.066		18.015	
		1,30		1,35

L'analisi degli indicatori finanziari riflette un sostanziale equilibrio tra fonti ed impieghi.

In particolare l'indice di liquidità evidenzia la capacità del Gruppo a far fronte agevolmente agli impegni finanziari di breve periodo.

L'indice di autocopertura del capitale fisso evidenzia una sostenuta copertura del capitale immobilizzato con mezzi propri.

Infine l'indice di disponibilità, evidenzia la prevalenza dell'attivo a breve termine rispetto alle passività d'esercizio a breve termine.

INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA

ROE - REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO NETTO

	2011		2010	
$\frac{\text{Reddito netto di comp. del Gruppo}}{\text{Patrimonio netto di Gruppo}}$	$\frac{407}{12.229}$	= 3,3%	$\frac{690}{11.371}$	= 6,1%

ROI - REDDITIVITA' DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

	2011		2010	
$\frac{\text{Reddito operativo}}{\text{Capitale investito}}$	$\frac{1.386}{37.177}$	= 3,7%	$\frac{1.439}{27.803}$	= 5,2%

ROS - REDDITIVITA' DELLE VENDITE

	2011		2010	
$\frac{\text{Reddito operativo}}{\text{Vendite}}$	$\frac{1.386}{36.422}$	= 3,8%	$\frac{1.439}{35.046}$	= 4,1%

La diversa dinamica della performance economica del Gruppo tra il 2010 ed il 2011 ha determinato un peggioramento degli indici di redditività.

Il ROE, che misura la redditività del capitale proprio, mantiene un segno positivo in virtù dell'ottenimento di utile netto al termine dell'esercizio 2011.

Il ROI, che misura la redditività della gestione caratteristica, si mantiene positivo, ma evidenzia un calo nella propensione del Gruppo alla remunerazione dei fattori produttivi ordinari.

Il ROS rappresenta il reddito operativo medio per unità di ricavo; anche in questo caso si evidenzia un leggero peggioramento rispetto allo stesso indicatore dell'anno precedente.



P.O.



Informativa per settori di attività

Andamento economico-patrimoniale per segmento di business

Si riportano di seguito i risultati economici consolidati ripartiti per settore. A partire dalla relazione finanziaria riferita al primo semestre del 2011, i dati del Gruppo vengono presentati con una ripartizione su tre settori (Controlli Numerici - CNC -, Sistemi di Fresatura ad alta velocità - HSM - e Service) invece che sui tradizionali due settori (CNC e HSM) che al loro interno comprendevano anche le rispettive attività di assistenza). I dati relativi al 31 dicembre 2010 sono stati opportunamente riclassificati al fine di consentire la comparazione.

Nelle ultime colonne del conto economico sono indicate le poste che non risultano allocabili se non sulla base di parametri arbitrari; si tratta sostanzialmente dei costi amministrativi e generali e dei costi per pubblicità, promozione ed eventi fieristici delle società che operano su entrambe le linee di business.

I ricavi intersettoriali sono costituiti da controlli numerici, quadri elettrici e componentistica e impiantistica elettromeccanica ceduti dal settore elettronico al settore dei sistemi di fresatura e dalle teste di fresatura prodotte dal settore dei sistemi di fresatura e cedute al settore elettronico per la commercializzazione.

Conto economico consolidato per settore

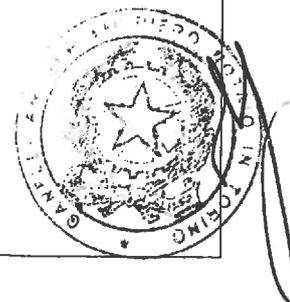
Dati annuali (Migliaia di euro)	CNC 2011		HSM 2011		SERVICE 2011		Non all.	TOTALE 2011
Ricavi	3.798	66,3%	23.267	99,2%	9.357	100%	-	36.422
Ricavi intersettoriali	1.934	33,7%	192	0,8%	-	-	-	-
Totale ricavi	5.732	100%	23.459	100%	9.357	100%	-	36.422
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(31)	-0,5%	2.310	9,8%	102	1,1%	-	2.381
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(1.898)	-33,1%	(11.715)	-49,9%	(673)	-7,2%	(270)	(14.556)
Costi intersettoriali	(14)	-0,2%	(2.525)	-10,8%	360	3,8%	53	
Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne	(639)	-11,1%	(3.575)	-15,2%	(314)	-3,4%	(4)	(4.532)
Margine sulle vendite	3.150	55,0%	7.954	33,9%	8.832	94,4%	(221)	19.715
Altri ricavi operativi	4.920	85,8%	1.208	5,1%	90	1,0%	505	6.723
Altri costi operativi	(1.981)	-34,6%	(1.650)	-7,0%	(1.741)	-18,6%	(4.370)	(9.742)
Costo del personale	(3.378)	-58,9%	(3.998)	-17,0%	(3.691)	-39,4%	(3.041)	(14.108)
Svalutazioni e ammortamenti	(105)	-1,8%	(315)	-1,3%	(23)	-0,2%	(383)	(826)
Risultato operativo della gestione ordinaria	2.606	45,5%	3.199	13,6%	3.467	37,1%	(7.510)	1.762

Dati annuali (Migliaia di euro)	CNC 2010		HSM 2010		SERVICE 2010		Non all.	TOTALE 2010
Ricavi	5.616	76,9%	20.584	97,5%	8.846	100%	-	35.046
Ricavi inter-settoriali	1.684	23,1%	537	2,5%	-	-	-	-
Totale ricavi	7.300	100%	21.121	100%	8.846	100%	-	35.046
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(617)	-8,5%	(632)	-3,0%	(7)	-0,1%	-	(1.256)
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(2.008)	-27,5%	(9.712)	-	(766)	-8,7%	(149)	(12.635)
Costi inter-settoriali	(601)	-8,2%	(2.063)	-9,8%	443	5,0%	-	-
Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne	(619)	-8,5%	(2.424)	-11,5%	(269)	-3,0%	(3)	(3.315)
Margine sulle vendite	3.455	47,3%	6.290	29,8%	8.247	93,2%	(152)	17.840
Altri ricavi operativi	6.001	82,2%	762	3,6%	130	1,5%	264	7.157
Altri costi operativi	(2.547)	-34,9%	(1.444)	-6,8%	(1.433)	-16,2%	(4.290)	(9.714)
Costo del personale	(2.785)	-38,2%	(3.630)	-17,2%	(3.602)	-40,7%	(2.701)	(12.718)
Svalutazioni e ammortamenti	(118)	-1,6%	(299)	-1,4%	(16)	-0,2%	(440)	(873)
Risultato operativo della gestione ordinaria	4.006	54,9%	1.679	7,9%	3.326	37,6%	(7.319)	1.692

Il settore elettronico (CNC), come già rilevato nella prima parte della presente Relazione, ha chiuso il 2011 con ricavi in calo rispetto all'esercizio precedente, cosa che ha determinato una diminuzione del margine sulle vendite, passato da 3.455 migliaia di euro del 2010 a 3.150 migliaia di euro del 2011, nonostante un incremento nella marginalità (da 47,3% del 2010 a 55,0% del 2011). L'ottenimento di "Altri ricavi operativi" inferiori rispetto a quelli del 2010 (4.920 migliaia di euro rispetto a 6.001 del 2010) e il sostenimento di maggiori costi per il personale (3.378 migliaia di euro rispetto a 2.785 migliaia di euro del 2010), solo parzialmente compensati da minori "Altri costi operativi" (1.981 migliaia di euro rispetto a 2.547 migliaia di euro del 2010) hanno determinato un peggioramento del risultato operativo della gestione ordinaria, che passa da 4.006 migliaia di euro (54,9% del fatturato) a 2.606 migliaia di euro (45,5% del fatturato).

I sistemi di fresatura (HSM) presentano invece un incremento dei ricavi, che sono passati da 21.121 migliaia di euro del 2010 a 23.459 migliaia di euro del 2011, ed un miglioramento della redditività sulle vendite che passa dal 29,8% al 33,9%. Tutto ciò determina un margine sulle vendite di 7.954 migliaia di euro, in deciso progresso rispetto ai 6.290 migliaia di euro del 2010. Il migliorato margine sulle vendite, unitamente ad "Altri ricavi operativi" superiori rispetto al 2010 (1.208 migliaia di euro rispetto a 762 migliaia di euro) consentono di ottenere un margine operativo della gestione ordinaria in forte crescita (3.199 migliaia di euro rispetto a 1.679 migliaia di euro del 2010) nonostante l'incremento degli "Altri costi operativi" e dei costi per il personale.

Infine il Service mostra, come avviene ormai da diversi esercizi, un incremento del fatturato (9.357 migliaia di euro rispetto a 8.846 migliaia di euro del 2010) in presenza di una marginalità sulle vendite anch'essa in leggera crescita (94,4% nel 2011, contro 93,2% nel 2010). Gli altri elementi che determinano il reddito operativo risultano abbastanza stabili, con la sola eccezione degli "Altri costi operativi" cresciuti da 1.433 migliaia di euro del 2010 a 1.741 migliaia di euro del 2011. L'effetto di quanto sopra è un margine operativo della gestione ordinaria pari a 3.467 migliaia di euro rispetto ai 3.326 migliaia di euro dell'anno precedente, con una marginalità sostanzialmente allineata nei due esercizi a confronto (37,1% nel 2011, 37,6% nel 2010).



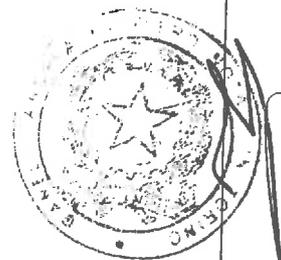
P.N.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata per settore

(Migliaia di euro)	31 dicembre 2011				Totale
	CNC	HSM	SERVICE	Non all.	
Immobili, impianti e macchinari	49	625	6	1.241	1.921
Immobilizzazioni immateriali	-	153	-	42	195
Partecipazioni	-	-	-	18	18
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	3	3
Altri crediti e attività non correnti	171	525	-	992	1.688
Attività per imposte anticipate	-	-	-	661	661
Totale attività non correnti	220	1.303	6	2.957	4.486
Rimanenze	2.863	12.533	3.995	-	19.391
Crediti commerciali e altri crediti correnti	2.623	6.707	2.337	1.193	12.860
Crediti per imposte correnti	-	-	-	414	414
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	26	26
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	11.648	11.648
Totale attività correnti	5.486	19.240	6.332	13.281	44.339
TOTALE ATTIVO	5.706	20.543	6.338	16.238	48.825
Altri debiti e passività non correnti	37	99	-	-	136
Trattamento di fine rapporto	742	1.182	306	308	2.538
Passività per imposte differite	-	-	-	86	86
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	18	18
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	1.056	1.056
Totale passività non correnti	779	1.281	306	1.468	3.834
Passività finanziarie correnti	-	-	-	5.195	5.195
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	93	93
Debiti commerciali e altri debiti correnti	3.807	16.267	855	2.396	23.325
Debiti per imposte correnti	-	-	-	1.011	1.011
Fondi a breve termine	64	277	256	40	637
Totale passività correnti	3.871	16.554	1.111	8.735	30.261
Totale passività	4.650	17.825	1.417	10.203	34.095
Patrimonio netto	-	-	-	14.730	14.730
TOTALE PASSIVO	4.650	17.825	1.417	24.993	48.825

31 dicembre 2010

(Migliaia di euro)	CNC	HSM	SERVICE	Non all.	Totale
Immobili, impianti e macchinari	90	975	2	1.242	2.309
Immobilizzazioni immateriali	-	156	-	30	186
Partecipazioni	-	-	-	25	25
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	23	23
Altri crediti e attività non correnti	51	22	-	514	587
Attività per imposte anticipate	-	-	-	301	301
Totale attività non correnti	141	1.153	2	2.135	3.431
Rimanenze	2.708	7.423	3.839	-	13.970
Crediti commerciali e altri crediti correnti	2.936	3.750	2.093	967	9.746
Crediti per imposte correnti	-	-	-	632	632
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	24	24
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	11.306	11.306
Totale attività correnti	5.644	11.173	5.932	12.929	35.678
TOTALE ATTIVO	5.785	12.326	5.934	15.064	39.109
Altri debiti e passività non correnti	673	-	-	-	673
Trattamento di fine rapporto	691	1.145	348	309	2.493
Passività per imposte differite	-	-	-	105	105
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	3	3
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	1.755	1.755
Totale passività non correnti	1.364	1.145	348	2.172	5.029
Passività finanziarie correnti	-	-	-	2.482	2.482
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	7	7
Debiti commerciali e altri debiti correnti	2.144	10.738	799	2.971	16.652
Debiti per imposte correnti	-	-	-	831	831
Fondi a breve termine	113	294	79	39	525
Totale passività correnti	2.257	11.032	878	6.330	20.497
Totale passività	3.621	12.177	1.226	8.502	25.526
Patrimonio netto	-	-	-	13.583	13.583
TOTALE PASSIVO	3.621	12.177	1.226	22.085	39.109



P.N.

Corporate Governance

Il Gruppo Fidia aderisce e pone in atto tutte le attività necessarie per uniformarsi al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito nel marzo 2006 e recentemente oggetto di revisioni le quali dovranno essere recepite nel corso del prossimo esercizio.

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana viene annualmente redatta la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari; tale relazione viene messa a disposizione del pubblico in occasione della pubblicazione del progetto di bilancio. Ai sensi dell'art 84-quater e 89-bis del Regolamento Emittenti Consob 11971 si informa che questo documento è consultabile sul sito internet:

www.fidia.it - www.fidia.com, sezione Investor Relations sottosezione Corporate Governance

A partire dal presente esercizio, viene inoltre redatta, al fine di uniformarsi al dettato normativo, la Relazione sulla remunerazione degli amministratori. Anche questo documento sarà messo a disposizione del pubblico e sul summenzionato sito internet, nei termini previsti, vale a dire ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio.

Ai fini della presente Relazione sulla gestione si evidenzia quanto segue:

Attività di Direzione e Coordinamento

Fidia S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti.

Le società controllate svolgono la propria attività in autonomia gestionale e operativa.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno si articola sulla base di diverse componenti organiche e procedurali quali il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno, il controller, il dirigente preposto ex art. 154-bis del TUF ed il Modello di organizzazione ex d.lgs. n. 231/2001 e funziona grazie all'insieme dei processi diretti a monitorare, a titolo esemplificativo, l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Contestualmente all'adozione del Modello di organizzazione ex d.lgs. n. 231/2001 è stato nominato un Organismo di Vigilanza, a composizione collegiale, con lo scopo di garantire i necessari flussi informativi. Sul proprio operato, l'Organismo di Vigilanza informa il Consiglio di Amministrazione tramite delle relazioni periodiche e attraverso il Comitato per il Controllo Interno ed il Collegio Sindacale.

Alla data di redazione del presente bilancio, l'Organismo di Vigilanza è composto da un Dirigente della Società, da un Consigliere indipendente non esecutivo e da un Consigliere non esecutivo.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche (Art. 79 Regolamento Consob delibera n° 11971 del 14.5.1999)

Nome e cognome	Società partecipata	N.ro azioni possedute al 31.12.2010	N.ro azioni acquistate nel 2011	N.ro azioni vendute nel 2011	N.ro azioni possedute al 31.12.2011
Giuseppe Morfino	Fidia ordinarie	2.950.166	-	-	2.950.166
Paolo Morfino	Fidia ordinarie	6.877	-	-	6.877
Luca Morfino	Fidia ordinarie	20.710	-	-	20.710

Rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a condizioni competitive rispetto a quelle di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Tali rapporti sono di natura essenzialmente commerciale.

Il Consiglio di Amministrazione del 11 novembre 2010 ha predisposto ed approvato l'adozione di specifiche procedure interne denominate "Linee Guida e criteri di comportamento in merito alle operazioni particolarmente significative", "atipiche o inusuali" e con "parti correlate" (le "Linee Guida") che recepiscono sia i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina, sia il Regolamento recante disposizioni in materia di parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 così come modificata con successiva delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010.

Tali procedure sono disponibili sul sito internet della società, www.fidia.com, nella sezione *Investor Relations*, sotto sezione *corporate governance*.

La produzione dei sistemi di fresatura, dei componenti meccanici e degli impianti elettrici, dopo le fusioni avvenute negli esercizi passati, risulta totalmente in capo alla Fidia S.p.A.

Le controllate estere di Fidia svolgono attività di vendita ed assistenza tecnica dei prodotti del Gruppo nei rispettivi mercati e a tal fine li acquistano, in prevalenza, direttamente dalla Capogruppo. I rapporti di vendita infragruppo sono effettuati sulla base di prezzi di trasferimento applicati con continuità e uniformità tra società; il rapporto di fornitura avviene sulla base di normali prezzi di mercato.

Relativamente alla joint-venture Shenyang Fidia NC & M Co. Ltd., essa produce e commercializza, su progetto Fidia, controlli numerici e sistemi di fresatura per il mercato cinese acquistando i componenti strategici dalla Capogruppo Fidia S.p.A., a normali condizioni di mercato e le restanti parti da fornitori locali.

I rapporti economici e finanziari intrattenuti nell'esercizio tra la Capogruppo Fidia S.p.A. e le sue controllate e collegate sono descritti nella Nota 31 della Nota integrativa al Bilancio d'esercizio.

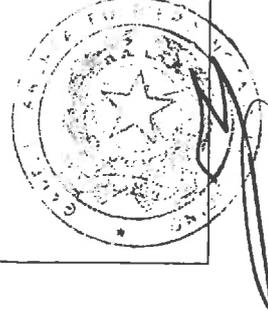
Le informazioni sui rapporti con parti correlate, la cui definizione è stata estesa ai sensi del principio contabile IAS 24, richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 sono presentate rispettivamente nella Nota 34 del Bilancio consolidato e nella Nota 31 del Bilancio d'esercizio.

Sulla base delle informazioni ricevute dalle società del Gruppo, non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali, così come definite dalla Consob.

Ai sensi dell'art.7.2 lettera c) delle più sopra richiamate "Linee Guida" si comunica che nel corso del 2011 la società Fidia S.p.A. ha approvato una sola operazione con parti correlate di maggior rilevanza, relativa all'approvazione di un aumento di capitale fino a 40 milioni di RMB nella controllata cinese Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd. Il documento informativo relativo a tale operazione è stato oggetto di comunicazione ai sensi delle normative vigenti ed è reperibile sul sito internet della società, www.fidia.com, alla sezione *Investor Relations* sottosezione *comunicati 2011*.

L'operazione approvata dal consiglio di amministrazione tenutosi il 29 agosto 2011 non ha per ora avuto concreta attuazione. Alla luce dei buoni risultati ottenuti nel 2011 dalla joint venture ed in funzione dei nuovi piani di sviluppo della stessa, è in corso una riflessione sulla necessità di procedere effettivamente a tale aumento di capitale o, quanto meno, di prevederne un suo riscadenamento.

Nel corso del 2011 è stata inoltre effettuata una fornitura relativa a 3 sistemi di fresatura ad alta velocità tra le controllate Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd e Beijing Fidia M&E Co. Ltd. per un valore di circa 17,4 milioni di RMB (poco meno di 2 milioni euro). L'operazione in oggetto, rientrando tra quelle ordinarie e conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato, è stata esclusa dall'applicazione della disciplina per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art.7.2 lettera f) delle predette "Linee Guida". L'operazione in questione ha determinato il superamento della soglia di rilevanza in quanto facente parte di una serie di transazioni omogenee realizzate in esecuzione di un medesimo disegno unitario, che, cumulativamente considerate, superano la soglia di rilevanza



P.N.



Analisi della situazione economico-finanziaria della Capogruppo Fidia S.p.A.

ANDAMENTO ECONOMICO

Si riporta di seguito il Conto Economico riclassificato:

Andamento Economico (Migliaia di euro)	2011	%	2010	%
Ricavi netti	26.233	100%	24.481	100%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	1.406	5,4%	(748)	-3,1%
Altri ricavi operativi	3.642	13,9%	4.378	17,9%
Valore della produzione	31.281	119,2%	28.111	114,8%
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(11.709)	-44,6%	(10.231)	-41,8%
Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne	(4.372)	-16,7%	(3.280)	-13,4%
Altri servizi e costi operativi	(5.804)	-22,1%	(5.569)	-22,7%
Valore aggiunto	9.396	35,8%	9.031	36,9%
Costo del personale	(9.387)	-35,8%	(8.379)	-34,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	9	0,0%	652	2,7%
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(96)	-0,4%	(78)	-0,3%
Ammortamenti delle immobilizzazioni	(262)	-1,0%	(246)	-1,0%
Risultato operativo della gestione ordinaria	(349)	-1,3%	328	1,3%
Oneri di ristrutturazione	(376)	-1,4%	(253)	-1,0%
(Svalutazione)/ripristino di valore partecipazioni	(41)	-0,2%	(113)	-0,5%
Risultato operativo (EBIT)	(766)	-2,9%	(38)	-0,2%
(Oneri) e proventi finanziari netti	405	1,5%	430	1,8%
Utile/(Perdita) su cambi	60	0,2%	(2)	-0,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	(301)	-1,1%	390	1,6%
Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)	55	0,2%	(230)	-0,9%
Risultato netto d'esercizio	(246)	-0,9%	160	0,7%

L'esercizio 2011 si chiude con ricavi in crescita rispetto all'esercizio precedente (26.233 migliaia di euro rispetto ai 24.481 del 2010, pari ad un incremento del 7,2%), crescita che si registra in tutte e tre le linee di business in cui opera la società.

Come per la situazione consolidata di Gruppo, anche i dati economici della Fidia S.p.A. vengono presentati con una ripartizione su tre settori (Controlli Numerici – CNC –, Sistemi di Fresatura ad alta velocità – HSM – e Service) invece che sui tradizionali due settori (CNC e HSM che al loro interno comprendevano anche le rispettive attività di assistenza) al fine di uniformarsi all'impostazione della reportistica gestionale di recente adottata e che riflette il nuovo assetto organizzativo. I dati relativi all'esercizio 2010 sono stati opportunamente riclassificati al fine di consentire la comparazione.

Con riferimento al settore Service non verranno esposti i dati di natura commerciale relativi al portafoglio ordini in quanto questi ultimi sostanzialmente coincidono con il fatturato realizzato, stante il tempo di evasione delle richieste di intervento estremamente contenuto.

Le tabelle che seguono espongono l'andamento dei ricavi per linea di business e per area geografica.

Linea di business (Migliaia di euro)	2011	%	2010	%	Variazione %
Controlli numerici, azionamenti e software	2.794	10,7%	2.655	10,8%	5,2%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	18.637	71,0%	17.141	70,0%	8,7%
Assistenza post-vendita	4.802	18,3%	4.685	19,2%	2,5%
TOTALE COMPLESSIVO	26.233	100%	24.481	100%	7,2%

Controlli numerici e software (Migliaia di euro)	2011	%	2010	%	Variazione %
ITALIA	1.044	37,4%	686	25,8%	52,2%
EUROPA	707	25,3%	467	17,6%	51,4%
ASIA	757	27,1%	1.246	46,9%	-39,2%
NORD e SUD AMERICA	206	7,4%	130	4,9%	58,5%
RESTO DEL MONDO	80	2,8%	126	4,8%	-36,5%
TOTALE	2.794	100%	2.655	100%	5,2%

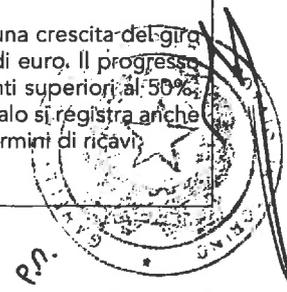
Sistemi di fresatura ad alta velocità (Migliaia di euro)	2011	%	2010	%	Variazione %
ITALIA	1.026	5,5%	1.599	9,3%	-35,8%
EUROPA	3.488	18,7%	2.328	13,6%	49,8%
ASIA	12.246	65,7%	11.971	69,8%	2,3%
NORD e SUD AMERICA	1.877	10,1%	1.180	6,9%	59,1%
RESTO DEL MONDO	-	-	63	0,4%	-100,0%
TOTALE	18.637	100%	17.141	100%	8,7%

Assistenza post-vendita (Migliaia di euro)	2011	%	2010	%	Variazione %
ITALIA	2.004	41,7%	1.870	39,9%	7,2%
EUROPA	1.143	23,8%	918	19,6%	24,5%
ASIA	761	15,8%	1.055	22,5%	-27,9%
NORD e SUD AMERICA	501	10,4%	378	8,1%	32,5%
RESTO DEL MONDO	393	8,3%	464	9,9%	-15,3%
TOTALE	4.802	100%	4.685	100%	2,5%

Totale ricavi (Migliaia di euro)	2011	%	2010	%	Variazione %
ITALIA	4.074	15,5%	4.155	17,0%	-1,9%
EUROPA	5.338	20,3%	3.713	15,2%	43,8%
ASIA	13.764	52,5%	14.272	58,3%	-3,6%
NORD e SUD AMERICA	2.584	9,9%	1.688	6,9%	53,1%
RESTO DEL MONDO	473	1,8%	653	2,6%	-27,6%
TOTALE	26.233	100%	24.481	100%	7,2%

Come già ricordato, il fatturato della Fidia S.p.A. risulta in crescita rispetto all'esercizio 2010 su tutte e tre le linee di business, passando da 24.481 migliaia di euro del 2010 a 26.233 migliaia di euro del 2011 (+7,2%).

Più nel dettaglio, come evidenziato nelle tabelle sopra riportate, il settore elettronico ha visto una crescita del giro d'affari del 5,2% rispetto all'esercizio precedente ed il fatturato si è attestato a 2.794 migliaia di euro. Il progresso si è registrato su tutti i mercati tradizionali (Italia, Europa e Nord e Sud America) con incrementi superiori al 50%, mentre i mercati asiatici hanno fatto registrare un arretramento piuttosto marcato (-39,2%). Un calo si registra anche sui mercati residuali (Resto del mondo), che tuttavia hanno un impatto piuttosto marginale in termini di ricavi.



Per i sistemi di fresatura ad alta velocità l'incremento del fatturato rispetto all'anno passato si attesta al 8,7% (18.637 migliaia di euro nel 2011 contro 17.141 migliaia di euro del 2010). Si è assistito nel corso dell'esercizio ad una marcata ripresa della domanda nel mercato europeo e nel continente americano (rispettivamente +49,8% e +59,1%), mentre il mercato asiatico cresce in misura minore (+2,3%) consolidando pertanto la buona performance realizzata nell'esercizio 2010. Il mercato interno risulta penalizzato anche per effetto delle note restrizioni creditizie che non hanno consentito al alcuni potenziali clienti di finanziare i propri progetti di investimento.

Infine il settore dell'assistenza post-vendita, che comprende la vendita di ricambi, di servizi di riparazione e di contratti di manutenzione programmata, fa segnare anche quest'anno un incremento di fatturato rispetto all'esercizio precedente (+2,5%) con ricavi che si attestano a 4.802 migliaia di euro contro i 4.685 migliaia di euro del 2010. A parte la flessione registrata in Asia (-27,9%) e nel "Resto del mondo" (-15,3%), tutti gli altri mercati risultano in crescita.

Le tabelle che seguono mostrano l'andamento del portafoglio e delle acquisizioni ordini per linea di business. Come già evidenziato in precedenza, i dati di natura commerciale relativi al portafoglio ordini e agli ordini acquisiti riferibili al settore Service non vengono esposti in quanto sostanzialmente coincidenti con il fatturato realizzato, stante il tempo di evasione delle richieste di intervento estremamente contenuto.

Controlli numerici e software (Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione %
Portafoglio ordini al 1.1	421	518	-18,7%
Acquisizione ordini	2.892	2.558	13,1%
Ricavi netti	(2.794)	(2.655)	5,2%
Portafoglio ordini al 31.12	519	421	23,3%

Sistemi di fresatura ad alta velocità (Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione %
Portafoglio ordini al 1.1	9.272	11.952	-22,4%
Acquisizione ordini	31.405	14.461	117,2%
Ricavi netti	(18.637)	(17.141)	8,7%
Portafoglio ordini al 31.12	22.040	9.272	137,7%

Totale portafoglio (Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione %
Portafoglio ordini al 1.1	9.693	12.470	-22,3%
Acquisizione ordini	34.297	17.019	101,5%
Ricavi netti	(21.431)	(19.796)	8,3%
Portafoglio ordini al 31.12	22.559	9.693	132,7%

L'acquisizione ordini del 2011 è stata decisamente migliore di quella dell'esercizio precedente, sia nel settore elettronico (+13,1%) ed ancor di più in quello meccanico ove risulta più che raddoppiata (+117,2%). Anche il portafoglio ordini finale risulta complessivamente più che raddoppiato (+132,7%) rispetto a quello risultante alla fine del 2010 ed ammonta ad circa 22,6 milioni di euro.

Il margine operativo lordo (EBITDA) risulta di sostanziale pareggio (9 migliaia di euro), rispetto ad un margine positivo di 652 migliaia di euro del 2010. Il peggioramento è imputabile al maggior costo del personale, in crescita di circa un milione di euro, e, in misura minore, all'aumento della voce "Altri servizi e costi operativi" (circa 235 migliaia di euro in più).

Per quanto riguarda il personale, nella tabella seguente sono riportati l'andamento dell'organico e il costo del lavoro.

Andamento organico	2011	2010	Var. ass.	Var. %
Dirigenti	9	10	-1	-10,0%
Impiegati e quadri	129	134	-5	-3,7%
Operai	34	36	-2	-5,6%
Totale n. dipendenti	172	180	-8	-4,4%
Totale n. dipendenti medio	176,0	186,5	-10,5	-5,6%

Costo del lavoro (Migliaia di euro)	2011	2010	Var. ass.	Var. %
Costo del lavoro - parte ordinaria	9.387	8.379	1.008	12,0%
Costo del lavoro - oneri di ristrutturazione	376	253	123	48,6%

Il costo del personale evidenzia una crescita di 1.008 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (+12%), nonostante una riduzione media dell'organico del 5,6%. Questo effetto è imputabile a diversi fattori tra i quali soprattutto il forte impiego nel corso dell'esercizio passato di ammortizzatori sociali che avevano consentito di ridurre i costi. Per contro, nel corso del 2011 il livello dell'attività produttiva particolarmente sostenuto ha comportato il sostenimento di maggiori costi soprattutto del personale diretto ed indiretto di produzione.

Inoltre il costo del personale è gravato da un importo di 376 migliaia di euro (253 migliaia di euro nel 2010) che rappresentano oneri connessi all'attività di ristrutturazione e sono rappresentati da incentivi all'esodo. Tali indennità risultano in parte erogate nel corso del 2011 ed in parte stanziata a fronte di situazioni già definite, ma che avranno concreta attuazione nella prima metà del 2012. Dallo snellimento dell'organigramma sono attesi dei vantaggi economici, già a partire dal 2012, quantificabili in circa 400 migliaia di euro. Si rileva peraltro che i piani di crescita della società prevedono un rafforzamento nell'area dell'ufficio tecnico della divisione meccanica ed alcune assunzioni anche nell'area produttiva che porteranno un parziale assorbimento di tale risparmio.

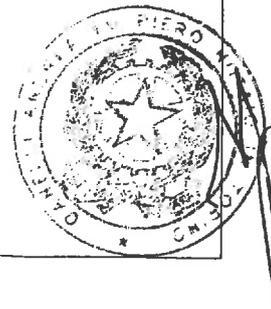
Il risultato operativo della gestione ordinaria è negativo per 349 migliaia di euro, e si confronta con un risultato positivo di 328 migliaia di euro dell'anno precedente.

Il risultato operativo (EBIT) risulta in perdita di 766 migliaia di euro (-38 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) ed è influenzato negativamente soprattutto dagli oneri di ristrutturazione (rappresentati essenzialmente da indennità corrisposte ad alcuni dipendenti a fronte della risoluzione del rapporto di lavoro subordinato, come già descritto nei commenti sul costo del lavoro) e da un accantonamento a copertura perdite della controllata polacca Fidia Spolka Z.o.o. (35 migliaia di euro) resosi necessario in considerazione della riorganizzazione commerciale attualmente in corso che comporterà la messa in liquidazione della società nel corso del 2012.

La gestione finanziaria fornisce un contributo complessivamente positivo al conto economico della Fidia S.p.A., grazie ai dividendi distribuiti da società controllate (777 migliaia di euro) ed al positivo apporto della gestione delle partite in valuta (proventi netti per circa 60 migliaia di euro); per contro gli oneri finanziari fanno segnare un peggioramento netto di circa 102 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, soprattutto per effetto della valutazione a *fair value* di alcuni contratti di vendita a termine di valuta estera.

Pertanto il risultato prima delle imposte (EBT) è una perdita di 301 migliaia di euro contro un utile di 390 migliaia di euro del 2010.

Il risultato netto è una perdita di 246 migliaia di euro (utile netto di 160 migliaia di euro nel 2010) e beneficia del riconoscimento di parte dei crediti di imposta derivanti dalle perdite fiscali pregresse.



f.n.

Situazione patrimoniale e finanziaria

La situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata si presenta come segue:

Situazione patrimoniale e finanziaria (Migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Immobilizzazioni materiali nette	888	877
Immobilizzazioni immateriali	29	21
Immobilizzazioni finanziarie	6.951	6.957
Altre attività finanziarie	1.743	666
Capitale immobilizzato – (A)	9.611	8.521
Crediti commerciali netti verso clienti	8.399	8.946
Rimanenze finali	11.748	8.550
Altre attività correnti	1.367	852
Attività d'esercizio a breve termine – (B)	21.514	18.348
Debiti commerciali verso fornitori	(11.851)	(9.509)
Altre passività correnti	(6.181)	(4.399)
Passività d'esercizio a breve termine – (C)	(18.032)	(13.908)
Capitale circolante netto (D) = (B+C)	3.482	4.440
Trattamento di fine rapporto (E)	(2.538)	(2.493)
Altre passività a lungo termine (F)	(157)	(700)
Capitale investito netto (G) = (A+D+E+F)	10.398	9.768
Posizione finanziaria		
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-
Cassa, conti correnti bancari e finanziamenti attivi a breve termine	(4.462)	(2.958)
Finanziamenti a breve termine	5.320	2.457
Posizione finanziaria a breve termine	858	(501)
Finanziamenti a lungo termine, al netto della quota corrente	1.038	1.447
Posizione finanziaria netta (H)	1.896	946
Capitale sociale	5.123	5.123
Riserve	3.625	3.539
Risultato netto dell'esercizio	(246)	160
Totale patrimonio netto (I)	8.502	8.822
Mezzi propri e posizione finanziaria netta (L) = (H+I)	10.398	9.768

Rispetto al 31 dicembre 2010 il capitale immobilizzato mostra variazioni in aumento per lo più legate ad un maggior importo di crediti per imposte anticipate e di crediti verso l'erario cinese, nonché di maggiori crediti a fronte di progetti di ricerca finanziati dalla Comunità Europea o dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica esigibili oltre l'esercizio successivo;

Il capitale circolante netto risulta in ulteriore diminuzione per l'effetto congiunto di una riduzione dei crediti commerciali verso clienti, pur in presenza di un aumento di fatturato e dovuto ad un miglioramento dei tempi di incasso, dell'aumento delle scorte, per effetto di una forte ripresa dell'attività produttiva, e dell'aumento dei debiti commerciali, per maggiori volumi d'acquisto.

Passando alle passività a medio-lungo termine si nota un calo delle "Altre passività a lungo termine" per effetto di minori acconti ricevuti sui progetti di ricerca finanziati.

Quanto sopra descritto determina una posizione finanziaria netta a debito per 1.896 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 rispetto ad un saldo, sempre a debito, di 946 migliaia di euro al 31 dicembre 2010.

Evoluzione della posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria (Migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-
Cassa, conti correnti bancari e finanziamenti attivi a breve termine	4.462	2.958
Finanziamenti a breve termine	(5.320)	(2.457)
Posizione finanziaria a breve termine	(858)	501
Finanziamenti a lungo termine, al netto della quota corrente	(1.038)	(1.447)
Posizione finanziaria netta	(1.896)	(946)

Il saldo della voce "Cassa, conti correnti bancari e finanziamenti attivi a breve termine" comprende, al 31 dicembre 2011 un importo di 30 migliaia di euro, invariato rispetto allo scorso esercizio, a fronte di un finanziamento, fruttifero di interessi, concesso alla controllata Fidia Spolka Z.o.o.

Il rendiconto finanziario è riportato successivamente in forma completa nei Prospetti contabili della nota integrativa; qui di seguito viene fornita una versione sintetica.

Rendiconto finanziario sintetico (Migliaia di euro)	2011	2010
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	1.427	(1.947)
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	(663)	2.937
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento	(313)	(374)
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento	(616)	811
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	(1.592)	3.374
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo	(165)	1.427

Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.432	2.928
Conti correnti passivi bancari	(4.597)	(1.501)
	(165)	1.427



P.N.

RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI VALORI DEL GRUPPO

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2011 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 di Gruppo (Quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo Fidia S.p.A.

(Migliaia di euro)	Patrimonio Netto 31.12.2010	Movimenti P.N 2011	Risultato 31.12.2011	Patrimonio Netto 31.12.2011
Bilancio esercizio Fidia S.p.A.	8.823	(75)	(246)	8.502
Rettifiche di consolidamento:				
* Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	6.833	(64)	1.787	8.556
* Differenze di conversione	253	627	-	880
* Dividendi incassati da Fidia Spa	(7.204)	-	(864)	(8.068)
* Svalutazione partecipazioni (2005, 2006, 2008 e 2010)	3.793	-	-	3.793
* Ripristini di valore partecipazioni (2009)	(666)	-	-	(666)
* Storno plusvalenza conferimento e ammortamento	(247)	-	53	(194)
* Storno utili infragruppo 2010	(169)	-	169	-
* Storno utili infragruppo 2011	-	(21)	(725)	(746)
* Imposte anticipate su utili infragruppo	7	-	39	46
* Storno plusvalenze da cessione cespiti infragruppo e ammortamenti	(168)	-	168	-
* Altre rettifiche	117	-	26	143
* Differenze cambio operazioni infragruppo	(1)	(16)	-	(17)
Bilancio consolidato di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo)	11.371	451	407	12.229

Andamento delle società del Gruppo

Viene fornita nel seguito una informativa sintetica sull'andamento delle società del Gruppo nell'esercizio. Per rendere più significativo il quadro generale delle società gli importi sono espressi in migliaia di euro; per le controllate extraeuropee sono stati utilizzati i cambi medi della valuta d'origine negli esercizi di riferimento. I dati si riferiscono ai bilanci predisposti secondo i principi contabili internazionali ("IFRS").

Fidia GmbH

Il fatturato dell'anno 2011 risulta pari a 3.852 migliaia di euro in calo rispetto ai 5.039 migliaia di euro del precedente esercizio (-23,6%); tuttavia l'esercizio 2011 chiude con un utile netto di 47 migliaia di euro contro una perdita netta del 2010 di 11 migliaia di euro; l'organico si è ridotto di quattro persone, passando da 26 unità del 31 dicembre 2010 a 22 unità del 31 dicembre 2011.

Fidia Iberica S.A.

Il fatturato dell'anno 2011 risulta pari a 2.536 migliaia di euro, quindi in decisa ripresa rispetto ai 1.038 migliaia di euro del precedente esercizio (+144,3%). L'esercizio 2011 si è chiuso con un utile netto di 99 migliaia di euro contro il sostanziale pareggio (risultato netto -1 migliaia di euro) del 2010. L'organico è passato da 10 a 9 persone.

Fidia S.a.r.l.

Il fatturato dell'anno 2011 risulta pari a 896 migliaia di euro contro 822 migliaia di euro del precedente esercizio (+9,0%); l'esercizio 2011 chiude con un utile netto di 20 migliaia di euro contro una perdita di 45 migliaia del 2010. L'organico si è ridotto di una unità e consta, al 31 dicembre 2011, di 6 addetti.

OOO Fidìa

La società non ha di fatto svolto attività commerciale nel corso dell'esercizio 2011.

Fidia Spolka Z o.o.

La società polacca ha realizzato un fatturato pari a circa 219 migliaia di euro (903 migliaia di zloty) contro i 60 migliaia di euro (241 migliaia di zloty) del 2010 e chiude l'esercizio con una perdita netta di 58 migliaia di euro, contro una perdita netta di 90 migliaia di euro del 2010; l'organico è rimasto invariato a 3 unità.

Fidia Co.

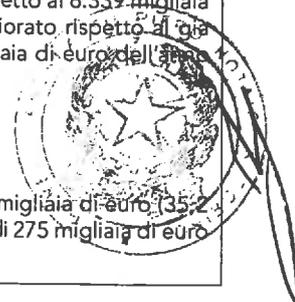
Il fatturato dell'anno 2011 risulta pari a 4.148 migliaia di euro (5.774 migliaia di dollari) in decisa crescita (+42,9%) rispetto ai 3.044 migliaia di euro (4.039 migliaia di dollari) del precedente esercizio. Anche l'esercizio 2011 si chiude in utile, 422 migliaia di euro, e con un notevole miglioramento rispetto all'anno precedente (utile 2010 pari a 93 migliaia di euro), grazie alla ripresa del mercato nordamericano ed alla razionalizzazione organizzativa di tale società attuata in particolare negli scorsi due esercizi. L'organico è sceso di due dipendenti ed ammonta, al 31 dicembre 2011, a 13 unità.

Beijing Fidìa Machinery & Electronics Co. Ltd.

Il fatturato dell'anno 2011 risulta pari a 8.220 migliaia di euro (73,9 milioni di RMB) in crescita rispetto ai 6.339 migliaia di euro (56,9 milioni di RMB) del precedente esercizio. L'utile netto risulta ulteriormente migliorato rispetto all'ottimo risultato dell'esercizio 2010 e si attesta a 1.203 migliaia di euro rispetto alle 1.172 migliaia di euro dell'anno precedente. L'organico è cresciuto di un'unità e si compone pertanto di 29 persone.

Shenyang Fidìa NC&M Co. Ltd.

Il fatturato dell'esercizio 2011 è pari a 5.377 migliaia di euro (48,4 milioni di RMB) contro 3.922 migliaia di euro (35,2 milioni di RMB); l'esercizio chiude con un utile netto di 296 migliaia di euro contro un utile netto di 275 migliaia di euro del 2010. L'organico è passato da 77 unità al 31 dicembre 2010 a 84 unità al 31 dicembre 2011.



PS

Fidia do Brasil Ltda

Il fatturato dell'anno 2011 risulta pari a 641 migliaia di euro (1.492 migliaia di real) rispetto ai 584 migliaia di euro (1.364 migliaia di real) del precedente esercizio. L'esercizio 2011 chiude con una perdita di 46 migliaia di euro contro un utile netto di 13 migliaia del 2010; l'organico è sceso di due unità e si compone di 5 persone.

Fidia India Private Ltd.

Nel corso del 2011 la società ha fatturato circa 7 migliaia di euro, mentre nel 2010 non aveva realizzato ricavi su vendita, ma aveva svolto solo servizi intercompany legati ad attività di promozione e di marketing nel mercato indiano. Il risultato al 31 dicembre 2011 è una perdita di circa 2 migliaia di euro, mentre il 2010 risultava in utile di 2 migliaia di euro. La società chiude l'esercizio sociale al 31 marzo di ogni anno.

SOCIETA' COLLEGATE

Consorzio Prometec

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 è pari a 10 migliaia di euro (percentuale di possesso di Fidia S.p.A. 40%); l'esercizio 2011 chiude in pareggio. Si segnala che all'inizio dell'esercizio 2012 la Fidia S.p.A. ha ceduto parte delle proprie quote a due nuovi consorziati e che pertanto l'attuale percentuale di possesso risulta essere pari al 20%.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

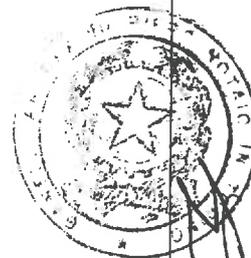
Anche nei primi due mesi dell'anno l'acquisizione ordini si è mantenuta su livelli molto soddisfacenti. In particolare nel settore meccanico l'acquisizione ordini del primo bimestre del 2012 è stata particolarmente sostenuta (circa 10 milioni di euro) e migliore rispetto al già ottimo dato dello stesso periodo del 2011 (oltre 7,3 milioni di euro). Tali incoraggianti risultati commerciali, unitamente all'elevato portafoglio ordini con cui è cominciato il 2012 e all'ulteriore progresso sopra richiamato, lasciano presagire interessanti prospettive per l'esercizio in corso, per il quale ci si attende un ulteriore incremento del fatturato ed un consolidamento in termini di redditività.

Nell'ambito del comparto elettronico, il progetto industriale per lo sviluppo del controllo numerico *low-cost* denominato "Fiyang" vedrà l'avvio della fase produttiva di questi nuovi prodotti, dapprima, nel corso del 2012, in quantità piuttosto modeste, ma preludio per volumi più interessanti a partire dal 2013.

Dal punto di vista finanziario, la stabilità acquisita ormai da tempo, consente di dare continuità ai piani di sviluppo dei nuovi prodotti e di assecondare una politica commerciale piuttosto aggressiva, che, come stanno dimostrando i risultati raggiunti, si è rivelata una scelta efficace.

Sul piano organizzativo si segnala che alla fine dello scorso mese di gennaio è stato stipulato un contratto preliminare per l'acquisto di un nuovo stabilimento industriale sito in Forlì. Tale importante investimento, quantificabile in circa 5 milioni di euro, permetterà di unificare le produzioni del polo industriale di Forlì, dove attualmente Fidia opera con due unità produttive, con conseguente recupero di efficienza. Inoltre i maggiori spazi a disposizione, unitamente ad un *lay-out* più moderno e funzionale consentiranno di incrementare la capacità produttiva, allineandola ai nuovi e più consistenti volumi richiesti dal mercato. Si ritiene che il nuovo stabilimento potrà divenire operativo nel corso del quarto trimestre del 2012 e che quindi i vantaggi attesi cominceranno a manifestarsi nella loro interezza a partire dal successivo esercizio sociale. L'investimento verrà in parte finanziato attraverso la stipula di un contratto di leasing, i cui aspetti operativi sono attualmente in corso di valutazione e negoziazione.

Sul fronte dell'organizzazione commerciale si segnala che all'inizio del 2012 sono iniziate le procedure per la messa in liquidazione della controllata polacca Fidia Spolka z o.o. Pur continuando a credere nelle potenzialità di quel mercato, il management ha infatti ritenuto preferibile rinunciare ad un presidio diretto tramite una società di diritto locale a favore di un'organizzazione più flessibile ed al contempo efficiente.



P.N.

Proposta di approvazione del Bilancio d'esercizio e di destinazione del risultato

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

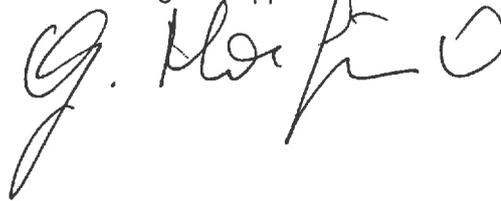
Vi sottoponiamo inoltre la proposta di coprire la perdita dell'esercizio, pari a euro 246.424,25 mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni

San Mauro Torinese, 15 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Giuseppe Morfino



Gruppo Fidia

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011



P.M.



Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

Conto economico consolidato (*)

Migliaia di euro	Note	Esercizio 2011	Esercizio 2010
- Vendite nette	1	36.422	35.046
- Altri ricavi operativi	2	6.723	7.157
- Totale ricavi		43.145	42.203
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		2.381	(1.256)
- Consumi di materie prime e di consumo	3	(14.556)	(12.635)
- Costo del personale	4	(14.108)	(12.718)
- Altri costi operativi	5	(14.274)	(13.029)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(826)	(873)
- Utile/(perdita) della gestione ordinaria		1.762	1.692
- Oneri di ristrutturazione	7	(376)	(253)
- Utile/(perdita) operativa		1.386	1.439
- Proventi (Oneri) finanziari	8	(458)	59
-Utile/(perdita) prima delle imposte		928	1.498
- Imposte sul reddito	9	(342)	(577)
-Utile/(perdita) delle attività in continuità		586	921
- Utile/(perdita) delle attività discontinue		-	-
-Utile/(perdita) dell'esercizio		586	921
Utile /(perdita) dell'esercizio attribuibile a:			
Soci della controllante		407	690
Interessenze di pertinenza di terzi		179	231
Euro	Note	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Risultato base per azione ordinaria	10	0,08	0,13
Risultato diluito per azione ordinaria	10	0,08	0,13

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Nota n. 34.

P.S.



Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

Conto economico complessivo consolidato

Migliaia di euro	Note	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Utile /(perdita) dell'esercizio (A)		586	921
Utili /(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	21	(16)	-
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	21	797	852
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	21	(87)	(2)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite)	21	28	1
Totale altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		722	851
Totale utile/(perdita) complessivo (A)+(B)		1.308	1.772
Totale utile /(perdita) complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante		938	1.339
Interessenze di pertinenza di terzi		370	433

Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata (*)

Migliaia di euro	Note	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
ATTIVO			
- Immobili, impianti e macchinari	11	1.921	2.309
- Immobilizzazioni immateriali	12	195	186
- Partecipazioni	13	18	25
- Altre attività finanziarie non correnti	14	3	23
- Altri crediti e attività non correnti	15	1.688	587
- Attività per imposte anticipate	9	661	301
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		4.486	3.431
- Rimanenze	16	19.391	13.970
- Crediti commerciali	17	11.187	8.906
- Crediti per imposte correnti	18	414	632
- Altri crediti e attività correnti	18	1.673	840
- Altre attività finanziarie correnti	19	26	24
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	11.648	11.306
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		44.339	35.678
TOTALE ATTIVO		48.825	39.109
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO:			
- Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante		12.229	11.371
- Interessenze di pertinenza di terzi		2.501	2.212
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	21	14.730	13.583
- Altri debiti e passività non correnti	22	136	673
- Trattamento di fine rapporto	23	2.538	2.493
- Passività per imposte differite	9	86	105
- Altre passività finanziarie non correnti	24	18	3
- Passività finanziarie non correnti	25	1.056	1.755
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		3.834	5.029
- Passività finanziarie correnti	25	5.195	2.482
- Altre passività finanziarie correnti	26	93	7
- Debiti commerciali	27	9.386	8.256
- Debiti per imposte correnti	28	1.011	831
- Altri debiti e passività correnti	28	13.939	8.396
- Fondi a breve termine	29	637	525
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		30.261	20.497
TOTALE PASSIVO		48.825	39.109

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale e finanziaria riportata nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Nota n. 34.

Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

Rendiconto finanziario consolidato (*)

Migliaia di euro	2011	2010
A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	9.805	2.151
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio		
- Utile/(perdita) dell'esercizio	586	921
- Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni materiali	657	687
- Svalutazione (riprese di valore) di partecipazioni	6	-
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	(420)	(138)
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	45	(34)
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	112	(134)
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	(378)	(15)
Variazione netta del capitale di esercizio:		
- crediti	(3.997)	1.036
- rimanenze	(5.421)	1.680
- debiti	6.315	2.636
TOTALE	(2.495)	6.639
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento		
-Investimenti in:		
immobilizzazioni materiali	(663)	(570)
immobilizzazioni immateriali	(31)	(10)
-Realizzo della vendita di:		
immobilizzazioni materiali	866	364
TOTALE	172	(216)
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento		
- Nuovi finanziamenti	163	2.000
- Rimborsi di finanziamenti	(1.244)	(1.469)
- Variazione di capitale e riserve	(155)	(65)
- Variazione netta delle spettanze di terzi	110	133
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	118	54
TOTALE	(1.008)	653
Differenze cambi da conversione	577	578
E) Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.754)	7.654
F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	7.051	9.805
Dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti :		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.648	11.306
Conti correnti passivi bancari	(4.597)	(1.501)
	7.051	9.805

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.

Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(Migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da cash flow hedge	Riserva da conversione	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve	Interessenze di pertinenza dei terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2009	5.123	(45)	1.498	3.556	-	(337)	88	213	1.848	11.944
Copertura perdita esercizio 2009			(12)	12						-
Totale Utile/(perdite) complessive				690		650	(1)		433	1.772
Altre variazioni				(64)					(69)	(133)
Saldo al 31 dicembre 2010	5.123	(45)	1.486	4.194	-	313	87	213	2.212	13.583
Totale Utile/(perdite) complessive				407	(12)	606	(63)		370	1.308
Riclassifiche				(21)			21			
Altre variazioni				(80)					(81)	(161)
Saldo al 31 dicembre 2011	5.123	(45)	1.486	4.500	(12)	919	45	213	2.501	14.730



P.M.

Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

Conto economico consolidato

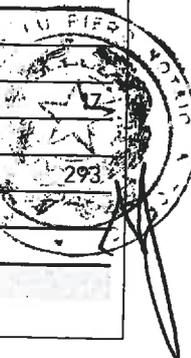
ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Migliaia di euro	Note	Esercizio 2011	Di cui parti correlate	Esercizio 2010	Di cui parti correlate
- Vendite nette	1	36.422	57	35.046	938
- Altri ricavi operativi	2	6.723		7.157	
- Totale ricavi		43.145		42.203	
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		2.381		(1.256)	
- Consumi di materie prime e di consumo	3	(14.556)	(5)	(12.635)	(4)
- Costo del personale	4	(14.108)	(751)	(12.718)	(575)
- Altri costi operativi	5	(14.274)	(225)	(13.029)	(498)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(826)		(873)	
- Utile/(perdita) della gestione ordinaria		1.762		1.692	
- Oneri di ristrutturazione	7	(376)		(253)	
- Utile/(perdita) operativa		1.386		1.439	
- Proventi (Oneri) finanziari	8	(458)		59	
-Utile/(perdita) prima delle imposte		928		1.498	
- Imposte sul reddito	9	(342)		(577)	
-Utile/(perdita) delle attività in continuità		586		921	
- Utile/(perdita) delle attività discontinue		-		-	
-Utile/(perdita) dell'esercizio		586		921	
Utile /(perdita) dell'esercizio attribuibile a:					
Soci della controllante		407		690	
Interessenze di pertinenza di terzi		179		231	

Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata
ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Migliaia di euro	Note	31 dicembre 2011	Di cui parti correlate	31 dicembre 2010	Di cui parti correlate
ATTIVO					
- Immobili, impianti e macchinari	11	1.921		2.309	
- Immobilizzazioni immateriali	12	195		186	
- Partecipazioni	13	18		25	
- Altre attività finanziarie non correnti	14	3		23	
- Altri crediti e attività non correnti	15	1.688		587	
- Attività per imposte anticipate	9	661		301	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		4.486		3.431	
- Rimanenze	16	19.391		13.970	
- Crediti commerciali	17	11.187	1.346	8.906	1.866
- Crediti per imposte correnti	18	414		632	
- Altri crediti e attività correnti	18	1.673		840	19
- Altre attività finanziarie correnti	19	26		24	
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	11.648		11.306	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		44.339		35.678	
TOTALE ATTIVO		48.825		39.109	
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO:					
- Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante		12.229		11.371	
- Interessenze di pertinenza di terzi		2.501		2.212	
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	21	14.730		13.583	
- Altri debiti e passività non correnti	22	136		673	
- Trattamento di fine rapporto	23	2.538		2.493	
- Fondi a lungo termine	9	86		105	
- Passività per imposte differite	24	18		3	
- Passività finanziarie non correnti	25	1.056		1.755	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		3.834		5.029	
- Passività finanziarie correnti	25	5.195		2.482	
- Altre passività finanziarie correnti	26	93		7	
- Debiti commerciali	27	9.386	362	8.256	
- Debiti per imposte correnti	28	1.011		831	
- Altri debiti e passività correnti	28	13.939	66	8.396	293
- Fondi a breve termine	29	637		525	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		30.261		20.497	
TOTALE PASSIVO		48.825		39.109	



P.N.

Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

Rendiconto finanziario consolidato

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Migliaia di euro	2011	Di cui parti correlate	2010	Di cui parti correlate
A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	9.805		2.151	
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio				
- Utile/(perdita) dell'esercizio	586		921	
- Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali	657		687	
- Svalutazioni (riprese di valore) di partecipazioni	6			
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	(420)		(138)	
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	45		(34)	
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	112		(134)	
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	(378)		(15)	
Variazione netta del capitale di esercizio:				
- crediti	(3.997)	539	1.036	311
- rimanenze	(5.421)		1.680	
- debiti	6.315	118	2.636	84
TOTALE	(2.495)		6.639	
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento				
-Investimenti in:				
immobilizzazioni materiali	(663)		(570)	
immobilizzazioni immateriali	(31)		(10)	
-Realizzo della vendita di:				
immobilizzazioni materiali	866		364	
TOTALE	172		(216)	
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento				
- Nuovi finanziamenti	163		2.000	
- Rimborsi di finanziamenti	(1.244)		(1.469)	
- Variazione di capitale e riserve	(155)		(65)	
- Variazione netta delle spettanze di terzi	110		133	
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	118		54	
TOTALE	(1.008)		653	
Differenze cambi da conversione	577		578	
E) Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.754)		7.654	
F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	7.051		9.805	
Dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti :				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.648		11.306	
Conti correnti passivi bancari	(4.597)		(1.501)	
	7.051		9.805	

Nota integrativa al Bilancio Consolidato

ATTIVITA' PRINCIPALI

Fidia S.p.A. è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Fidias S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo") operano in più di 20 paesi.

Il Gruppo è impegnato nella produzione e nella vendita di controlli numerici e software, di sistemi di fresatura ad alta velocità e nell'assistenza tecnica post vendita.

La sede del Gruppo è a San Mauro Torinese (Torino), Italia.

Il bilancio consolidato del Gruppo Fidias è presentato in euro, che è la moneta di conto della Capogruppo e delle principali economie in cui il Gruppo opera. Ove non diversamente indicato gli importi sono espressi in migliaia di euro.

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio consolidato 2011 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e di un immobile, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par.25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda.

Schemi di bilancio

Il Gruppo presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per funzione. La forma scelta è, infatti, conforme con le modalità di reporting interno e di gestione del business.

Nel contesto di tale conto economico per natura di spesa, prima dell'Utile/(perdita) operativa, è stato identificato in modo specifico l'Utile/(perdita) della gestione ordinaria, separatamente da quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti nella gestione ordinaria del business, quali gli oneri di ristrutturazione ed eventuali altri proventi/(oneri) definiti atipici, in quanto assimilabili ai precedenti: in tal modo si ritiene di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, fermo restando il fatto che si fornisce specifico dettaglio degli oneri e proventi rilevati nella gestione atipica.

La definizione di atipico adottata dal Gruppo differisce pertanto da quella identificata dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la forma di presentazione "non corrente/corrente" secondo quanto previsto dallo IAS 1.

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, situazione patrimoniale e finanziaria e rendiconto finanziario con evidenze dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.



PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 – *Bilancio consolidato e bilancio separato*. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'utile o perdita d'esercizio delle controllate sono indicate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria e nel conto economico consolidati.

Imprese collegate

Trattasi di un consorzio nel quale il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in società collegate*; si tratta, peraltro, di una partecipazione di modesta entità. Si segnala che all'inizio del 2012 tale partecipazione è stata parzialmente dimessa e pertanto attualmente il Gruppo detiene il 20% di tale consorzio. Di seguito il dettaglio:

Denominazione / Sede	Moneta	Capitale Sociale	Quota di partecipazione	
			31/12/2011	31/12/2010
Partecipazioni in società collegate:				
Consorzio Prometec - Bruzolo di Susa (Torino)	Euro	10.329	40,00%	40,00%

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo, eventualmente svalutate per perdite di valore.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1; le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dalla successiva dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1 gennaio 2004.

Immobili, impianti e macchinari

Costo

Gli immobili, costituiti essenzialmente dalla sede operativa della controllata Fidia Iberica, sono valutati al valore equo basato sulla valutazione periodica effettuata da un esperto indipendente. Il maggior valore derivante dalla rivalutazione dell'immobile è stato accreditato direttamente alle Altre riserve di Patrimonio netto. I valori rivalutati del fabbricato sono stati successivamente ammortizzati. L'ammortamento accumulato alla data della rivalutazione è stato stornato contro il valore lordo dell'attività ed il valore netto risultante è stato poi rettificato per portarlo al valore rivalutato.

Gli impianti e i macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore e non sono rivalutati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso ed i costi indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Descrizione	Aliquote ammortamento
Fabbricati	5,00%
Costruzioni leggere	5,00%
Impianti generici e specifici	12,50%
Macchinari	6,67 % / 15,00%
Attrezzatura industriale e commerciale	20,00% / 25,00%
Macchine elettroniche di ufficio	20,00%
Mobili e arredi d'ufficio	6,67%
Carrelli elevatori/mezzi di trasporto interno	20,00%
Automezzi	25,00%

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita e al netto di eventuali perdite di valore.

Le principali categorie di attività immateriali detenute dal Gruppo sono i diritti di utilizzo di *Know How*, il software e le licenze.



P.N.

Perdite di valore di attività

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'attività il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni include le partecipazioni in altre imprese.

Gli Altri crediti e attività non correnti e le Altre attività finanziarie non correnti includono i crediti commerciali a medio-lungo termine, i depositi cauzionali e il *Fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati.

Le attività finanziarie correnti, così come definite dallo IAS 39, includono i crediti commerciali, gli altri crediti e attività correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il *Fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari e titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie non correnti sono contabilizzate secondo quanto descritto nel precedente paragrafo Principi di consolidamento.

Le altre attività finanziarie, detenute con l'intento di essere mantenute sino alla scadenza, sono contabilizzate, in sede di prima iscrizione in bilancio, al costo di acquisizione (rappresentativo del *fair value*), che normalmente corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili al costo di acquisto.

I crediti commerciali, i crediti finanziari correnti e gli altri crediti correnti, ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati, e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

I debiti finanziari non correnti, i debiti commerciali, i debiti finanziari correnti e gli altri debiti sono iscritti, in sede di

prima rilevazione in bilancio, al loro *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al *fair value*, dovuti a variazioni dei tassi d'interesse, sono rilevati a conto economico e sono compensati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti Finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati, prevalentemente dalla Società Capogruppo, solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio (contratti di vendita a termine per copertura rischio dollaro sulle vendite) e di tasso (*Interest Rate Swap*).

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, ad inizio copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applica il trattamento contabile definito:

- *fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli Altri utili/(perdite) complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati e sospesi negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione del *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fair value

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo dato o ricevuto. Tuttavia, se parte del corrispettivo dato o ricevuto è per qualcosa di diverso dallo strumento finanziario, il *fair value* dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del *fair value* e, quando esistono, sono



utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria.

Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando una tecnica di valutazione che adotta maggiormente fattori di mercato e si affida il meno possibile a specifici fattori interni.

Criteri per la determinazione del *fair value*

Il Gruppo Fidia si avvale di tecniche valutative consolidate nelle prassi di mercato per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo di riferimento.

Nel caso di adozione di metodologie valutative il ricorso a fattori di mercato consente una ragionevole stima del valore di mercato di tali strumenti finanziari.

I fattori di mercato considerati ai fini del computo del *fair value* e rilevati alla data di valutazione del 31 dicembre 2011 sono: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio, il rischio di credito, i tassi di cambio delle valute estere, la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo, i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

La valutazione di strumenti finanziari, attraverso tecniche valutative, è affidata dal Gruppo Fidia a consulenti esterni, dotati di adeguate competenze specialistiche ed in grado di fornire i valori di mercato alle diverse date valutative. Tali valori di mercato sono periodicamente confrontati con i *mark to market* forniti dalle controparti bancarie.

Al fine di fornire indicazioni relative ai metodi e alle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del *fair value*, sono state raggruppate le attività e passività finanziarie in due classi, omogenee per natura delle informazioni da fornire e per caratteristiche degli strumenti finanziari.

In particolare le attività e passività finanziarie sono state distinte in:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato;
- strumenti finanziari valutati al *fair value*.

Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella classe in esame rientrano: i crediti e debiti commerciali, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività valutate al costo ammortizzato.

Il *fair value* delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il *fair value* delle passività finanziarie a medio-lungo termine è determinato utilizzando la curva *risk free* alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Tale spread è stato individuato prendendo come riferimento il premio per il rischio di credito applicato all'ultimo finanziamento erogato a favore del Gruppo, da parte di istituti bancari.

Attività e passività finanziarie valutate al *fair value*

Nella classe in esame rientrano gli strumenti finanziari di copertura e di negoziazione.

Il *fair value* dei contratti a termine su cambi è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto ed il prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto, utilizzando le curve di rendimento dei titoli di stato.

Il *fair value* degli *interest rate swap* viene calcolato sulla base dei dati di mercato esistenti alla data di valutazione, scontando i flussi contrattuali di cassa futuri stimati con le curve di rendimento dei titoli di stato.

Tassi di interesse

I tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti si basano sulla curva dei rendimenti dei titoli di stato alle date di bilancio e sono riportati nella tabella seguente:

	Curva Euro		Curva Dollaro		
	2011	2010	2011	2010	
1W	0,68%	0,612%	1W	0,21%	0,254%
1M	1,02%	0,782%	1M	0,30%	0,261%
2M	1,18%	0,885%	2M	0,43%	0,283%
3M	1,36%	1,006%	3M	0,58%	0,303%
6M	1,62%	1,227%	6M	0,81%	0,456%
9 M	1,79%	1,372%	9 M	0,97%	0,613%
12M	1,51%	1,507%	12M	1,13%	0,781%
2 year	1,31%	1,557%	2 year	0,73%	0,804%
3 Year	1,36%	1,891%	3 Year	0,82%	1,279%
4 year	1,54%	2,204%	4 year	1,01%	1,748%
5 year	1,72%	2,491%	5 year	1,22%	2,174%
7 year	2,07%	2,928%	7 year	1,64%	2,820%
10 year	2,38%	3,324%	10 year	2,03%	3,377%
15 year	2,66%	3,640%	15 year	2,40%	3,844%
20 year	2,69%	3,699%	20 year	2,52%	4,000%
30 year	2,56%	3,497%	30 year	2,62%	4,105%

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo, determinando il costo con il metodo del costo medio ponderato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Fondi a breve termine

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione (legale o implicita) nei confronti di terzi ed è probabile che si renda necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Trattamento di fine rapporto subordinato

Il trattamento di fine rapporto dei dipendenti della società controllante rientra nell'ambito dello IAS 19 in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito (*projected unit credit method*), utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora ipotesi futuri di incrementi salariali. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati in una specifica voce di patrimonio netto.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti

esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono esposte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli utili e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati direttamente come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

I ricavi per la vendita di beni sono pertanto rilevati quando (in accordo con lo IAS 18 – Ricavi):

- l'impresa trasferisce all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi con la proprietà dei beni;
- l'impresa smette di esercitare il solito livello di controllo continuativo di attività associate con la proprietà, nonché l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal venditore;
- i costi sostenuti o da sostenere riguardo l'operazione possono essere attendibilmente determinati.

Tali condizioni sono normalmente verificate, per i sistemi di fresatura, all'atto della consegna o dell'accettazione della fornitura da parte del cliente ed alla data di consegna per i controlli numerici.

I ricavi da prestazione di servizi sono rilevati al momento del completamento della prestazione.

Contributi sulla ricerca

I contributi statali e comunitari ricevuti a fronte di progetti di ricerca sono rilevati a conto economico nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che i contributi stessi saranno ricevuti, di norma nell'esercizio in cui avviene la delibera di assegnazione del contributo stesso.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Riconoscimento dei costi

I costi per l'acquisto di beni sono rilevati quando si acquisiscono i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni.

I costi per prestazioni di servizi sono rilevati al momento del completamento della prestazione.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle singole società del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate negli Altri utili/(perdite) complessivi, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività ed il suo valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sulle differenze temporanee, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Risultato per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, tale valore non è stato modificato perché la Fidia non ha emesso strumenti di capitale aventi effetti diluitivi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività materiali e immateriali), il trattamento di fine rapporto, le garanzie prodotti, le imposte anticipate e le passività potenziali.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le possibili perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e del mercato. L'eventuale protrarsi di situazioni congiunturali simile a quelle vissute negli ultimi anni potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.



P.N.



Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e di un'analisi critica degli indici di rotazione.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dimesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente subisce una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, il Gruppo accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. Il Gruppo lavora costantemente con l'intento di migliorare la qualità dei propri prodotti al fine di massimizzare la soddisfazione del cliente e minimizzare l'impatto degli oneri derivanti dagli interventi in garanzia.

Trattamento di fine rapporto

Per la valutazione del trattamento di fine rapporto il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri e delle passività relative a tale fondo. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto ed il tasso di inflazione futura. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2011, il Gruppo Fidia ha attività per imposte anticipate e benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo per 2 milioni di euro, di cui non riconosciute in bilancio 1,5 milioni di euro. I corrispondenti valori al 31 dicembre 2010 erano pari a 2 milioni di euro e 1,9 milioni di euro, rispettivamente. Il management ha rilevato tali poste rettificative al fine di ridurre il valore delle imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero.

Nella determinazione delle poste rettificative sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment relativo al valore recuperabile delle attività non correnti. Si ritiene, inoltre, che le poste rettificative stanziare siano congrue a coprire il rischio di un ulteriore peggioramento delle assunzioni insite in tali previsioni, tenuto conto del fatto che le imposte anticipate nette così stanziare si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate.

Passività potenziali

Il Gruppo è potenzialmente soggetto a controversie legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali potenziali controversie. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed ha avuto effetti limitati sull'informativa dei rapporti verso parti correlate fornita nella presente Relazione finanziaria annuale.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2011 non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti, improvement e interpretazioni, efficaci dal 1 gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della presente Relazione finanziaria annuale, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi: emendamento allo IAS 32;
- Versamenti anticipati a fronte di clausole di contribuzione minima: emendamento all' IFRIC 14;
- IFRIC 19 Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale;
- Improvement agli IAS/IFRS (2010).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, eccetto che per gli emendamenti del 7 ottobre 2010 all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, di cui si dirà nel seguito:

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati usando il *fair value* secondo lo IAS 40 devono essere determinate sulla base del fatto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. La modifica deve essere applicata per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2012 o successivamente.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato*, che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo, laddove sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione*, che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in*

natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese*, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio*, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. Deve essere applicato in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Infine, in data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, da applicarsi per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Gestione dei rischi

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura in relazione ai rischi di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione definisce la politica di gestione dei rischi, provvedendo alla creazione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo; la applicazione e il monitoraggio di tale politica competono alla Direzione Finanziaria.

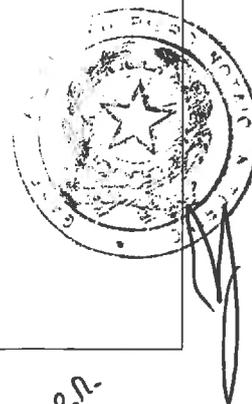
Si rinvia per maggiori dettagli alla nota 32.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2011 include la Fidia S.p.A. e 10 società controllate consolidate, nelle quali Fidia S.p.A. detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto e sulle quali esercita il controllo.

Il numero totale delle società consolidate è invariato rispetto al 31 dicembre 2010.

Denominazione / Sede	Moneta	Capitale Sociale	Quota di partecipazione	
			2011	2010
Fidia GmbH, Dreiech - Germania	Euro	520.000	100%	100%
Fidia Co, Troy - U.S.A.	USD	400.000	100%	100%
Fidia Sarl, Emerainville - Francia	Euro	300.000	100%	100%
Fidia Iberica S.A., Zamudio - Spagna	Euro	180.300	99,993%	99,993%
Fidia do Brasil Ltda, Sao Paulo - Brasile	Reais	400.843	99,75%	99,75%
Beijing Fidia M&E Co Ltd, Beijing - Cina	USD	1.500.000	92,00%	92,00%
Shenyang Fidia NC & Machine Company Ltd, Shenyang - Cina	Rmb	42.517.648	51,00%	51,00%
OOO Fidia, Mosca - Federazione Russa	Rublo	3.599.790	100%	100%
Fidia Spolka Z.o.o - Varsavia - Polonia	Zloty	515.000	80%	80%
Fidia India Private Ltd - Pune - India	Rupia	100.000	99,9%	99,9%



P.N.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

CONTO ECONOMICO

1. VENDITE NETTE

La segmentazione del fatturato per area geografica è riportata nella tabella seguente; si evidenzia che le vendite realizzate all'estero rappresentano l'88,8% del totale vendite.

Fatturato per area geografica (Migliaia di euro)	Esercizio 2011	%	Esercizio 2010	%
Italia	4.075	11,2%	4.087	11,7%
Europa	8.028	22,0%	6.450	18,4%
Asia	18.668	51,3%	19.520	55,7%
Nord e Sud America	5.138	14,1%	4.158	11,9%
Resto del mondo	513	1,4%	831	2,4%
TOTALE FATTURATO	36.422	100%	35.046	100%

L'andamento del fatturato per linea di business è mostrato nella seguente tabella:

Fatturato per linea di business (Migliaia di euro)	Esercizio 2011	%	Esercizio 2010	%
Controlli numerici, azionamenti e software	3.798	10,4%	5.616	16,0%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	23.267	63,9%	20.584	58,7%
Assistenza post-vendita	9.357	25,7%	8.846	25,3%
TOTALE FATTURATO	36.422	100,0%	35.046	100,0%

2. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Tale voce è così composta:

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Contributi sulla ricerca	1.290	1.115
Contributi pubblici	4.073	4.845
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	270	418
Sopravvenienze attive	242	156
Plusvalenze immobilizzazioni materiali	452	138
Recupero costi sostenuti	38	92
Rimborsi assicurativi	8	3
Ripresa fondi rischi	143	280
Altri ricavi e proventi diversi	207	110
TOTALE	6.723	7.157

Gli altri ricavi operativi sono pari a 6.723 migliaia di euro (7.157 migliaia di euro nell'esercizio 2010).

L'importo più significativo è rappresentato dalla quota di contributi governativi riconosciuti dal governo locale di Shenyang (Cina) alla controllata Shenyang Fidia NC&M Co, a copertura di investimenti, costi di start-up, commercializzazione e sviluppo tecnologico delle attività condotte congiuntamente dal Gruppo con il partner cinese Shenyang Machine Tool Co Ltd., nella linea dei controlli numerici. La quota di contributi utilizzati nel corso dell'anno,

a copertura di costi e oneri di competenza del periodo, è stata pari a 4.073 migliaia di euro (4.845 migliaia di euro nell'esercizio 2010).

La voce altri ricavi e proventi comprende inoltre 1.290 migliaia di euro (1.115 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) relativi a contributi per progetti di ricerca ricevuti in conto esercizio dall'Unione Europea e dal MUR, nell'ambito dell'attività di ricerca, sia applicata che di sviluppo, che rappresenta una componente strutturale ed è svolta in modo continuativo da Fidia S.p.A.

Le plusvalenze su cessione cespiti (452 migliaia di euro al 31 dicembre 2011; 138 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) derivano per lo più dalla cessione di sistemi di fresatura prodotti internamente ed originariamente utilizzati all'interno del processo produttivo o per attività dimostrative.

3. CONSUMI DI MATERIE PRIME E DI CONSUMO

Possono essere così dettagliati:

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Materiali di produzione	14.122	9.688
Materiali per assistenza tecnica	775	742
Materiali di consumo	284	106
Attrezzatura e software	57	24
Imballi	236	122
Altri	1.318	861
Variatione rimanenze finali materie prime e di consumo	(2.236)	1.092
TOTALE	14.556	12.635

La variazione degli acquisti di materiale di produzione è da valutare congiuntamente alla variazione delle scorte ed è da porre in relazione al maggior fatturato realizzato nell'esercizio ed al maggior peso, sul fatturato stesso, delle vendite della divisione meccanica rispetto a quella elettronica.

4. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale ammonta a 14.108 migliaia di euro contro 12.718 migliaia di euro dell'esercizio precedente ed è così composto:

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Salari e stipendi	10.640	9.468
Oneri sociali	2.977	2.694
T.F.R.	401	459
Altri costi del personale	90	97
TOTALE	14.108	12.718

Il costo del personale risulta in crescita di 1.390 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (+10,9%) nonostante una riduzione media dell'organico del 3,1%. Questo effetto è imputabile a diversi fattori tra i quali soprattutto il forte impiego durante l'esercizio passato di ammortizzatori sociali che avevano consentito di ridurre i costi. Per contro nel corso del 2011 il livello dell'attività produttiva particolarmente sostenuto ha comportato il sostenimento di maggiori costi soprattutto del personale diretto ed indiretto di produzione.

Per una migliore rappresentazione, gli oneri di ristrutturazione (376 migliaia di euro), rappresentati essenzialmente da indennità corrisposte a dipendenti per i quali si è proceduto alla risoluzione del contratto di lavoro subordinato, sono stati classificati nel conto economico dopo la gestione ordinaria e sono stati dedotti dal costo del personale al fine di evidenziarne la loro natura non ricorrente nella gestione ordinaria del business. Al fine di rendere i bilanci

comparabili, tale voce è stata riclassificata anche nel bilancio al 31 dicembre 2010 per 253 migliaia di euro.

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio 2011 relativa al numero di dipendenti, suddivisa per categoria:

	31 dicembre 2010	Entrate	Uscite	Var. livello	31 dicembre 2011	Media periodo
Dirigenti	12	-	1	-	11	11,5
Quadri e impiegati	305	19	25	-1	298	301,5
Operai	36	-	3	1	34	35,0
TOTALE	353	19	29	-	343	348,0

5. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi, pari a 14.274 (13.029 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), sono dettagliati nella tabella seguente:

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Lavorazioni di terzi	2.201	1.388
Spese viaggio	1.407	1.234
Trasporti e dazi	1.353	1.261
Affitti passivi uffici e stabilimenti	1.058	1.007
Consulenze tecniche, legali e amministrative	919	1.269
Utenze	616	630
Provvigioni	979	667
Spese di noleggi autovetture	312	328
Accantonamento fondo garanzia	183	61
Altri accantonamenti	42	39
Emolumenti sindaci	52	44
Assicurazioni	345	393
Pubblicità, fiere e altri costi commerciali	425	323
Imposte e tasse non sul reddito	235	258
Manutenzioni e pulizia	214	148
Spese connesse al personale	376	230
Servizi bancari	161	132
Spese gestione automezzi	85	96
Costi di permanenza in Borsa	107	124
Costi per riparazioni e interventi	805	960
Costi per progetti di ricerca	1.660	1.704
Spese rappresentanza	133	90
Costi per brevetti	42	20
Contributi e erogazioni	35	47
Sopravvenienze passive	74	234
Perdite su crediti	32	8
Multe e sanzioni	4	12
Altri	419	322
TOTALE	14.274	13.029

Tale voce risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.245 migliaia di euro.

L'incremento rispetto all'anno passato è imputabile per lo più all' aumento dei costi dei servizi variabili (lavorazioni esterne e oneri legati alla distribuzione dei prodotti) la cui incidenza sul fatturato passa dal 9,5% del 2010 al 12,4% del 2011 a causa soprattutto di un maggior ricorso a lavorazioni esterne.

6. SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	46	51
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	595	636
Svalutazione crediti	163	186
Svalutazione immobili, impianti e macchinari	15	-
Svalutazione partecipazioni	7	-
TOTALE	826	873

7. ONERI DI RISTRUTTURAZIONE

Tale voce, pari a 376 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 (253 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) rappresenta oneri connessi all'attività di ristrutturazione e sono rappresentati da incentivi all'esodo. Tali indennità risultano in parte erogate nel corso del 2011 ed in parte stanziati a fronte di situazioni già definite, ma che avranno concreta attuazione nella prima metà del 2012.

Per una migliore rappresentazione, gli oneri di ristrutturazione sono stati classificati nel conto economico dopo la gestione ordinaria e sono stati dedotti dal costo del personale al fine di evidenziarne la loro natura non ricorrente nella gestione ordinaria del business. Al fine di rendere i bilanci comparabili, tale voce è stata riclassificata anche nel bilancio al 31 dicembre 2010 per 253 migliaia di euro.

8. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

I proventi (oneri) finanziari sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Proventi finanziari	124	44
Oneri finanziari	(344)	(332)
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati	(66)	(10)
Utile (perdite) da transazioni in valute estere	(172)	357
TOTALE	(458)	59

Nell'esercizio 2011 il saldo dei proventi (oneri) finanziari è negativo per 458 migliaia di euro, in peggioramento rispetto al saldo positivo di 59 migliaia di euro dell'esercizio 2010. Tale variazione è imputabile principalmente alla dinamica delle differenze cambio che hanno generato perdite nette, sia da valutazione che effettivamente realizzate, per 172 migliaia di euro nel 2011, contro proventi netti per 357 migliaia di euro nel 2010.



I proventi finanziari sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Interessi attivi verso banche	110	27
Interessi e sconti commerciali	5	8
Altri interessi attivi	9	9
TOTALE	124	44

Gli oneri finanziari sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Interessi passivi su debiti verso banche	(164)	(164)
Interessi passivi su debiti a medio-lungo termine	(65)	(36)
Oneri finanziari su TFR	(75)	(81)
Interessi passivi su leasing	(33)	(39)
Altri oneri finanziari	(7)	(12)
TOTALE	(344)	(332)

I proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati:

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Oneri su strumenti derivati	(92)	(10)
Proventi su strumenti derivati	26	-
TOTALE	(66)	(10)

La voce oneri finanziari su strumenti derivati accoglie, per 92 migliaia di euro (10 migliaia nel 2010), l'adeguamento al *fair value* derivante da operazioni di copertura (*forward*) poste in essere per limitare il rischio di cambio euro/dollaro, per le quali non è stato possibile stabilire una correlazione tale da farle rientrare nel novero di operazioni in regime di *cash flow hedge*.

La voce proventi finanziari su strumenti derivati accoglie il valore della componente di inefficacia derivante dalle operazioni in regime di *cash flow hedge* per 1 migliaio di euro recuperato nell'esercizio 2011; nel caso specifico la società controllante ha stipulato un contratto di *interest rate swap* al fine di ridurre il rischio di tasso su un finanziamento a tasso variabile a medio-lungo termine, avente come controparte la banca BNL.

I proventi finanziari su strumenti derivati, pari a 26 migliaia di euro, comprendono l'adeguamento al *fair value* derivante da un'operazione di copertura (*forward*) posta in essere per limitare il rischio di cambio euro/corona ceca, per la quale non è stato possibile stabilire una correlazione tale da farla rientrare nel novero di operazioni in regime di *cash flow hedge*.

Gli utili (perdite) da transazioni in valute estere sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Differenze cambio attive	169	269
Proventi da adeguamento cambi	68	346
Utili su cambi per contratti a termine	14	3
Differenze cambio passive	(135)	(90)
Oneri da adeguamento cambi	(277)	(171)
Perdite su cambi per contratti a termine	(11)	-
TOTALE	(172)	357

9. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti:

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Imposte sul reddito: IRAP	242	239
Imposte sul reddito controllate estere	448	361
Imposte anticipate	(347)	(18)
Imposte differite passive	(1)	(5)
TOTALE	342	577

La riduzione delle imposte correnti verificatasi nel corso del 2011 rispetto all'anno precedente deriva principalmente dal riconoscimento a bilancio di parte delle imposte anticipate sulle perdite fiscali effettuato dalla capogruppo. L'importo delle imposte anticipate e delle imposte differite passive, pari rispettivamente ad un provento di 347 migliaia di euro e di 1 migliaio di euro, deriva dalla differenza tra le imposte differite attive e passive iscritte nell'esercizio e l'utilizzo delle stesse riconosciute in esercizi precedenti.

Non si ritiene necessario fornire un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato in quanto l'imposta con maggior carico a conto economico è l'IRAP che essendo un'imposta con base imponibile diversa dall'utile ante imposte genera comunque effetti distortivi tra un esercizio e l'altro.

Al 31 dicembre 2011 il saldo delle attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite è il seguente:

Migliaia di euro	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Attività per imposte anticipate	661	301
Passività per imposte differite	(86)	(105)
TOTALE	575	196

Complessivamente le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, suddivise per singola tipologia, sono così analizzabili:

Migliaia di euro	Al 31/12/2010	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Differenze cambio e altre variazioni	Al 31/12/2011
Imposte anticipate a fronte:					
Applicazione IAS 19 - Fondo TFR	73	(3)	3	-	73
Applicazione IAS 16- Immobili, impianti, macchinari	43	(3)	-	1	41
Perdite pregresse	101	343	.	-	444
Fondi svalutazione	65	(42)	-	(1)	22
Varie	19	52	4	6	81
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	301	347	7	6	661
Imposte differite passive a fronte:					
Applicazione IAS 19 - Fondo TFR	20	-	(20)	-	-
Applicazione IAS 16- Immobili, impianti, macchinari	5	(3)	-	-	-
Valutazione fair value	80	2	-	2	84
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	105	(1)	(20)	2	86

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato da ogni società del Gruppo valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base di piani aggiornati. Per tale ragione sono state iscritte attività per imposte anticipate relative al beneficio fiscale relativo alle perdite a nuovo solo da alcune società del Gruppo. In particolare il valore delle perdite fiscali al 31 dicembre 2011 del Gruppo, sulle

P.N.

quali non sono state rilevate attività per imposte anticipate, ammonta a 4,6 milioni di euro, di cui 0,9 milioni di euro della Società controllante e 3,6 milioni di euro della società controllata Fidia Co, non risultano quindi contabilizzate imposte anticipate per 1,5 milioni di euro.

Il valore complessivo delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2011 ed i relativi importi su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate, suddivisi per anno di scadenza, sono indicati di seguito:

Migliaia di euro	Al 31 dicembre 2011	Anno di scadenza					Illimitate o non prevedibili
		2012	2013	2014	2015	oltre 2016	
Perdite fiscali	4.683	-	-	-	-	3.707	976

10. RISULTATO PER AZIONE

Il calcolo del risultato per azione si basa sui seguenti dati:

		2011	2010
Risultato netto di competenza del Gruppo	Migliaia di euro	407	690
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	Migliaia di euro	407	690
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio	Numero	5.113.000	5.113.000
Risultato per azione ordinaria	Euro	0,08	0,13
Risultato diluito per azione ordinaria	Euro	0,08	0,13

Non si rileva differenza tra il Risultato per azione e il Risultato diluito per azione in quanto la Fidia S.p.A. non ha in essere operazioni potenzialmente dilutive.

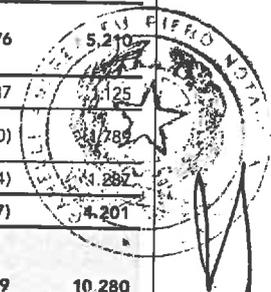
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

II. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Nel corso del 2011 e del 2010 le variazioni nel costo originario degli Immobili, impianti e macchinari sono state le seguenti:

Migliaia di euro	Saldo iniziale 1.1.2011			Movimenti dell'esercizio					Saldo 31.12.2011
	Costo di acquisizione	Rivalutazioni	Totale	Acquisizioni	Decrementi	Altri movimenti	Differenze Cambio	Totale	
Fabbricati	480	380	860	-	-	-	-	-	860
Costruzioni leggere	9	-	9	-	-	-	-	-	9
Totale fabbricati	489	380	869	-	-	-	-	-	869
Impianti e macchinari	2.304	-	2.304	258	(528)	(15)	4	(281)	2.023
Attrezzature industriali	1.644	-	1.644	57	(2)	-	10	65	1.709
Strumenti elettrici	1.262	-	1.262	12	(11)	-	15	16	1.278
Totale impianti, macchinari e attrezzature	5.210	-	5.210	327	(541)	(15)	29	(200)	5.010
Mobili e arredi	1.125	-	1.125	110	(1)	-	4	113	1.238
Macchine elettroniche	1.789	-	1.789	65	(60)	-	14	19	1.808
Mezzi di trasporto	1.287	-	1.287	161	(190)	-	16	(13)	1.274
Totale altri beni	4.201	-	4.201	336	(251)	-	34	119	4.320
TOTALE COSTO ORIGINARIO IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	9.900	380	10.280	663	(792)	(15)	63	(81)	10.199

Migliaia di euro	Saldo iniziale 1.1.2010			Movimenti dell'esercizio					Saldo 31.12.2010
	Costo di acquisizione	Rivalutazioni	Totale	Acquisizioni	Decrementi	Altri movimenti	Differenze cambio	Totale	
Fabbricati	480	380	860	-	-	-	-	-	860
Costruzioni leggere	9	-	9	-	-	-	-	-	9
Totale fabbricati	489	380	869	-	-	-	-	-	869
Impianti e macchinari	2.188	-	2.188	416	(309)	-	7	114	2.302
Attrezzature industriali	1.572	-	1.572	64	-	-	10	74	1.644
Strumenti elettrici	1.274	-	1.274	3	(43)	-	28	(12)	1.262
Totale impianti, macchinari e attrezzature	5.034	-	5.034	483	(352)	-	45	176	5.210
Mobili e arredi	1.088	-	1.088	27	(1)	-	11	37	1.125
Macchine elettroniche	1.819	-	1.819	43	(104)	-	31	(30)	1.789
Mezzi di trasporto	1.361	-	1.361	17	(129)	-	38	(74)	1.287
Totale altri beni	4.268	-	4.268	87	(234)	-	80	(67)	4.201
TOTALE COSTO ORIGINARIO IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	9.791	380	10.171	570	(586)	-	125	109	10.280



Nel corso del 2011 e del 2010, le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

Migliaia di euro	Saldo iniziale 1.1.2011	Movimenti dell'esercizio				Differenze cambio	Totale	Saldo finale 31.12.2011
		Ammortamenti	Disinvestimenti	Altri movimenti				
Fabbricati	255	43	-	-	-	43	298	
Costruzioni leggere	5	-	-	-	-	-	5	
Totale fabbricati	260	43				43	303	
Impianti e macchinari	1.441	150	(92)	-	4	62	1.503	
Attrezzature industriali	1.454	88	(1)	-	7	94	1.548	
Strumenti elettrici	1.217	21	(11)	-	15	25	1.242	
Totale impianti, macchinari e attrezzature	4.112	259	(104)		26	181	4.293	
Mobili e arredi	943	27	(1)	-	3	29	972	
Macchine elettroniche	1.623	71	(60)	-	12	23	1.646	
Mezzi di trasporto	1.033	195	(180)	-	16	31	1.064	
Totale altri beni	3.599	293	(241)		31	83	3.682	
TOTALE FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	7.971	595	(345)		57	307	8.278	

Migliaia di euro	Saldo iniziale 1.1.2010	Movimenti dell'esercizio				Differenze cambio	Totale	Saldo finale 31.12.2010
		Ammortamenti	Disinvestimenti	Altri movimenti				
Fabbricati	212	43	-	-	-	43	255	
Costruzioni leggere	4	1	-	-	-	1	5	
Totale fabbricati	216	44				44	260	
Impianti e macchinari	1.365	155	(99)	-	20	76	1.441	
Attrezzature industriali	1.370	77	-	-	7	84	1.454	
Strumenti elettrici	1.205	28	(43)	-	27	12	1.217	
Totale impianti, macchinari e attrezzature	3.940	260	(142)		54	172	4.112	
Mobili e arredi	913	25	(1)	-	6	30	943	
Macchine elettroniche	1.634	72	(104)	-	21	(11)	1.623	
Mezzi di trasporto	889	235	(113)	-	22	144	1.033	
Totale altri beni	3.436	332	(218)		49	163	3.599	
TOTALE FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	7.592	636	(360)		103	379	7.971	

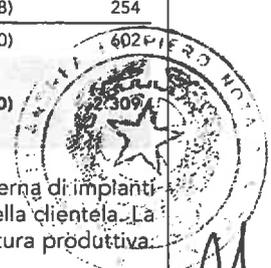
Il valore netto contabile degli Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010 è così analizzabile:

Migliaia di euro	Saldo iniziale 1.1.2011	Movimenti dell'esercizio					Differenze cambio	Totale	Saldo finale 31.12.2011
		Acquisizioni	Disinvestimenti	Altri movimenti	Ammortamenti				
Fabbricati	605	-	-	-	(43)	-	(43)	562	
Costruzioni leggere	4	-	-	-	-	-	-	4	
Totale fabbricati	609	-	-	-	(43)	-	(43)	566	
Impianti e macchinari	861	258	(436)	(15)	(150)	-	(343)	518	
Attrezzature industriali	192	57	(1)	-	(88)	3	(29)	163	
Strumenti elettrici	45	12	-	-	(21)	-	(9)	36	
Totale impianti, macchinari e attrezzature	1.098	327	(437)	(15)	(259)	3	(381)	717	
Mobili e arredi	182	110	-	-	(27)	1	84	266	
Macchine elettroniche	166	65	-	-	(71)	2	(4)	162	
Mezzi di trasporto	254	161	(10)	-	(195)	-	(44)	210	
Totale altri beni	602	336	(10)	-	(293)	3	36	638	
TOTALE VALORE NETTO IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	2.309	663	(447)	(15)	(595)	5	(389)	1.921	

Migliaia di euro	Saldo iniziale 1.1.2010	Movimenti dell'esercizio					Differenze cambio	Totale	Saldo finale 31.12.2010
		Acquisizioni	Disinvestimenti	Altri movimenti	Ammortamenti				
Fabbricati	648	-	-	-	(43)	-	(43)	605	
Costruzioni leggere	5	-	-	-	(1)	-	(1)	4	
Totale fabbricati	653	-	-	-	(44)	-	(44)	609	
Impianti e macchinari	823	416	(210)	-	(155)	(13)	38	861	
Attrezzature industriali	202	64	-	-	(77)	3	(10)	192	
Strumenti elettrici	69	3	-	-	(28)	1	(24)	45	
Totale impianti, macchinari e attrezzature	1.094	483	(210)	-	(260)	(9)	4	1.098	
Mobili e arredi	175	27	-	-	(25)	5	7	182	
Macchine elettroniche	185	43	-	-	(72)	10	(19)	166	
Mezzi di trasporto	472	17	(16)	-	(235)	16	(218)	254	
Totale altri beni	832	87	(16)	-	(332)	31	(230)	638	
TOTALE VALORE NETTO IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	2.579	570	(226)	-	(636)	22	(270)	1.921	

Gli investimenti effettuati nell'esercizio 2011 riguardano principalmente l'acquisto o la costruzione interna di impianti e macchinari per circa 258 migliaia di euro, destinati ad attività produttiva o dimostrativa a favore della clientela. La parte residua degli incrementi è costituita da investimenti fisiologici per il mantenimento della struttura produttiva. Gli investimenti non includono oneri finanziari capitalizzati.

La voce Immobili è principalmente costituita dalla sede operativa della Fidia Iberica, il cui costo storico, in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2005, è stato adeguato al valore equo in base ad una valutazione effettuata da un esperto indipendente. Il maggior valore è stato accreditato a Patrimonio netto.



ps.

Se l'immobile non fosse stato oggetto di rivalutazione, al 31 dicembre 2011 il suo valore netto contabile sarebbe stato pari a 313 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo possiede fabbricati gravati da garanzie reali per 563 migliaia di euro (606 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) a fronte di un finanziamento ottenuto e di cui residuano 7 migliaia di euro.

12. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel corso del 2011 e del 2010 le variazioni nel valore netto contabile delle Immobilizzazioni immateriali sono state le seguenti:

Migliaia di euro	Saldo iniziale 1.1.2011	Movimenti dell'esercizio				Differenze cambio	Totale	Saldo finale 31.12.2011
		Acquisizioni	Ammortamenti	Altri movimenti				
Diritti di utilizzo Know how	156	-	(27)	-	24	(3)	153	
Licenze	1	-	(1)	-	-	(1)	-	
Software	29	31	(18)	-	-	13	42	
TOTALE VALORE NETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	186	31	(46)	-	24	9	195	

Migliaia di euro	Saldo iniziale 1.1.2010	Movimenti dell'esercizio				Differenze cambio	Totale	Saldo finale 31.12.2010
		Acquisizioni	Ammortamenti	Altri movimenti				
Diritti di utilizzo Know how	139	-	(32)	-	49	17	156	
Licenze	2	-	(1)	-	-	(1)	1	
Software	36	10	(18)	-	1	(7)	29	
TOTALE VALORE NETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	177	10	(51)	-	50	9	186	

Nell'esercizio 2011 le Differenze cambio, positive per 24 migliaia di euro (50 migliaia di euro nel 2010) riflettono prevalentemente l'andamento del renminbi cinese rispetto all'euro.

Non ci sono attività immateriali generate internamente.

13. PARTECIPAZIONI

La voce partecipazioni è così composta:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	4	4
Partecipazioni valutate al costo	14	21
TOTALE PARTECIPAZIONI	18	25

Le partecipazioni valutate al costo sono così dettagliate:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2011
Probest Service S.p.A. - Milano	10
Elkargi (Fidia Iberica)	4
TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO	14

14. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Tale voce, pari a 3 migliaia di euro (23 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), è principalmente relativa ai risconti attivi finanziari sui finanziamenti stipulati dalla società controllata Fidia Co.

15. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' NON CORRENTI

Gli altri crediti e attività non correnti includono le seguenti voci:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Crediti per contributi UE	302	51
Depositi cauzionali	54	78
Crediti commerciali verso clienti	356	-
Crediti per IVA estera	8	18
Crediti verso l'erario cinese	965	436
Risconti attivi pluriennali	3	4
TOTALE	1.688	587

Per una migliore rappresentazione, i crediti verso l'erario cinese sono stati classificati negli altri crediti e attività non correnti e al fine di rendere i bilanci comparabili, tale voce è stata riclassificata anche nel bilancio al 31 dicembre 2010 (436 migliaia di euro).

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti e attività non correnti approssimi il loro *fair value*.

Tali crediti hanno tutti scadenze inferiori ai 5 anni.



P.N.

16. RIMANENZE

La composizione della voce è fornita nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Materie prime	9.669	7.285
Fondo svalutazione materie prime	(1.051)	(1.085)
	8.618	6.200
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.330	3.696
Prodotti finiti e merci	7.281	4.269
Fondo svalutazione prodotti finiti	(362)	(384)
	6.919	3.885
Acconti	524	189
Valore netto	19.391	13.970

Le rimanenze di magazzino presentano nel confronto con l'anno passato un aumento di 5.421 migliaia di euro; tale forte incremento è imputabile alla decisa ripresa dell'attività produttiva ed è riscontrabile soprattutto a livello di materie prime e di prodotti finiti. Questi ultimi comprendono anche macchinari già consegnati ai clienti, ma ancora in fase di accettazione alla fine dell'esercizio per circa 1.115 migliaia di euro.

Viene fornito, di seguito, il dettaglio delle variazioni del fondo svalutazione magazzino materie prime e prodotti finiti nel corso dell'esercizio:

Migliaia di euro	Saldo 31/12/2010	Accantonamento	Utilizzo	Effetto cambio	Saldo 31/12/2011
Fondo svalutazione materie prime					
- Fidia S.p.A.	1.069	36	(57)	-	1.048
- Beijing Fidia M&E Co. Ltd.	16	-	(13)	-	3
	1.085	36	(70)	-	1.051
Fondo svalutazione prodotti finiti					
- Fidia S.p.A.	119	1	(50)	-	70
- Fidia Sarl	41	8	-	-	49
- Fidia GmbH	57	13	(8)	-	62
- Fidia Co	21	-	-	1	22
- Fidia Iberica S.A.	55	4	(11)	-	48
- Fidia do Brasil Ltda	84	13	-	(8)	89
- Beijing Fidia M&E Co. Ltd.	7	13	-	2	22
	384	52	(69)	(5)	362

Occorre comunque evidenziare che i magazzini delle società non risentono di significativi problemi di obsolescenza, né relativamente al magazzino prodotti finiti né al magazzino materie prime. I fenomeni di lento rigiro sono imputabili alla necessità di assicurare ai clienti la disponibilità di parti di ricambio per assistenza tecnica anche oltre il periodo di ordinaria commerciabilità dei componenti stessi.

17. CREDITI COMMERCIALI

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Crediti verso clienti terzi	12.254	9.962
Fondo svalutazione crediti	(1.067)	(1.056)
Valore netto	11.187	8.906

Migliaia di euro	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
	Crediti lordi	Fondo svalutazione crediti	Crediti netti	Crediti lordi	Fondo svalutazione crediti	Crediti netti
Attività non deteriorate	5.822	151	5.671	2.548	111	2.437
Attività finanziarie scadute	5.089		5.089	5.737		5.737
Attività finanziarie svalutate	1.343	916	427	1.677	945	732
TOTALE CREDITI	12.254	1.067	11.187	9.962	1.056	8.906

I crediti verso clienti presentano un aumento pari a 2.281 migliaia di euro, per effetto principalmente dell'aumento del fatturato.

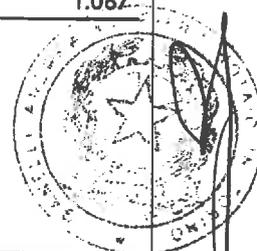
I crediti sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un accantonamento al fondo svalutazione crediti di 163 migliaia di euro. Detto fondo, pari a 1.067 migliaia di euro (1.056 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) risulta costituito a fronte di perdite stimate sui crediti.

I crediti includono 1.412 migliaia di euro di ricevute bancarie presentate all'incasso o al salvo buon fine, ma non ancora scadute alla fine dell'esercizio.

Si ritiene che il valore netto contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Di seguito si illustra la movimentazione del fondo svalutazione crediti per società:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2010	Accantonamento	Utilizzo	Differenze cambio	Saldo 31 dicembre 2011
- Fidia S.p.A.	650	96	(71)	-	675
- Fidia Sarl	32	20	(13)	-	39
- Fidia Iberica S.A.	108	10	(11)	-	107
- Fidia GmbH	66	-	(22)	-	44
- Fidia Co	45	20	(24)	1	42
- Fidia do Brasil Ltda	19	1	-	(1)	19
- Beijing Fidia M&E Co Ltd	111	16	(2)	10	135
- Shenyang Fidia NC&M Co Ltd	25	-	(19)	-	6
	1.056	163	(162)	10	1.067



Si riporta inoltre un'analisi per scadenza dei crediti commerciali scaduti ma non svalutati:

Migliaia di euro	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
fino a 1 mese	1.119	1.754
da 1 a 3 mesi	820	942
da 3 a 6 mesi	448	360
da 6 mesi ad 1 anno	536	793
oltre un anno	2.166	1.888
TOTALE	5.089	5.737

18. CREDITI PER IMPOSTE E ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Crediti per imposte correnti:		
Crediti IVA	371	484
Crediti per imposte sul reddito	25	38
Crediti per IVA estera a breve termine	18	89
Altri crediti	-	21
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI	414	632
Altri crediti correnti:		
Contributi per la ricerca	120	77
Crediti verso Inps per CIG	698	270
Risconti attivi diversi	194	120
Ratei attivi	60	47
Crediti verso dipendenti	52	33
Fornitori conto anticipi	163	83
Crediti verso Fondimpresa	175	-
Altri	211	210
TOTALE ALTRI CREDITI CORRENTI	1.673	840

Per una migliore rappresentazione, i crediti verso l'erario cinese sono stati classificati negli altri crediti e attività non correnti e al fine di rendere i bilanci comparabili, tale voce è stata riclassificata anche nel bilancio al 31 dicembre 2010 per 436 migliaia di euro.

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

Si ritiene che il valore contabile degli Altri crediti e attività correnti approssimi il loro *fair value*.

19. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce, pari a 26 migliaia di euro (24 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) accoglie principalmente il *fair value* positivo di contratti di vendita a termine di corone ceche, stipulati dalla società controllata Fidia GmbH per un importo pari a 25 migliaia di euro. Tale valore è stato determinato, così come per il derivato iscritto tra gli altri debiti e passività non correnti, considerando i parametri di mercato alla data di bilancio, come specificato nel paragrafo relativo i "Criteri di determinazione del *fair value*".

Derivati di negoziazione (Migliaia di euro)	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Nozionale CZK	Fair value Euro	Nozionale CZK	Fair value Euro
Forward contract	13.464	25	-	-

20. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

L'ammontare complessivo della liquidità del Gruppo è pari a 11.648 migliaia di euro (11.306 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e rappresenta essenzialmente temporanee disponibilità su c/c bancari in attesa di utilizzi futuri e quote di fondi di liquidità che possono essere prontamente convertiti in cassa. Tali valori sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al *fair value* alla data.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali.

21. PATRIMONIO NETTO

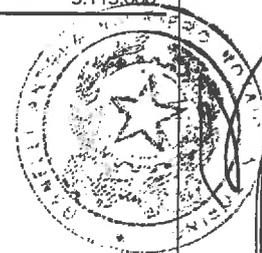
Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2011 ammonta a 14.730 migliaia di euro, in aumento di 1.147 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 principalmente come risultante dell'utile di periodo (586 migliaia di euro), dalle variazioni dei cambi da conversione dei bilanci di controllate denominati in valute diverse dall'euro (797 migliaia di euro), dalla contabilizzazione delle perdite attuariali sul TFR al netto dell'effetto fiscale (63 migliaia di euro) e da altre variazioni negative (173 migliaia di euro).

Capitale sociale

Il capitale sociale della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2011, interamente sottoscritto e versato, è invariato e risulta costituito da n. 5.123.000 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2009 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2011:

	Al 31 dicembre 2009	Aumento capitale sociale	(Acquisti)/ Vendite azioni proprie	Al 31 dicembre 2010	Aumento capitale sociale	(Acquisti)/ Vendite azioni proprie	Al 31 dicembre 2011
Azioni ordinarie emesse	5.123.000	-	-	5.123.000	-	-	5.123.000
Meno: Azioni proprie	10.000	-	-	10.000	-	-	10.000
Azioni ordinarie in circolazione	5.113.000	-	-	5.113.000	-	-	5.113.000



P.N.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono costituite da 10.000 azioni ordinarie emesse da Fidia S.p.A. per un valore di 45 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio le azioni proprie possedute dalla Capogruppo Fidia S.p.A. non hanno subito alcuna movimentazione così come evidenziato nella tabella seguente:

Migliaia di euro	Nr. Azioni	Valore nominale	Quota % capitale sociale	Valore carico	Valore Medio Unitario
Situazione al 1 gennaio 2011	10.000	10,00	0,20%	45,52	4,55
Acquisti	-	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Situazione al 31 dicembre 2011	10.000	10,00	0,20%	45,52	4,55

Riserve di capitale

Al 31 dicembre 2011 le riserve di capitale includono la riserva sovrapprezzo azioni della Capogruppo che è stata generata dal sovrapprezzo sull'emissione di nuove 1.200.000 azioni, di valore nominale pari a 1 euro cadauna, collocate sul mercato a 14 euro in sede di quotazione, avvenuta in data 27 novembre 2000 e dal sovrapprezzo sull'emissione di nuove 423.000 azioni, di valore nominale pari a 1 euro cadauna, collocate sul mercato a 5,3 euro in sede di aumento di capitale sociale avvenuto nel mese di luglio 2008. Il sovrapprezzo è stato esposto al netto delle spese sostenute per l'operazione (118 migliaia di euro).

Nell'esercizio 2011 la riserva sovrapprezzo azioni non ha subito variazioni.

Riserve di Risultato

Le Riserve di Risultato comprendono principalmente:

- la Riserva legale di Fidia S.p.A. per un valore pari a 504 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 risulta aumentata di 8 migliaia di euro rispetto al passato esercizio per la destinazione dell'utile di esercizio del 2010, come da delibera assembleare del 28 aprile 2011;
- il risultato riportato a nuovo per un valore pari a 3.589 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 (3.008 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);
- l'Utile/(perdita) attribuibile ai soci della controllante per 407 migliaia di euro (690 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Altri utili/(perdite)

Il valore degli altri utili/(perdite) è così composto:

Migliaia di euro	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Utili/(perdite) su strumenti di copertura di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	(16)	-
Utili/(perdite) su strumenti di copertura di <i>cash flow hedge</i> riclassificati a conto economico	-	-
Utili/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	(16)	-
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere generati nel periodo	797	852
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere riclassificati a conto economico	-	-
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	797	852
Utili/(perdite) attuariali derivanti dai piani a benefici definiti (TFR) generati nel periodo	(87)	(2)
Utili/(perdite) attuariali derivanti dai piani a benefici definiti (TFR) riclassificati a conto economico	-	-
Utili/(perdite) attuariali derivanti dai piani a benefici definiti (TFR)	(87)	(2)
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo	28	1
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE), AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	722	851

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

Migliaia di euro	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore netto
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	(16)	4	(12)	-	-	-
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	797	-	797	852	-	852
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(87)	24	(63)	(2)	1	(1)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE)	694	28	722	851	1	851



P.N.

Riserva di cash Flow Hedge

La riserva di cash flow hedge include il fair value del derivato (interest rate swap) stipulato dalla società controllante a copertura del rischio derivante dalle oscillazioni dei tassi di interesse su un finanziamento a tasso variabile. La riserva accoglie un importo pari a (11) migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale.

Nel corso dell'esercizio 2011 la riserva di cash flow hedge ha subito le seguenti variazioni:

Tipologia strumento finanziario (Migliaia di euro)	Natura rischio coperto	Esistenze iniziali 31 dicembre 2010	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Riserva CHF rilasciata a CE	Esistenze finali 31 dicembre 2011
Interest rate swap	Rischio tasso	-	-	(11)		(11)
Totale		-	-	(11)		(11)

INTERESSENZE DI PERTINENZA DI TERZI

Le interessenze di pertinenza dei terzi, pari a 2.501 migliaia di euro (2.212 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) si riferiscono alle seguenti società consolidate con il metodo dell'integrazione globale:

Migliaia di euro	% competenza terzi 2011	% competenza terzi 2010	Saldo 31 dicembre 2011	Saldo 31 dicembre 2010
Fidia Beijing M&E Co. Ltd.	8%	8%	320	273
Fidia do Brasil Ltda	0,25%	0,25%	1	1
Shenyang Fidya NC&M Co Ltd	49%	49%	2.217	1.961
Fidia Iberica S.A.	0,01%	0,01%	-	-
Fidia Spolka z o.o -	20%	20%	(37)	(23)
Fidia India Private Ltd.	0,01%	0,01%	-	-
TOTALE			2.501	2.212

22. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Accounti per progetti di ricerca	136	673
TOTALE	136	673

Trattasi di anticipazioni ottenute dall'Unione Europea e dal MUR per progetti di ricerca e sono relativi ai contributi a fondo perduto deliberati.

Si ritiene che il valore nominale degli altri debiti e passività non correnti approssimi il loro fair value.

23. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tale voce riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n.296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente.

In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La movimentazione del trattamento di fine rapporto è illustrata nella tabella che segue:

Migliaia di euro	
Valore al 1 gennaio 2011	2.493
Quota maturata e stanziata nell'esercizio	401
Indennità liquidata nell'esercizio	(117)
Quote trasferite al Fondo Tesoreria e alla previdenza complementare	(390)
Oneri finanziari su TFR	75
Contabilizzazione perdite attuariali	87
Imposta sostitutiva	(11)
SALDO 31 DICEMBRE 2011	2.538

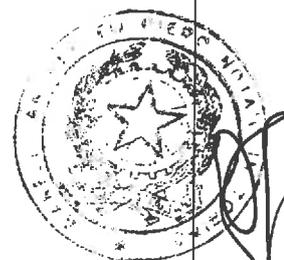
Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati al di fuori del conto economico e portati direttamente in variazione del patrimonio netto (si veda la nota n. 21).

Si precisa, inoltre, che il Gruppo ha deciso di esporre la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari di periodo di 75 migliaia di euro.

Il trattamento di fine rapporto è calcolato sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Tasso di attualizzazione (*)	2,23%	3,10%
Tasso di inflazione futuro	1,20%	1,90%
Frequenza relativa alla richiesta dell'anticipo	3,0%	4,5%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento quadri, impiegati, operai	3,0%	4,0%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento dirigenti - anno 2012	30,0%	-
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento dirigenti - dall'anno 2013 in poi	5,0%	-

(*) Il tasso di attualizzazione delle prestazioni future è valutato rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato; in particolare si è fatto ricorso al tasso *euroswap* alla fine di dicembre 2011 con durata media finanziaria pari alla durata media finanziaria delle prestazioni previste per le collettività in esame.



P.N.

24. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce accoglie il fair value di un Interest rate swap stipulato a copertura del rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi del finanziamento a medio lungo termine oggetto di copertura (cash flow hedge).

Cash flow hedge (Migliaia di euro)	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Nozionale	Fair value	Nozionale	Fair value
Rischio di tasso – Interest Rate Swap	1.474	18	1.895	3

I flussi finanziari delle coperture di cash flow incidono sul conto economico della Società coerentemente con le tempistiche di manifestazione dei flussi del finanziamento coperto.

25. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie ammontano a 6.251 migliaia di euro come da relativo prospetto.

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Conti correnti passivi e anticipazioni a breve termine	4.597	1.501
Ratei passivi finanziari	7	1
Finanziamento BNL	1.447	1.851
Finanziamento BNL	155	-
Finanziamento Unicredit	-	400
Leasing finanziario Fidia do Brasil	-	3
Ministero del Tesoro - Spagna	16	26
Mutuo ipotecario BBK	7	25
Deutsche Leasing fur Sparkassen 1	-	182
Deutsche Leasing fur Sparkassen 2	-	222
Finanziamento rateale Fidia Co	22	26
TOTALE	6.251	4.237

Migliaia di euro	Entro 1 anno	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Conti correnti passivi	4.597	-	-	4.597
Finanziamenti bancari	571	1.038	-	1.609
Ministero del Tesoro - Spagna	8	8	-	16
Mutuo ipotecario BBK	7	-	-	7
Finanziamento rateale Fidia Co	12	10	-	22
	5.195	1.056	-	6.251

Le principali caratteristiche dei finanziamenti in essere sono le seguenti:

Finanziamento BNL

Importo originario	2.000 migliaia di euro
Importo residuo	1.447 migliaia di euro
Data erogazione	31/08/2010
Durata	Scadenza 30/06/2015
Rimborso	19 rate trimestrali (dal 31/12/10 al 30/06/2015)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 1,8%

Il finanziamento erogato dalla BNL è garantito per un milione di euro dalla Sace.

Finanziamento BNL

Importo originario	155 migliaia di euro
Importo residuo	155 migliaia di euro
Data erogazione utilizzo	05/12/2011
Durata	Scadenza 16/01/2012
Rimborso	Unica soluzione alla scadenza
Tasso di interesse	Euribor 1 mese su base 360 + spread 1%

Mutuo ipotecario BBK

Importo originario	333 migliaia di euro
Importo residuo	7 migliaia di euro
Durata	8 anni
Data erogazione	19/11/2004
Rimborso	88 rate mensili (dal 05/02/2005 al 12/05/2012)
Tasso di interesse	Euribor 1 anno + spread 0,50%
Garanzie	Garanzia ipotecaria sull'immobile di proprietà della Fidia Iberica

Debito verso Ministero del Tesoro (Spagna): finanziamento decennale a tasso zero ottenuto nel 2003 dalla società controllata Fidia Iberica, con rimborso a partire dal terzo anno, per un importo pari a 77.000 euro, valore residuo al 31 dicembre 2011 pari a 16 migliaia di euro.

Finanziamento rateale Fidia Co.: trattasi di 2 finanziamenti stipulati per l'acquisto di 2 autovetture aventi le seguenti caratteristiche:

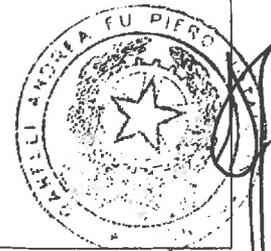
Importo originario (Migliaia di euro)	39	8
Importo residuo (Migliaia di euro)	16	6
Data erogazione	30/01/2009	09/06/2011
Durata	60 mesi	24 mesi
Tasso di interesse	5.90%	1.90%

Il 31 dicembre 2011 è stato calcolato il *fair value* dei seguenti finanziamenti a tasso fisso e con scadenza superiore all'anno, stipulati dalle controllate Fidia Co. e Fidia Iberica.

Migliaia di euro	Valore contabile	Fair value
Finanziamenti da banche:	22	17
Finanziamento Fidia Co	22	17
Altri finanziamenti:	16	16
Ministero Tesoro	16	16
TOTALE	38	33
Perdita (Utile) non rilevata		(5)

Si ritiene che il valore contabile delle passività finanziarie a tasso variabile alla data di bilancio rappresenti un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Per informazioni sulla gestione del rischio di tasso di interesse e di cambio sui finanziamenti si rinvia al precedente capitolo Gestione dei rischi ed alla nota 32.



P.N.

26. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce in esame è rappresentata dalla valutazione al *fair value* di contratti di vendita a termine di dollari statunitensi, stipulati dalla controllante per ridurre il rischio legato alla fluttuazione dei cambi.

La voce accoglie il *fair value* negativo di tali contratti per un importo pari a 93 migliaia di euro ed è stato determinato, così come per il derivato iscritto tra le altre passività finanziarie non correnti, considerando i parametri di mercato alla data di bilancio, come specificato nel paragrafo relativo i "Criteri di determinazione del *fair value*".

Derivati di negoziazione (importi in Migliaia)	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Nozionale USD	Fair value Euro	Nozionale USD	Fair value Euro
Forward contract	2.015	93	225	7

27. DEBITI COMMERCIALI

Migliaia di euro	Al 31 dicembre 2011				Al 31 dicembre 2010			
	entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori terzi	9.382	-	-	9.382	8.248	-	-	8.248
Debiti verso società collegate	4	-	-	4	8	-	-	8
Totale debiti commerciali	9.386	-	-	9.386	8.256	-	-	8.256

Si ritiene che il valore nominale dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

28. DEBITI PER IMPOSTE E ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Debiti per imposte correnti:		
- ritenute fiscali	394	308
- imposte sul reddito	118	52
- erario per IVA	311	285
- altre	188	186
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI	1.011	831
Altri debiti e passività correnti:		
Debiti verso dipendenti	1.250	638
Debiti per oneri sociali	766	580
Acconti da clienti	9.243	5.596
Debiti verso amministrazioni pubbliche	2.028	588
Contributi da ridistribuire	43	43
Acconti per contributi UE	98	154
Debiti per emolumenti	63	55
Debiti verso Fondo Tesoreria e altri fondi	85	98
Debiti per dividendi da distribuire	-	66
Risconti passivi commerciali	34	4
Ratei passivi vari	176	173
Debiti diversi	153	401
TOTALE ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ CORRENTI	13.939	8.396

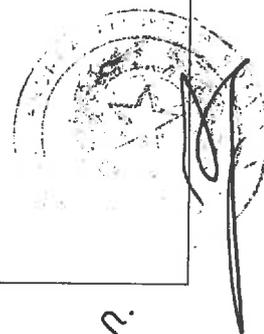
I debiti verso dipendenti sono relativi alle retribuzioni maturate relativamente al mese di dicembre nonché alle indennità maturata alla chiusura dell'esercizio (ratei premi, straordinari, ecc.) e alle competenze per ferie maturate e non ancora godute.

I debiti per oneri sociali si riferiscono ai debiti maturati per le quote a carico delle società del Gruppo e a carico dei dipendenti sui salari e stipendi relativi al mese di dicembre e sulle retribuzioni differite.

Gli acconti da clienti accolgono gli anticipi ricevuti dai clienti a fronte di ordini ancora da evadere e gli acconti per le vendite di sistemi di fresatura già consegnati, ma ancora in fase di installazione che, nel rispetto dello IAS 18 - Ricavi, non possono ancora essere contabilizzati a ricavo in quanto in attesa del collaudo e della formale accettazione del cliente finale.

I debiti verso amministrazioni pubbliche pari a 2.028 migliaia di euro sono imputabili alla contabilizzazione del contributo ricevuto dalla società controllata Shenyang Fidia NC & M Co. Ltd. per la parte che al 31 dicembre 2011 non risulta ancora utilizzata. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 2. Altri ricavi operativi.

Si segnala infine che i Debiti per imposte correnti e gli Altri debiti e passività correnti sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile approssimi il loro *fair value*.

A circular stamp with illegible text and a handwritten signature in black ink over it.

1.0.



29. FONDI A BREVE TERMINE

I fondi a breve termine ammontano a 637 migliaia di euro come da relativo prospetto.

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2010	Accantonamento	Utilizzo	Effetto cambio	Saldo 31 dicembre 2011
Fondo contenzioso fiscale	39	40	(38)	(2)	39
Fondo garanzia	486	183	(81)	10	596
TOTALE ALTRI FONDI RISCHI E ONERI	525	223	(119)	8	637

Il fondo contenzioso fiscale accoglie la stima della passività derivanti da un accertamento fiscale subito dalla società controllata Fidia do Brasil per l'ammontare residuo.

Il fondo garanzia prodotti rappresenta la miglior stima degli impegni che il Gruppo ha assunto per contratto, per legge o per consuetudine, relativamente agli oneri connessi alla garanzia dei propri prodotti per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. Tale stima è calcolata con riferimento all'esperienza del Gruppo ed agli specifici contenuti contrattuali.

30. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI

Fidejussioni prestate per nostro conto a favore di terzi

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 1.728 migliaia di euro con una variazione in aumento di 358 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010. Tale voce è costituita, per 1.670 migliaia di euro, da fidejussioni per operazioni commerciali con clienti esteri e per 58 migliaia di euro da fidejussioni emesse a fronte di contratti di locazione di immobili.

Passività potenziali

Il Gruppo Fidia pur essendo soggetto a rischi di diversa natura (responsabilità prodotti, legale e fiscale) alla data del 31 dicembre 2011 non è a conoscenza di fatti che possano generare passività potenziali prevedibili o di importo stimabile e di conseguenza non ritiene necessario effettuare alcun accantonamento.

Laddove, invece, è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

31. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA'

I settori operativi attraverso cui il Gruppo opera sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal Consiglio di Amministrazione della Fidia S.p.A. per prendere le decisioni strategiche.

La reportistica utilizzata ai fini della presente Nota è basata sui diversi prodotti e servizi forniti ed è prodotta utilizzando gli stessi principi contabili descritti in precedenza al paragrafo Principi per la predisposizione del bilancio.

A partire dalla relazione finanziaria riferita al primo semestre del 2011, i dati del Gruppo vengono presentati con una ripartizione su tre settori (Controlli Numerici - CNC -, Sistemi di Fresatura ad alta velocità - HSM - e Service) invece che sui tradizionali due settori (CNC e HSM che al loro interno comprendevano anche le rispettive attività di assistenza) al fine di uniformarsi all'impostazione della reportistica gestionale di recente adottata e che riflette il nuovo assetto organizzativo. I dati relativi al 31 dicembre 2010 sono stati opportunamente riclassificati al fine di consentire la comparazione.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base dell'Utile/(perdita) operativa della gestione ordinaria.

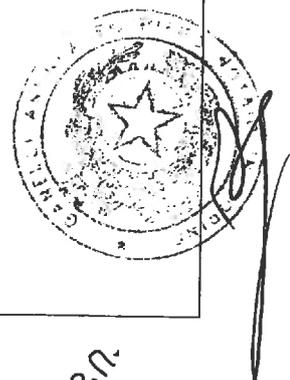
I Ricavi dei settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al settore e derivanti dalla sua attività caratteristica; includono sia i ricavi derivanti da transazioni con i terzi, sia quelli derivanti da transazioni con altri settori, valutati a prezzi di mercato. I ricavi intersettoriali sono costituiti da controlli numerici, quadri elettrici e componentistica e impiantistica elettromeccanica ceduti dal settore elettronico al settore dei sistemi di fresatura e, reciprocamente, dai gruppi meccanici forniti dal settore dei sistemi di fresatura a quello elettronico per applicazioni particolari. I costi di settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del settore sostenuti verso terzi e verso altri settori operativi o ad esso direttamente attribuibili. I costi sostenuti verso altri settori operativi sono valutati a prezzi di mercato.

La misura economica del risultato conseguito da ogni settore operativo è l'Utile/(perdita) operativa, della gestione ordinaria, che separa dal risultato dei settori quei proventi ed oneri non ricorrenti nella gestione ordinaria del business. Nella gestione del Gruppo proventi ed oneri finanziari e imposte rimangono a carico dell'ente "corporate" perché esulano dalle attività operative e sono esposti nella colonna "non allocabili".

Tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

L'informativa economica per settore operativo nel 2011 e 2010 è la seguente:

Esercizio 2011 (Migliaia di euro)	Settore						Non allocabili	Totale 2011
	CNC	%	HSM	%	SERVICE	%		
Ricavi	3.798	66,3%	23.267	99,2%	9.357	100%	-	36.422
Ricavi intersettoriali	1.934	33,7%	192	0,8%	-	-	-	
Totale ricavi	5.732	100%	23.459	100%	9.357	100%	-	36.422
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(31)	-0,5%	2.310	9,8%	102	1,1%	-	2.381
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(1.898)	-33,1%	(11.715)	-49,9%	(673)	-7,2%	(270)	(14.556)
Costi intersettoriali	(14)	-0,2%	(2.525)	-10,8%	360	3,8%	53	
Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne	(639)	-11,1%	(3.575)	-15,2%	(314)	-3,4%	(4)	(4.532)
Altri ricavi operativi	4.920	85,8%	1.208	5,1%	90	1,0%	505	6.723
Altri costi operativi	(1.981)	-34,6%	(1.650)	-7,0%	(1.741)	-18,6%	(4.370)	(9.742)
Costo del personale	(3.378)	-58,9%	(3.998)	-17,0%	(3.691)	-39,4%	(3.041)	(14.108)
Svalutazioni e ammortamenti	(105)	-1,8%	(315)	-1,3%	(23)	-0,2%	(383)	(826)
Risultato operativo della gestione ordinaria	2.606	45,5%	3.199	13,6%	3.467	37,1%	(7.510)	1.762



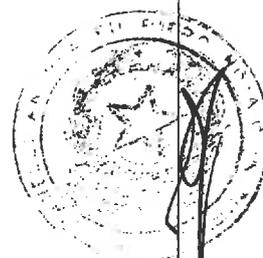
P.N.

Esercizio 2010 (Migliaia di euro)	Settore						Non allocabili	Totale 2010
	CNC	%	HSM	%	SERVICE	%		
Ricavi	5.616	76,9%	20.584	97,5%	8.846	100%	-	35.046
Ricavi intersettoriali	1.684	23,1%	537	2,5%	-	-	-	
Totale ricavi	7.300	100%	21.121	100%	8.846	100%	-	35.046
Variatione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(617)	-8,5%	(632)	-3,0%	(7)	-0,1%	-	(1.256)
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(2.008)	-27,5%	(9.712)	-46,0%	(766)	-8,7%	(149)	(12.635)
Costi intersettoriali	(601)	-8,2%	(2.063)	-9,8%	443	5,0%	-	
Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne	(619)	-8,5%	(2.424)	-11,5%	(269)	-3,0%	(3)	(3.315)
Altri ricavi operativi	6.001	82,2%	762	3,6%	130	1,5%	264	7.157
Altri costi operativi	(2.547)	-34,9%	(1.444)	-6,8%	(1.433)	-16,2%	(4.290)	(9.714)
Costo del personale	(2.785)	-38,2%	(3.630)	-17,2%	(3.602)	-40,7%	(2.701)	(12.718)
Svalutazioni e ammortamenti	(118)	-1,6%	(299)	-1,4%	(16)	-0,2%	(440)	(873)
Risultato operativo della gestione ordinaria	4.006	54,9%	1.679	7,9%	3.326	37,6%	(7.319)	1.692

Le Attività di settore sono quelle impiegate dal settore nello svolgimento della propria attività caratteristica o che possono essere ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica. Le Passività di settore sono quelle che conseguono direttamente dallo svolgimento dell'attività caratteristica del settore o che sono ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica. Nella gestione del Gruppo le attività di tesoreria e fiscali non vengono attribuite ai settori perché esulano dalle attività operative: per questo motivo tali attività e passività non sono incluse nel valore delle attività e passività di settore, ma sono esposte nella colonna "Non allocabili". In particolare le attività di tesoreria includono le partecipazioni in altre imprese, le altre attività finanziarie non correnti e correnti, le disponibilità e mezzi equivalenti. Le passività di tesoreria, invece, includono i debiti finanziari e le altre passività finanziarie correnti e non correnti.

Le attività e passività di settore presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Al 31 dicembre 2011 (Migliaia di euro)	CNC	HSM	SERVICE	Non allocabili	Totale
Immobili, impianti e macchinari	49	625	6	1.241	1.921
Immobilizzazioni immateriali	-	153	-	42	195
Investimenti	-	-	-	18	18
Altri crediti e attività non correnti	171	525	-	992	1.688
Altri crediti finanziari non correnti	-	-	-	3	3
Attività per imposte anticipate	-	-	-	661	661
Totale attività non correnti	220	1.303	6	2.957	4.486
Rimanenze	2.863	12.533	3.995	-	19.391
Crediti commerciali e altri crediti correnti	2.623	6.707	2.337	1.193	12.860
Crediti per imposte correnti	-	-	-	414	414
Altri crediti finanziari correnti	-	-	-	26	26
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	11.648	11.648
Totale attività correnti	5.486	19.240	6.332	13.281	44.339
TOTALE ATTIVO	5.706	20.390	6.318	16.411	48.825
Altri debiti e passività non correnti	37	99	-	-	136
Trattamento di fine rapporto	742	1.182	306	308	2.538
Passività per imposte differite	-	-	-	86	86
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	18	18
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	1.056	1.056
Totale passività non correnti	779	1.281	306	1.468	3.834
Passività finanziarie correnti	-	-	-	5.195	5.195
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	93	93
Debiti commerciali e altre passività correnti	3.807	16.267	855	2.396	23.325
Debiti per imposte correnti	-	-	-	1.011	1.011
Fondi a breve termine	64	277	256	40	637
Totale passività correnti	3.871	16.544	1.111	8.735	30.261
Totale passività	4.650	17.825	1.417	10.203	34.095
Patrimonio netto	-	-	-	14.730	14.730
TOTALE PASSIVO	4.650	17.825	1.417	24.933	48.825



P.O.

Al 31 dicembre 2010 (Migliaia di euro)	CNC	HSM	SERVICE	Non allocabili	Totale
Immobili, impianti e macchinari	90	975	2	1.242	2.309
Immobilizzazioni immateriali	-	156	-	30	186
Investimenti	-	-	-	25	25
Altri crediti e attività non correnti	51	22	-	514	587
Altri crediti finanziari non correnti	-	-	-	23	23
Attività per imposte anticipate	-	-	-	301	301
Totale attività non correnti	141	1.153	2	2.135	3.431
Rimanenze	2.708	7.423	3.839	-	13.970
Crediti commerciali e altri crediti correnti	2.936	3.750	2.093	967	9.746
Crediti per imposte correnti	-	-	-	632	632
Altri crediti finanziari correnti	-	-	-	24	24
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	11.306	11.306
Totale attività correnti	5.644	11.173	5.932	12.929	35.678
TOTALE ATTIVO	5.785	12.326	5.934	15.064	39.109
Altri debiti e passività non correnti	673	-	-	-	673
Trattamento di fine rapporto	691	1.145	348	309	2.493
Passività per imposte differite	-	-	-	105	105
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	3	3
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	1.755	1.755
Totale passività non correnti	1.364	1.145	348	2.172	5.029
Passività finanziarie correnti	-	-	-	2.482	2.482
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	7	7
Debiti commerciali e altre passività correnti	2.144	10.738	799	2.971	16.652
Debiti per imposte correnti	-	-	-	831	831
Fondi a breve termine	113	294	79	39	525
Totale passività correnti	2.257	11.032	878	6.330	20.497
Totale passività	3.621	12.177	1.226	8.502	25.526
Patrimonio netto	-	-	-	13.583	13.583
TOTALE PASSIVO	3.621	12.177	1.226	22.085	39.109

Informativa per area geografica

Il Gruppo ha sede legale in Italia. I ricavi da clienti terzi sono così ripartiti:

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Italia	4.075	4.087
Europa	8.028	6.450
Asia	18.668	19.520
Nord e Sud America	5.138	4.158
Resto del mondo	513	831
TOTALE FATTURATO	36.422	35.046

Il valore complessivo delle Attività non correnti (escluse le attività finanziarie e le imposte anticipate) localizzate in Italia ammonta a 1.290 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 (1.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). Le attività non correnti localizzate nel Resto del Mondo sono così ripartite:

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Europa	1.092	1.119
Asia	403	351
Nord e Sud America	177	169
Resto del mondo	-	2
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI NEL RESTO DEL MONDO	1.672	1.641

Si segnala, infine, che nel 2011 e nel 2010 non risultano ricavi realizzati verso un singolo cliente terzo per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo.

32. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

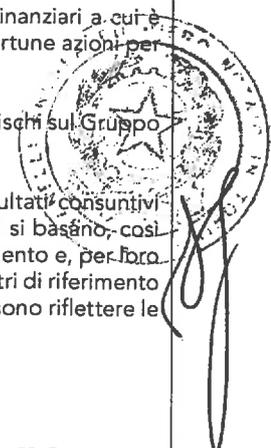
Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio e di interesse), in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti.

Come descritto nel capitolo Gestione dei rischi, il Gruppo Fidia monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Fidia.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento dei rischi sopra indicati. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.



P.N.



I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato quali tassi e valute, sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura sia sulle posizioni rinvenienti dall'operatività commerciale.

La gestione dei rischi di mercato nel Gruppo ricomprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio, entro livelli accettabili ed ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di cambio ed il rischio di tasso.

Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di cambio deriva dalla localizzazione geografica delle unità operative rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti e dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

In particolare il Gruppo è esposto a tre tipologie di rischio cambio:

- economico/competitivo: comprende tutti gli effetti che una variazione del cambio di mercato può generare sul reddito della Società e possono dunque influenzare le decisioni strategiche (prodotti, mercati ed investimenti) e la competitività del Gruppo sul mercato di riferimento;
- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengono tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni determinano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi;
- traslativo: tale tipologia di rischio riguarda le differenze di cambio che possono derivare da variazioni nel valore contabile del patrimonio netto espresso nella moneta di conto. Nel bilancio consolidato sono infatti incluse transazioni in valuta estera effettuate da società con diversa valuta funzionale. Tali variazioni non sono causa di un'immediata differenza tra i flussi finanziari attesi e attuali, ma avranno solo effetti di natura contabile sul bilancio consolidato di Gruppo. Gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva differenze da conversione (si veda nota 21).

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive.

Il Gruppo attua una politica di copertura del solo rischio di cambio transattivo, derivante dunque da transazioni commerciali esistenti e da impegni contrattuali futuri.

Le principali coperture per l'esposizione al rischio di cambio sono inoltre previste per il dollaro statunitense.

Gli strumenti per la copertura di tale rischio sono utilizzati principalmente dalla Capogruppo e sono a copertura dei flussi di cassa, con l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio a cui le transazioni previste, denominate in valuta, saranno rilevate.

Gli strumenti utilizzati sono i *forward* o contratti a termine in cambi correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto.

Il Gruppo monitora costantemente le esposizioni al rischio di cambio da conversione.

Rischio di cambio: informazioni quantitative e sensitivity analysis

Il Gruppo, come affermato in precedenza, è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sia sul risultato economico che sul valore del patrimonio netto.

In particolare dove le società del Gruppo sostengano costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

Sempre in relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo non ha in essere operazioni di copertura su cambi, ma ha stipulato strumenti finanziari derivati (contratti di vendita a termine di valuta) con l'intento di proteggere i flussi futuri in divisa dalle variazioni, anche se non è stata istituita la necessaria relazione di copertura, secondo i criteri IAS.

Al 31 dicembre 2011 la principale valuta verso cui è esposto il Gruppo è il dollaro statunitense.

Ai fini della *sensitivity analysis*, sono stati analizzati i potenziali effetti derivanti dalle oscillazioni dei tassi di riferimento della valuta sopra indicata.

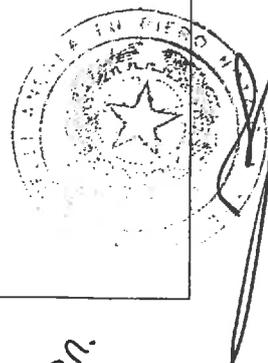
L'analisi è stata svolta applicando all'esposizione in valuta una variazione ragionevole, positiva e negativa, dell'euro contro il dollaro pari al 5%. Sono state dunque definite ipotesi in cui la valuta locale si rivaluti e svaluti nei confronti del dollaro.

Le variazioni applicate al tasso di cambio hanno effetti di natura patrimoniale nel caso di operazioni in regime di *cash flow hedge* o di natura economica nel caso di strumenti finanziari non di copertura.

I risultati della *sensitivity* sul rischio di cambio sono riepilogati nelle tabelle di cui sotto evidenziando gli impatti di conto economico e di patrimonio netto al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010. Gli impatti sul conto economico sono ante imposte.

ANALISI SENSITIVITÀ RISCHIO DI CAMBIO

Rischio di Cambio 31 dicembre 2011 (Migliaia di euro)	Variazione + 5%		Variazione - 5%	
	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE				
Cassa e valori equivalenti	80	(4)	4	-
Crediti	52	(2)	3	-
Impatto		(6)	7	-
Derivati di negoziazione	93	74	(82)	-
Debiti commerciali	40	2	(2)	-
Conti correnti passivi	-	-	-	-
Impatto		76	(84)	-
TOTALE IMPATTI		70	(77)	



R.N.

Rischio di Cambio 31 dicembre 2010 (Migliaia di euro)		Variazione + 5%		Variazione - 5%	
		P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	Cassa e valori equivalenti	54	(2)	3	-
	Crediti	34	(2)	2	-
	Impatto		(4)	5	-
	Derivati di negoziazione	7	8	(9)	
	Debiti commerciali	45	2	(2)	
	Conti correnti passivi	335	16	(18)	-
	Impatto		26	(29)	-
TOTALE IMPATTI			22	(24)	

Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono sia sulla formazione del margine e, conseguentemente, sugli utili del Gruppo sia sul valore attuale dei *cash flow* futuri.

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse dei propri finanziamenti a tasso variabile, riferibili all'area euro, cui il Gruppo ricorre per finanziarie le proprie attività operative.

Le variazioni nella struttura dei tassi di interesse di mercato si riflettono sul capitale del Gruppo e sul suo valore economico, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti e sui margini del Gruppo.

La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse ed a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti e mediare quindi le fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Le esposizioni al rischio di tasso di interesse sono coperte mediante l'utilizzo di *Interest Rate Swap*; tali strumenti sono utilizzati con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sulle varie forme di finanziamento al fine di garantire stabilità ai flussi di cassa.

Le controparti di tali strumenti finanziari sono istituti di credito di primario standing.

Rischio di tasso: informazioni quantitative e *sensitivity analysis*

La Capogruppo ricorre a finanziamenti con lo scopo di finanziare le attività operative proprie e del Gruppo. La variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo.

Per fronteggiare tali rischi la Capogruppo utilizza strumenti derivati su tassi, principalmente *interest rate swap*.

Al 31 dicembre 2011 non risultano in essere strumenti finanziari a tasso fisso valutati al *fair value*.

Al 31 dicembre 2011 la Società controllante ha in essere un derivato di copertura del rischio tasso avente *fair value* negativo pari a 18 migliaia di euro.

In particolare la Capogruppo ha stipulato un *interest rate swap* al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi del finanziamento a medio lungo termine oggetto di copertura, trasformandolo in un finanziamento a tasso fisso.

L'inefficacia derivante dall'operazione in regime di *cash flow hedge* nell'esercizio 2011 non è significativa.

Il Gruppo nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati, ha analizzato separatamente gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali l'impatto determinato è in termini di *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali l'impatto è determinato in termini di flussi di cassa) espressi nelle diverse divise verso le quali il Gruppo ha un'esposizione significativa, come indicato nella sezione relativa al rischio di cambio.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile, al 31 dicembre 2011, includono tipicamente le disponibilità liquide e i finanziamenti.

Al 31 dicembre 2011 un'ipotetica variazione dei tassi di interesse per gli strumenti a tasso variabile pari a ± 50 bps, mantenute costanti le altre variabili, avrebbe avuto degli impatti ante imposte riportati nella tabella di cui sotto.

ANALISI SENSIVITA' RISCHIO DI TASSO

Rischio di Tasso di interesse al 31 dicembre 2011 (Migliaia di euro)	Valore di bilancio	Variazione + 50 bps		Variazione - 50 bps	
		P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Finanziamenti da banche	1.609	(8)	-	8	-
Derivato IRS di copertura	18	(1)	12	-	(12)
Impatto		(9)	12	8	(12)

Rischio di Tasso di interesse al 31 dicembre 2010 (Migliaia di euro)	Valore di bilancio	Variazione + 50 bps		Variazione - 50 bps	
		P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Finanziamenti da banche	2.320	(12)	-	12	-
Derivato IRS di copertura	3	3	16	-	(19)
Impatto		(9)	16	(12)	(19)

Rischio di liquidità: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che una società del Gruppo o il Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisi, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o di Gruppo.

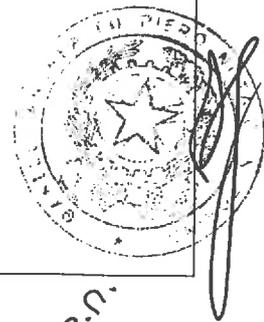
Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la eventuale liquidità sono sotto il controllo della Capogruppo Fidia S.p.A., con l'obiettivo di garantire un'efficace gestione delle risorse finanziarie.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali, con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Il Gruppo, al fine di ridurre il rischio di liquidità, ha adottato una serie di politiche finanziarie quali:

- pluralità di soggetti finanziatori e diversificazione delle fonti di finanziamento;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- piani prospettici di liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale.



Rischio di liquidità: informazioni quantitative

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Le politiche attuate dal Gruppo al fine di ridurre il rischio di liquidità, si sostanziano al 31 dicembre 2011 nel:

- ricorso a diversi istituti di credito per il reperimento delle risorse finanziarie;
- ottenimento di diverse linee di credito (prevalentemente di tipo *revolving* e *stand-by*), in prevalenza rinnovate automaticamente e utilizzate a discrezione del Gruppo in funzione delle necessità.

Il management ritiene che le risorse disponibili, oltre a quelle che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare le necessità derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si riporta un'analisi per scadenze delle passività finanziarie, come previsto dall'IFRS7.

MATURITY ANALYSIS (Migliaia di euro)	Valore contabile al 31 dicembre 2011	Flussi finanziari contrattuali	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
PASSIVITA' FINANZIARIE							
Finanziamenti da banche	1.631	1.671	158	122	329	1.062	-
Altri finanziamenti	16	16	-	-	10	6	-
Conti correnti passivi	4.597	4.597	4.597	-	-	-	-
Debiti commerciali	9.386	9.386	5.081	2.720	1.585	-	-
PASSIVITA' FINANZIARIE DERIVATE							
Contratti a termine su cambi	93	93	-	-	93	-	-
Interest rate swap	18	18	-	1	8	9	-
TOTALE	15.741	15.781	9.836	2.843	2.025	1.077	-

MATURITY ANALYSIS (Migliaia di euro)	Valore contabile al 31 dicembre 2010	Flussi finanziari contrattuali	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
PASSIVITA' FINANZIARIE							
Finanziamenti da banche	2.302	2.599	3	445	575	1.576	-
Altri finanziamenti	26	26	-	-	10	16	-
Conti correnti passivi	1.501	1.501	1.501	-	-	-	-
Debiti commerciali	8.256	8.256	5.821	1.795	640	-	-
Passività per leasing finanziari	407	455	14	28	122	291	-
Passività finanziarie derivate	10	9	-	4	15	-10	-
TOTALE	12.502	12.846	7.339	2.272	1.362	1.873	-

Rischio di credito: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

In particolare il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da:

- vendita di sistemi di fresatura ad alta velocità, controlli numerici e relativa assistenza tecnica;
- sottoscrizione di contratti derivati;
- impiego della liquidità presso banche od altre istituzioni finanziarie.

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte e dei diversi mercati di riferimento. Tale esposizione creditoria è mitigata dal fatto che è suddivisa su un largo numero di controparti clienti.

La concentrazione del rischio di credito si manifesta nei mercati dell'Unione Europea, del Nord America e della Cina.

I crediti commerciali sono oggetto di svalutazioni individuali se per tali posizioni si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso.

Il Gruppo controlla e gestisce la qualità del credito incluso il rischio di controparte infatti, le stesse operazioni di impiego della liquidità e quelle di copertura attraverso strumenti derivati sono concluse con primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali e riviste regolarmente anche in termini di concentrazione e di rating delle controparti.

Rischio di credito: informazioni quantitative

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo Fidia al 31 dicembre 2011 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella Nota n. 30.

La misurazione del rischio di credito viene effettuata attraverso un processo di valutazione del merito creditizio differenziato per tipologia di clientela.

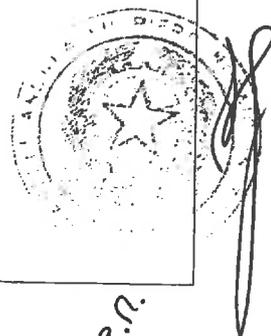
Il monitoraggio del rischio di credito avviene periodicamente attraverso l'analisi per scadenza di posizioni scadute.

Le esposizioni creditizie del Gruppo riguardano in larga misura crediti di natura commerciale; il rischio di credito derivante da tali operazioni è mitigato attraverso l'uso dei seguenti strumenti:

- lettere di credito;
- polizze assicurative.

Il Gruppo inoltre, per gestire in modo efficace ed efficiente il rischio di credito, adotta ulteriori strumenti di mitigazione del rischio nel rispetto ed in conformità alle legislazioni vigenti nei diversi mercati dei paesi in cui lo stesso svolge la propria attività.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.



Si riporta in seguito un'analisi sulla concentrazione dei crediti per natura della controparte:

Concentrazione crediti per settore (Migliaia di euro)	31 dicembre 2011	%	31 dicembre 2010	%
Costruzione Stampi	1.388	17%	649	8%
Costruzione Stampi ad iniezione per settore automotive	303	4%	414	2%
Settore automobilistico	1.526	19%	452	4%
Settore aeronautico	2.324	29%	1.285	29%
Costruzione macchine utensili	2.532	31%	3.563	52%
Totale	8.073		6.363	
Totale crediti netti	11.187		8.906	
%	72%		71%	

33. LIVELLI DI GERARCHIA AL *FAIR VALUE*

Secondo quanto previsto dalla modifica all'IFRS 7 in cui si richiede che il Gruppo classifichi gli strumenti finanziari, rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*, si distinguono:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo detiene in bilancio attività e passività finanziarie valutate al *fair value* rappresentate da strumenti finanziari derivati (su cambi e tassi), per un importo rispettivamente pari a 25 migliaia di euro e (111) migliaia di euro, classificati nel Livello gerarchico 2 di valutazione del *fair value*.

34. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo intrattiene rapporti con imprese collegate ed altre parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

In particolare tali rapporti hanno riguardato:

- prestazioni professionali per attività di consulenza su progetti di ricerca svolte dalla società collegata Consorzio Prometec;
- rapporti di fornitura con la società Shenyang Machine Tool Co Ltd, partner locale della joint venture Shenyang Fidia NC & Machine Company Ltd;
- compensi per prestazioni di lavoro dipendente dell'Ing. Paolo Morfino e del dott. Luca Morfino, entrambi dipendenti della Fidia S.p.A.;
- compensi al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2011 è stato evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto economico, Situazione patrimoniale e finanziaria e Rendiconto finanziario.

Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche delle società

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Fidia S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni incluse nel consolidato sono i seguenti:

Migliaia di euro	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Amministratori	569	400
Sindaci	52	44
TOTALE COMPENSI	621	444

35. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2011 è la seguente:

Migliaia di euro	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
A Cassa	28	74
B Depositi bancari	11.620	11.232
C Altre disponibilità liquide	-	-
D Liquidità (A+B+C)	11.648	11.306
E Crediti finanziari correnti	-	-
F Debiti bancari correnti	4.597	1.501
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	578	823
H Altri debiti finanziari correnti	20	158
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	5.195	2.482
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(6.453)	(8.824)
K Debiti bancari non correnti	1.038	1.454
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	18	301
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	1.056	1.755
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(5.397)	(7.069)



36. NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario mostra gli impatti delle variazioni intervenute nella voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel corso dell'esercizio. In accordo con lo IAS 7 – *Rendiconto finanziario*, i flussi di cassa sono classificati tra attività operative, di investimento e di finanziamento. Gli effetti derivanti dalla variazione nei tassi di cambio sulle disponibilità e mezzi equivalenti sono indicati separatamente alla voce Differenze cambi di conversione.

Le disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo derivano principalmente dalle attività primarie di produzione del Gruppo.

Le disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento rappresentano il modo in cui sono stati effettuati gli investimenti necessari al reperimento delle risorse necessarie a generare redditi e flussi di cassa futuri. Solo gli investimenti da cui scaturisce il riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale-finanziaria sono classificati in tale voce del rendiconto.

37. RICLASSIFICAZIONI

Nella stesura del presente bilancio si è provveduto in alcuni casi a meglio classificare alcune poste, con l'unica finalità di fornire un'informazione più chiara.

In tali casi la variata modalità di classificazione rispetto all'esercizio precedente è stata adeguatamente commentata in calce ai singoli raggruppamenti nella nota integrativa.

38. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso dell'esercizio 2011 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti.

39. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2011 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza

40. CONVERSIONE DEI BILANCI DI IMPRESE ESTERE

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci del 2011 e del 2010 delle società estere sono riportati nella tabella seguente:

Valuta	Cambio medio dell'esercizio		Cambio corrente di fine esercizio	
	2011	2010	2011	2010
Dollaro USA	1,39196	1,32680	1,29390	1,336200
Real	2,32651	2,33445	2,41590	2,21770
Renminbi	8,99600	8,98051	8,15880	8,82200
Rublo	40,8846	40,2780	41,7650	40,8200
Zloty	4,12061	3,99496	4,45800	3,97500
Rupia Indiana	64,8859	60,6318	68,7130	59,7580

41. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

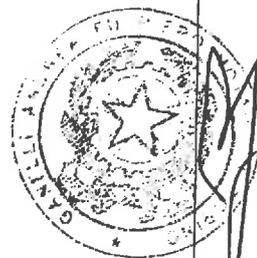
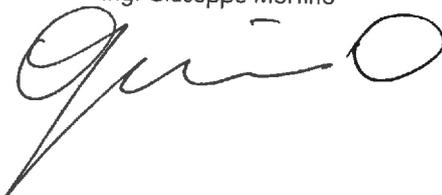
Per gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

San Mauro Torinese, 15 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Giuseppe Morfino



P.N.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giuseppe Morfino in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, Paolo Morfino in qualità di Amministratore Delegato e Eugenio Barone in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fidia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b. l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 2011.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato :

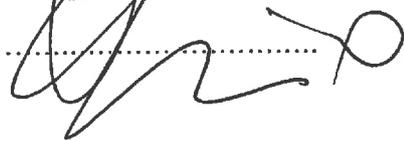
- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

15 marzo 2012

Presidente e Amministratore Delegato

Giuseppe Morfino



Amministratore Delegato

Paolo Morfino

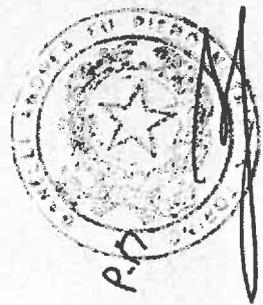


Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Eugenio Barone



Relazione del Collegio sindacale



GRUPPO FIDIA

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione di Fidia S.p.A. ha predisposto ed approvato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, in conformità al D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, e lo ha consegnato al Collegio nella riunione consiliare del 15 marzo 2012.

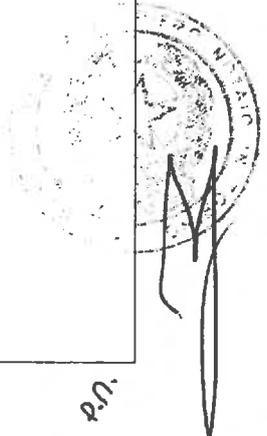
Il bilancio consolidato del Gruppo Fidia, che viene messo a vostra disposizione, presenta un risultato netto positivo di 586 migliaia di euro (407 migliaia di euro di pertinenza della controllante e 179 migliaia di euro di pertinenza di terzi) ed è redatto secondo i Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea (IAS/IFRS).

Il Collegio Sindacale ha svolto, nel corso dell'esercizio, l'attività di vigilanza prevista dalla legge, è stato puntualmente informato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo sulle operazioni, anche di natura straordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'ambito dei rapporti di gruppo ed ha controllato che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, non fossero in contrasto con le delibere assembleari o in potenziale conflitto di interessi.

Il Collegio ha posto particolare attenzione alle operazioni infragruppo e con parti correlate effettuate nell'esercizio- principalmente di natura commerciale- rilevando la regolarità delle stesse.

I controlli effettuati dalla Mazars S.p.A., incaricata della revisione, hanno accertato che i valori espressi nel consolidato trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate.

I bilanci e i prospetti di riconciliazione secondo gli IAS/IFRS, trasmessi dalle Controllate alla Controllante ai fini della formazione del bilancio consolidato, redatti dai loro organi sociali competenti, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e soggetti preposti al controllo delle singole società. I reporting packages utilizzati per redigere il bilancio consolidato sono stati revisionati da parte della Mazars S.p.A., ad eccezione di quelli della Fidia Co (revisionato dalla Clayton & Mc. Kervey P.C.), della Beijing Fidia M&E Co



P.N.

Ltd (revisionato dalla Beijing Xinghua Certified Public Accountants) e delle partecipate in India, Russia e Polonia. A tutti questi bilanci e prospetti non si è quindi esteso l'esame del Collegio Sindacale.

La società di revisione Mazars SpA emetterà nei prossimi giorni la propria relazione: secondo le informazioni informalmente forniteci dalla stessa, il giudizio non conterrà rilievi.

Il bilancio si compone del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e della nota integrativa.

Come per il precedente esercizio, il Consiglio di Amministrazione di Fidia S.p.A. ha predisposto un'unica Relazione sulla Gestione nella quale sono state congiuntamente fornite tutte le informazioni prescritte sia relativamente alla Capogruppo sia concernenti le singole Società Controllate.

A tale relazione, che illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2011 e l'evoluzione prevedibile della stessa nel corso del corrente esercizio 2012 relativamente a tutte le imprese oggetto di consolidamento, facciamo riferimento. L'esame da noi effettuato ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato del Gruppo.

La Nota Integrativa illustra i criteri generali di redazione del bilancio consolidato, nonché i criteri applicati nella valutazione delle singole voci.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente.

Il Collegio ha verificato che il perimetro di consolidamento non è variato rispetto al 31/12/2010.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure adottate riflettono le prescrizioni del D. Lgs. 09/04/1991 n. 127 in accordo con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). La formazione del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

Per quanto di competenza del Collegio Sindacale si dà atto che:

- il bilancio consolidato del Gruppo Fidia comprende i bilanci della Fidia S.p.A., società Capogruppo, della Fidia G.m.b.h., della Fidia

Co. e della OOO Fidia, tutte interamente detenute. Inoltre comprende i bilanci della Fidia S.a.r.l. detenuta al 93,19%, della Fidia Iberica S.A. detenuta al 99,993%, della Fidia India Private Ltd. detenuta al 99,99%, della Fidia Do Brasil L.t.d.a. detenuta al 99,75%, della Beijing Fidia Machinery & Electronics Co. Ltd. detenuta al 92%, della Fidia Spolka Z.o.o. detenuta all'80% e della Shenyang Fidia NC & Machine Company Ltd. detenuta al 51%;

- come sopra detto, il perimetro di consolidamento non è variato rispetto allo scorso esercizio;
- l'unica impresa partecipata da Fidia S.p.A. che non ha formato oggetto di consolidamento è il consorzio Prometec – Bruzolo, partecipata al 40%;
- le società controllate sono state incluse nel consolidamento secondo il "metodo integrale", cioè assumendo gli elementi dell'attivo e del passivo nonché dei proventi e degli oneri delle singole imprese oggetto di consolidamento;
- le tecniche di controllo messe in atto nella formazione del bilancio, sottoposto al Vostro esame, risultano idonee ad assicurare la corretta utilizzazione dei dati trasmessi dalle società partecipate;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto del loro effetto fiscale differito;
- al 31 dicembre 2011 le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite ammontano a un saldo netto positivo di 575 migliaia di euro;
- il bilancio evidenzia un patrimonio netto consolidato di 14.730 migliaia di euro a fronte di un patrimonio netto della Capogruppo di 8.502 migliaia di euro. Il patrimonio netto di terzi è pari a 2.501 migliaia di euro.

Signori Azionisti,

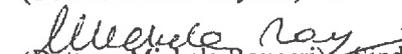
sulla base dei controlli effettuati, il Collegio Sindacale concorda sul contenuto e sulla forma del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2011.

San Mauro Torinese, 22 marzo 2012

Il Collegio sindacale


(Dot. Roberto Panaro) – Presidente


(Dot. Giovanni Rayneri) – Sindaco Effettivo

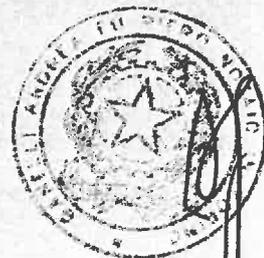

(Dot.ssa Michela Rayneri) – Sindaco Effettivo




Bilancio consolidato
2011



Relazione del società di revisione



r.n.

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato ai sensi degli artt. 14 e 16 del
D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Fidia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla relativa nota integrativa della Fidia S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Fidia") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Fidia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 marzo 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Fidia per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata nella sezione "Investor relations – sottosezione Corporate Governance" del sito internet della società, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Fidia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge.

MAZARS S.p.A.

Via Luigi Colombo, 20 - 10129 TORINO

Tel. +39 011 56 28 254 - Fax +39 011 54 59 45 - www.mazars.it

SEMI LEGALE, C/O SOCIETÀ VIGILANZA 35 - 20121 MILANO

SPA - CAPITALE SOCIALE DELL'IPSAO, SOTTOSCRITTO E VERSATO € 1.103.000.000

SEI N. 1109/200 - COD. NIS. 16.010103019 - P.IVA 05101570157 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 13/66/32 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU (01/2011)

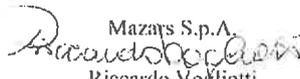
ALTRI SPECIFICI DELLA FORNITURA DI SERVIZI CON DELIBERA CONSUM N° 17.141 DEL 16/01/2010

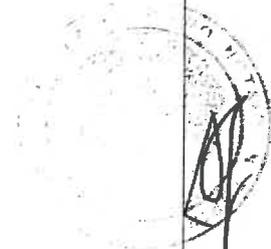
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO


Praxity
MEMBER
OF THE
GLOBAL ALLIANCE OF
INDEPENDENT EXPERTS

A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.l.gs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Torino, 30 marzo 2012


Mazars S.p.A.
Riccardo Vogliotti
Socio - Revisore legale



P.R.

Fidia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011



P.R.

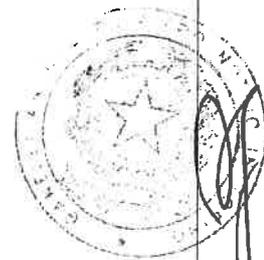


FIDIA S.p.A. - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011

Conto economico (*)

(euro)	Note	Esercizio 2011	Esercizio 2010
- Vendite nette	1	26.233.488	24.481.143
- Altri ricavi operativi	2	3.641.867	4.378.460
Totale ricavi		29.875.355	28.859.603
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		1.405.948	(747.688)
- Consumi di materie prime e di consumo	3	(11.709.135)	(10.231.015)
- Costo del personale	4	(9.387.050)	(8.378.911)
- Altri costi operativi	5	(10.176.279)	(8.848.869)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(357.094)	(323.823)
- Utile/(perdita) della gestione ordinaria		(348.255)	329.297
- Svalutazione partecipazioni	7	(6.500)	(41.145)
- Accantonamento al fondo copertura perdite partecipate	7	(34.653)	(72.735)
- Oneri di ristrutturazione	8	(376.356)	(253.115)
- Utile/(perdita) operativa		(765.764)	(37.698)
- Proventi (Oneri) finanziari	9	464.592	428.249
- Utile/(perdita) prima delle imposte		(301.172)	390.551
- Imposte sul reddito	10	54.748	(230.486)
- Utile/(perdita) delle attività in continuità		(246.424)	160.065
- Utile/(perdita) delle attività discontinue		-	-
- Utile/(perdita) dell'esercizio		(246.424)	160.065

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico della Fidia S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 31.



R.S.

FIDIA S.p.A. - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Utile /(perdita) dell'esercizio (A)	(246)	160
Utili /(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	(16)	0
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(87)	(2)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite)	29	1
Totale altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	(74)	(1)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	(320)	159

FIDIA S.p.A. - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA (*)

(euro)	Note	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
- Impianti e macchinari	11	887.818	876.967
- Immobilizzazioni immateriali	12	29.585	20.678
- Partecipazioni	13	6.951.147	6.957.647
- Altri crediti e attività non correnti	14	1.322.896	547.462
- Attività per imposte anticipate	10	419.674	118.072
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		9.611.120	8.520.826
ATTIVITA' CORRENTI			
- Rimanenze	15	11.748.004	8.550.269
- Crediti commerciali	16	8.398.504	8.946.382
- Crediti per imposte correnti	17	121.866	328.612
- Altri crediti e attività correnti	17	1.245.347	523.308
- Altre attività finanziarie correnti	18	30.000	30.000
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	4.431.723	2.927.812
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		25.975.444	21.306.383
TOTALE ATTIVO		35.586.564	29.827.209
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
- Capitale sociale		5.123.000	5.123.000
- Riserva da sovrapprezzo azioni		1.486.118	1.486.118
- Riserva legale		504.146	496.143
- Riserva per azioni proprie in portafoglio		45.523	45.523
- Riserva straordinaria		876.842	724.781
- Riserva cash flow hedge		(11.420)	370
- Utili (Perdite) a nuovo		767.455	767.455
- Azioni proprie		(45.523)	(45.523)
- Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto		1.829	64.634
- Utile (perdita) dell'esercizio		(246.424)	160.065
TOTALE PATRIMONIO NETTO	20	8.501.546	8.822.566
PASSIVITA' NON CORRENTI			
- Altri debiti e passività non correnti	21	135.680	672.533
- Trattamento di fine rapporto	22	2.537.879	2.492.888
- Passività per imposte differite	10	2.900	25.078
- Altre passività finanziarie non correnti	23	17.822	2.823
- Passività finanziarie non correnti	24	1.038.447	1.446.605
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		3.732.728	4.639.927
PASSIVITA' CORRENTI			
- Passività finanziarie correnti	24	5.319.613	2.457.396
- Altre passività finanziarie correnti	25	92.568	6.848
- Debiti commerciali	26	11.851.720	9.508.836
- Debiti per imposte correnti	27	359.285	304.174
- Altri debiti e passività correnti	27	5.246.093	3.750.601
- Fondi a breve termine	28	483.011	336.861
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		23.352.290	16.364.716
TOTALE PASSIVO		35.586.564	29.827.209

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Fidia S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale e finanziaria riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 31.

FIDIA S.p.A. - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011

RENDICONTO FINANZIARIO (*)

(Migliaia di euro)	2011	2010
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	1.427	(1.947)
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio		
- Risultato netto dell'esercizio	(246)	160
- Ammortamenti	261	245
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	32	-
- Svalutazione (riprese di valore) di partecipazioni	7	41
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	45	(34)
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	146	(18)
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	(324)	(10)
Variazione netta del capitale di esercizio:		
- crediti	(743)	491
- rimanenze	(3.198)	1.559
- debiti	3.357	503
	(663)	2.937
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento		
- Investimenti in:		
immobilizzazioni materiali	(456)	(364)
immobilizzazioni immateriali	(23)	(8)
partecipazioni	-	(2)
- Realizzo della vendita di:		
immobilizzazioni materiali	166	-
	(313)	(374)
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento		
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	101	(20)
- Nuovi finanziamenti	155	2.000
- Rimborsi di finanziamenti	(797)	(1.168)
- Variazione riserve	(75)	(1)
	(616)	811
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	(1.592)	3.374
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio	(165)	1.427
Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti :		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.432	2.928
Conti correnti passivi bancari	(4.597)	(1.501)
	(165)	1.427

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario della Fidia S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.

FIDIA S.p.A. - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva straordinaria	Riserva da cash flow hedge	Utili (Perdite) a nuovo	Utili (Perdite) iscritte direttamente a patrimonio netto	Arrotondamenti	Risultato netto	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2009	5.123	(45)	1.498	497	45	725	-	766	66		(11)	8.664
Copertura perdita dell'esercizio precedente			(12)								12	-
Totale Utile/ (perdite) complessive								(1)		(1)	160	159
												(1)
Saldo al 31 dicembre 2010	5.123	(45)	1.486	497	45	725	-	766	65	(1)	161	8.822
Destinazione utile dell'esercizio precedente			8			152				1	(161)	-
Totale Utile/ (perdite) complessive							(11)		(63)		(246)	(320)
Saldo al 31 dicembre 2011	5.123	(45)	1.486	505	45	877	(11)	766	2	-	(246)	8.502



[Handwritten signature]

FIDIA S.p.A. - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011

CONTO ECONOMICO

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

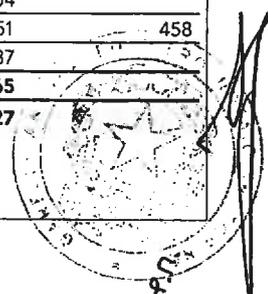
(Migliaia di euro)	Note	Esercizio 2011	Di cui parti correlate	Esercizio 2010	Di cui parti correlate
- Vendite nette	1	26.233	9.804	24.481	7.084
- Altri ricavi operativi	2	3.642	1.674	4.378	2.646
Totale ricavi		29.875		28.860	
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		1.406		(748)	
- Consumi di materie prime e di consumo	3	(11.709)	(148)	(10.231)	(329)
- Costo del personale	4	(9.387)	(713)	(8.379)	(575)
- Altri costi operativi	5	(10.176)	(2.104)	(8.849)	(2.254)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(358)		(324)	
- Utile/(perdita) della gestione ordinaria		(349)		329	
- Svalutazione partecipazioni	7	(6)		(41)	
- Accantonamento al fondo copertura perdite partecipate	7	(35)		(73)	
- Oneri di ristrutturazione	8	(376)		(253)	
- Utile/(perdita) operativa		(766)		(38)	
- Proventi (Oneri) finanziari	9	465	772	428	714
- Utile/(perdita) prima delle imposte		(301)		390	
- Imposte sul reddito	10	55		(230)	
- Utile/(perdita) delle attività in continuità		(246)		160	
- Utile/(perdita) delle attività discontinue		-		-	
- Utile/(perdita) dell'esercizio		(246)		160	

FIDIA S.p.A. - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Migliaia di euro)	Note	31 dicembre 2011	Di cui parti correlate	31 dicembre 2010	Di cui parti correlate
ATTIVO					
ATTIVITA' NON CORRENTI					
- Impianti e macchinari	11	888		877	
- Immobilizzazioni immateriali	12	29		21	
- Partecipazioni	13	6.951		6.957	
- Altri crediti e attività non correnti	14	1.323		548	
- Attività per imposte anticipate	10	420		118	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		9.611		8.521	
ATTIVITA' CORRENTI					
- Rimanenze	15	11.748		8.550	
- Crediti commerciali	16	8.399	3.380	8.946	6.040
- Crediti per imposte correnti	17	122		328	
- Altri crediti e attività correnti	17	1.245	1	524	2
- Altre attività finanziarie correnti	18	30	30	30	30
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	4.432		2.928	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		25.976		21.306	
TOTALE ATTIVO		35.587		29.827	
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO					
- Capitale sociale		5.123		5.123	
- Riserva da sovrapprezzo azioni		1.486		1.486	
- Riserva legale		504		496	
- Riserva per azioni proprie in portafoglio		46		46	
- Riserva straordinaria		877		725	
- Riserva cash flow hedge		(11)		-	
- Utili (Perdite) a nuovo		767		767	
- Azioni proprie		(46)		(46)	
- Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto		2		65	
- Utile (perdita) dell'esercizio		(246)		160	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	20	8.502		8.822	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
- Altri debiti e passività non correnti	21	136		672	
- Trattamento di fine rapporto	22	2.538		2.493	
- Passività per imposte differite	10	3		25	
- Altre passività finanziarie non correnti	23	18		3	
- Passività finanziarie non correnti	24	1.038		1.447	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		3.733		4.640	
PASSIVITA' CORRENTI					
- Passività finanziarie correnti	24	5.320	151	2.457	152
- Altre passività finanziarie correnti	25	93		7	
- Debiti commerciali	26	11.851	3.697	9.509	2.531
- Debiti per imposte correnti	27	359		304	
- Altri debiti e passività correnti	27	5.246	931	3.751	458
- Fondi a breve termine	28	483		337	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		23.352		16.365	
TOTALE PASSIVO		35.587		29.827	



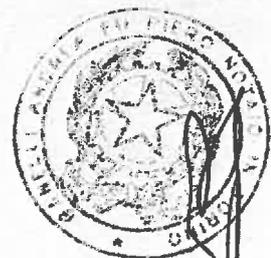
FIDIA S.p.A. - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011

RENDICONTO FINANZIARIO

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Migliaia di euro)	2011	Di cui parti correlate	2010	Di cui parti correlate
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	1.427		(1.947)	
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio				
- Risultato netto dell'esercizio	(246)		160	
- Ammortamenti	262		245	
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	31		-	
- Svalutazione (riprese di valore) di partecipazioni	7		41	
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	45		(34)	
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	146		(18)	
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	(324)		(10)	
Variazione netta del capitale di esercizio:				
- crediti	(743)	2.661	491	438
- rimanenze	(3.198)		1.559	
- debiti	3.357	1.639	503	953
	(663)		2.937	
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento				
- Investimenti in:				
immobilizzazioni materiali	(456)		(364)	
immobilizzazioni immateriali	(23)		(8)	
partecipazioni	-		(2)	
- Realizzo della vendita di:				
immobilizzazioni materiali	166		-	
	(313)		(374)	
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento				
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	101		(20)	(30)
- Nuovi finanziamenti	155		2.000	
- Rimborsi di finanziamenti	(797)	(1)	(1.168)	
- Variazione riserve	(75)		(1)	
	(616)		811	
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	(1.592)		3.374	
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio	(165)		1.427	
Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti :				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.432		2.928	
Conti correnti passivi bancari	(4.597)		(1.501)	
	(165)		1.427	

Nota integrativa



P.N.

Nota Integrativa al bilancio d'esercizio

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Fidia S.p.A. è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana ed è la Società Capogruppo che detiene direttamente le quote di partecipazione al capitale nelle società del Gruppo Fidia.

La Società ha sede in San Mauro Torinese (Torino), Italia.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 è composto dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalla Nota Integrativa. La sua pubblicazione è stata autorizzata da parte del Consiglio di Amministrazione della società in data 15 marzo 2012.

Il bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. è redatto in euro, che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la società.

I prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di euro.

La Fidia S.p.A. in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2011.

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio d'esercizio 2011 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Fidia S.p.A. ed è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par.25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda.

Schemi di bilancio

La società presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per funzione. La forma scelta è, infatti, conforme con le modalità di reporting interno e di gestione del business.

Nel contesto di tale conto economico per natura, all'interno dell'Utile/(perdita) operativa, è stata identificata in modo specifico l'Utile/(perdita) della gestione ordinaria, separatamente da quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti nella gestione ordinaria del business, quali gli oneri di ristrutturazione ed eventuali altri proventi/(oneri) definiti atipici in quanto assimilabili ai precedenti. In tal modo si ritiene di consentire una migliore/misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, fermo restando il fatto che si fornisce specifico dettaglio degli oneri e proventi rilevati nella gestione atipica.

La definizione di atipico adottata dalla società differisce pertanto da quella identificata dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la forma di presentazione "non corrente/corrente", secondo quanto previsto dallo IAS 1.

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, situazione patrimoniale e finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Impianti e macchinari

Costo

Gli impianti e i macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore e non sono rivalutati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso ed i costi indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Descrizione	Aliquote ammortamento
Costruzioni leggere	5,00%
Impianti generici e specifici	12,50%
Macchinari	6,67% /15,00%
Attrezzatura industriale e commerciale	20,00% /25,00%
Macchine elettroniche di ufficio	20,00%
Mobili e arredi d'ufficio	6,67%
Carrelli elevatori/mezzi di trasporto interno	20,00%
Automezzi	25,00%

Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita e al netto di eventuali perdite di valore.

Le principali categorie di attività immateriali detenute dalla società sono il software e le licenze e vengono ammortizzate in cinque anni.

Perdite di valore delle attività

La società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle Attività immateriali e degli Impianti e macchinari, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'attività la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni include le partecipazioni in società controllate, collegate e in altre imprese.

Gli Altri crediti e attività non correnti e le Altre attività finanziarie non correnti includono i crediti commerciali a medio-lungo termine, i depositi cauzionali e il *Fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati.

Le attività finanziarie correnti, così come definite dallo IAS 39, includono i crediti commerciali, gli altri crediti e attività correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il *Fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari e titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte almeno una volta all'anno a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, costituenti attività finanziarie non correnti, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato e il cui *fair value* (valore equo) non può essere misurato attendibilmente, sono iscritte al costo, eventualmente svalutato per perdite di valore.

Le altre attività finanziarie, detenute con l'intento di essere mantenute sino alla scadenza, sono contabilizzate, in sede di prima iscrizione in bilancio, al costo di acquisizione (rappresentativo del *fair value*), che normalmente corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili al costo di acquisto.

I crediti commerciali, i crediti finanziari correnti e gli altri crediti correnti, ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati, e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

I debiti finanziari non correnti, i debiti commerciali, i debiti finanziari correnti e gli altri debiti sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al loro *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che li origina), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al *fair value*, dovuti a variazioni dei tassi d'interesse, sono rilevati a conto economico e sono compensati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla Società solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio (contratti di vendita a termine per copertura rischio dollaro sulle vendite) e di tasso (*Interest Rate Swap*).

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, ad inizio copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa; si presume che la copertura sia altamente efficace; l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applica il trattamento contabile definito:

- *fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli Altri utili/(perdite) complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura

non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati e sospesi negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fair value

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo dato o ricevuto. Tuttavia, se parte del corrispettivo dato o ricevuto è per qualcosa di diverso dallo strumento finanziario, il *fair value* dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del *fair value* e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria.

Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando una tecnica di valutazione che adotta maggiormente fattori di mercato e si affida il meno possibile a specifici fattori interni.

Criteri per la determinazione del fair value

La Società si avvale di tecniche valutative consolidate nelle prassi di mercato per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo di riferimento.

Nel caso di adozione di metodologie valutative, il ricorso a fattori di mercato consente una ragionevole stima del valore di mercato di tali strumenti finanziari.

I fattori di mercato considerati ai fini del computo del *fair value* e rilevati alla data di valutazione del 31 dicembre 2011 sono: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio, il rischio di credito, i tassi di cambio delle valute estere, la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo, i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

La valutazione di strumenti finanziari, attraverso tecniche valutative, è affidata dalla Società a consulenti esterni, dotati di adeguate competenze specialistiche ed in grado di fornire i valori di mercato alle diverse date valutative. Tali valori di mercato sono periodicamente confrontati con i *mark to market* forniti dalle controparti bancarie.

Al fine di fornire indicazioni relative ai metodi e alle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del *fair value*, sono state raggruppate le attività e passività finanziarie in due classi, omogenee per natura delle informazioni da fornire e per caratteristiche degli strumenti finanziari.

In particolare le attività e passività finanziarie sono state distinte in:

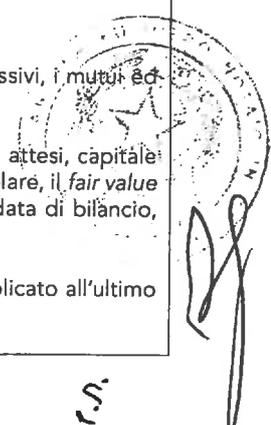
- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato;
- strumenti finanziari valutati al *fair value*.

Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella classe in esame rientrano: i crediti e debiti commerciali, i crediti finanziari, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività valutate al costo ammortizzato.

Il *fair value* delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il *fair value* delle passività finanziarie a medio-lungo termine è determinato utilizzando la curva *risk free* alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Tale spread è stato individuato prendendo come riferimento il premio per il rischio di credito applicato all'ultimo finanziamento erogato a favore della Società, da parte di istituti bancari.



Attività e passività finanziarie valutate al *fair value*

Nella classe in esame rientrano gli strumenti finanziari di copertura e di negoziazione.

Il *fair value* dei contratti a termine su cambi è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto ed il prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto, utilizzando le curve di rendimento dei titoli di stato.

Il *fair value* delle opzioni in cambi è calcolato utilizzando la formula di Black&Scholes sulla base dei dati di mercato esistenti alla data di valutazione e sulla base del fattore volatilità del sottostante le opzioni.

Il *fair value* degli *interest rate swap* viene calcolato sulla base dei dati di mercato esistenti alla data di valutazione, scontando i flussi contrattuali di cassa futuri stimati con le curve di rendimento dei titoli di stato.

Tassi di interesse

I tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti si basano sulla curva dei rendimenti dei titoli di stato alle date di bilancio e sono riportati nella tabella seguente:

	Curva euro		Curva USD		
	2011	2010	2011	2010	
1W	0,68%	0,612%	1W	0,21%	0,254%
1M	1,02%	0,782%	1M	0,30%	0,261%
2M	1,18%	0,885%	2M	0,43%	0,283%
3M	1,36%	1,006%	3M	0,58%	0,303%
6M	1,62%	1,227%	6M	0,81%	0,456%
9 M	1,79%	1,372%	9 M	0,97%	0,613%
12M	1,51%	1,507%	12M	1,13%	0,781%
2 year	1,31%	1,557%	2 year	0,73%	0,804%
3 Year	1,36%	1,891%	3 Year	0,82%	1,279%
4 year	1,54%	2,204%	4 year	1,01%	1,748%
5 year	1,72%	2,491%	5 year	1,22%	2,174%
7 year	2,07%	2,928%	7 year	1,64%	2,820%
10 year	2,38%	3,324%	10 year	2,03%	3,377%
15 year	2,66%	3,640%	15 year	2,40%	3,844%
20 year	2,69%	3,699%	20 year	2,52%	4,000%
30 year	2,56%	3,497%	30 year	2,62%	4,105%

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo, determinando il costo con il metodo del costo medio ponderato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Fondi a breve termine

La Società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione (legale o implicita) nei confronti di terzi ed è probabile che si renda necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito (*projected unit credit method*), utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora ipotesi futuri di incrementi salariali. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati in una specifica voce di patrimonio netto.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono esposte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli utili e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati direttamente come movimenti di patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

I ricavi per la vendita di beni sono pertanto rilevati quando (in accordo con lo IAS 18 – Ricavi):

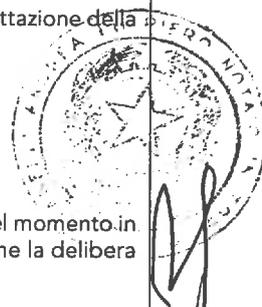
- l'impresa trasferisce all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi con la proprietà dei beni;
- l'impresa smette di esercitare il solito livello di controllo continuativo di attività associate con la proprietà, nonché l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal venditore;
- i costi sostenuti o da sostenere riguardo l'operazione possono essere attendibilmente determinati.

Tali condizioni sono normalmente verificate, per i sistemi di fresatura, all'atto della consegna o dell'accettazione della fornitura da parte del cliente ed alla data di consegna per i controlli numerici.

I ricavi da prestazione di servizi sono rilevati al momento del completamento della prestazione.

Contributi sulla ricerca

I contributi statali e comunitari ricevuti a fronte di progetti di ricerca sono rilevati a conto economico nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che i contributi stessi saranno ricevuti, di norma l'esercizio in cui avviene la delibera di assegnazione del contributo stesso.



P.N.



Riconoscimento dei costi

I costi per l'acquisto di beni sono rilevati quando si acquisiscono i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni.

I costi per prestazioni di servizi sono rilevati al momento del completamento della prestazione.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito è determinato in base alle disposizioni del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modifiche (Testo Unico delle Imposte sui Redditi). Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate negli Altri utili/(perdite) complessivi, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono le partecipazioni in imprese controllate incluse tra le attività non correnti, dove le stime sono utilizzate per effettuare il test di Impairment, i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività materiali e immateriali), il Trattamento di fine rapporto, le garanzie prodotti, le imposte anticipate e le passività potenziali.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Partecipazioni in imprese controllate

Il processo valutativo delle partecipazioni posto in atto dal management (impairment test) ha preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2012. Inoltre, per gli anni successivi di piano, sono state apportate ai rispettivi piani originari le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del mutato contesto economico-finanziario e di mercato. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione.

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le possibili perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. L'eventuale protrarsi di situazioni congiunturali simile a quelle vissute negli ultimi due anni potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e di un'analisi critica degli indici di rotazione.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli impianti e macchinari, le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dimesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente subisce una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. La Società lavora costantemente con l'intento di migliorare la qualità dei propri prodotti al fine di massimizzare la soddisfazione del cliente e minimizzare l'impatto degli oneri derivanti da interventi in garanzia.

Trattamento di fine rapporto

Per la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri e delle passività relative a tale fondo. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e il tasso di inflazione futura. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2011, la Società ha attività per imposte anticipate e benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo per circa 0,6 milioni di euro, di cui circa 0,3 milioni di euro non riconosciute in bilancio; il corrispondente valore al 31 dicembre 2010 era di 0,5 milioni di euro per intero non riconosciute a bilancio. Il management ha rilevato tali poste rettificative al fine di ridurre il valore delle imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero.

Nella determinazione delle poste rettificative sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment relativo al valore recuperabile delle attività non correnti. Si ritiene, inoltre, che le poste rettificative stanziare siano congrue a coprire il rischio di un ulteriore peggioramento delle assunzioni insite in tali previsioni, tenuto conto del fatto che le imposte anticipate nette così stanziare si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate.

Passività potenziali

La Società è potenzialmente soggetta a controversie legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali potenziali controversie. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Società accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed ha avuto effetti limitati sull'informativa dei rapporti verso parti correlate fornita nel presente Bilancio d'esercizio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2011 non rilevanti per la Società

I seguenti emendamenti, improvement e interpretazioni, efficaci dal 1 gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società alla data del presente Bilancio d'esercizio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi: emendamento allo IAS 32;
- Versamenti anticipati a fronte di clausole di contribuzione minima: emendamento all' IFRIC 14;
- IFRIC 19 Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale;
- Improvement agli IAS/IFRS (2010).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Alla data del presente Bilancio d'esercizio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, eccetto che per gli emendamenti del 7 ottobre 2010 all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, di cui si dirà nel seguito:

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati usando il *fair value* secondo lo IAS 40 devono essere determinate sulla base del fatto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. La modifica deve essere applicata per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2012 o successivamente.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato*, che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione*, che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, le modalità di rilevazione nel bilancio separato delle Joint Operation. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio*, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. Deve essere applicato in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari*: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Infine, in data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative*, da applicarsi per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio..

Gestione dei rischi

I rischi cui è soggetta la Fidia S.p.A., direttamente o indirettamente tramite le sue controllate, sono gli stessi delle imprese di cui è capogruppo. Oltre a quanto indicato alla nota n. 30, si rimanda a quanto illustrato nella nota sulla gestione dei rischi contenuta nella Nota Integrativa al bilancio consolidato del Gruppo Fidia.



P.N.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

CONTO ECONOMICO

1. VENDITE NETTE

I ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi ammontano a 26.233 migliaia di euro, sostanzialmente stabili rispetto ai 24.481 migliaia di euro dell'esercizio 2010.

Di seguito si riporta il dettaglio per area geografica e per linea di business delle vendite realizzate.

Fatturato per area geografica (Migliaia di euro)	Esercizio 2011	%	Esercizio 2010	%
Italia	4.074	15,5%	4.155	17,0%
Europa	5.338	20,3%	3.713	15,2%
Asia	13.764	52,5%	14.272	58,3%
Nord e Sud America	2.584	9,9%	1.688	6,9%
Resto del mondo	473	1,8%	653	2,6%
TOTALE FATTURATO	26.233	100%	24.481	100%

L'andamento del fatturato per linea di business è mostrato nella seguente tabella:

Fatturato per linea di business (Migliaia di euro)	Esercizio 2011	%	Esercizio 2010	%
Controlli numerici, azionamenti e software	2.794	10,7%	2.655	10,8%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	18.637	71,0%	17.141	70,0%
Assistenza post-vendita	4.802	18,3%	4.685	19,2%
TOTALE FATTURATO	26.233	100%	24.481	100%

2. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Tale voce è così composta:

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Contributi in conto esercizio	1.290	1.115
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	270	286
Sopravvenienze attive	163	125
Recupero costi sostenuti	187	290
Rimborsi assicurativi	8	2
Altri ricavi e proventi diversi	1.724	2.560
TOTALE	3.642	4.378

I contributi in conto esercizio sono costituiti essenzialmente da contributi per progetti di ricerca, iscritti per competenza nel conto economico al 31 dicembre 2011 ed erogati dall'Unione Europea e dal MUR. L'attività di ricerca, sia applicata che di sviluppo, rappresenta una componente strutturale ed è svolta in modo continuativo da Fidia S.p.A.

Gli altri ricavi e proventi diversi sono attribuibili per 1.524 migliaia di euro (2.441 migliaia di euro nel 2010) alla prestazione di servizi di formazione e consulenza tecnica a favore della controllata cinese Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd. Tali servizi sono collegati ai programmi finanziati dal governo locale di Shenyang già commentati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa del bilancio consolidato.

3. CONSUMI DI MATERIE PRIME E DI CONSUMO

Possono essere così dettagliati:

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Materiali di produzione	12.187	8.441
Materiali per assistenza tecnica	706	735
Materiali di consumo	232	61
Attrezzatura e software	55	23
Imballi	173	89
Altri	101	75
Variatione rimanenze finali materie prime, sussidiarie e di consumo	(1.745)	807
TOTALE	11.709	10.231

La variazione degli acquisti di materiale di produzione è da valutare congiuntamente alla variazione delle scorte ed è da porre in relazione al maggior fatturato ed alla maggior produzione realizzati nell'esercizio ed anche alla incrementata incidenza sul fatturato stesso, delle vendite della divisione meccanica.

4. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale ammonta a 9.387 migliaia di euro contro 8.379 migliaia di euro dell'esercizio precedente ed è così composto:

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Salari e stipendi	6.943	6.079
Oneri sociali	2.043	1.841
T.F.R.	401	459
TOTALE	9.387	8.379

Il costo del personale evidenzia una crescita di 1.008 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (+12,0%), nonostante una riduzione media dell'organico del 5,6%. Questo effetto è imputabile a diversi fattori tra i quali soprattutto il forte impiego nel corso dell'esercizio passato di ammortizzatori sociali che avevano consentito di ridurre i costi. Per contro nel corso del 2011 il livello dell'attività produttiva particolarmente sostenuto ha comportato il sostenimento di maggiori costi soprattutto del personale diretto ed indiretto di produzione.

Per una migliore rappresentazione, gli oneri di ristrutturazione (376 migliaia di euro), rappresentati essenzialmente da indennità corrisposte a dipendenti per i quali si proceduto alla risoluzione del contratto di lavoro subordinato, sono stati classificati nel conto economico dopo la gestione ordinaria e sono stati dedotti dal costo del personale al fine di evidenziarne la loro natura non ricorrente nella gestione ordinaria del business. Al fine di rendere i bilanci comparabili, tale voce è stata riclassificata anche nel bilancio al 31 dicembre 2010 per 253 migliaia di euro.

Si evidenzia nella tabella sottostante la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio 2011 relativa al numero di dipendenti, suddivisa per categoria.

	31 dicembre 2010	Entrate	Uscite	Var. livello	31 dicembre 2011	Media periodo
Dirigenti	10	-	-1		9	9,5
Quadri e impiegati	134	-	-4	-1	129	131,5
Operai	36	-	-3	1	34	35,0
TOTALE	180	-	-8	-	172	176,0

AN.

5. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono così dettagliati:

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Lavorazioni di terzi	2.200	1.165
Spese viaggio	424	411
Trasporti e dazi	649	643
Affitti passivi	575	545
Consulenze tecniche, legali e amministrative	765	852
Utenze	428	430
Provvigioni	1.525	1.472
Noleggio vetture e attrezzature	270	276
Emolumenti sindaci	52	44
Assicurazioni	232	271
Pubblicità, fiere e altri costi commerciali	330	137
Imposte e tasse non sul reddito	75	85
Manutenzioni e pulizia	180	116
Spese connesse al personale	328	173
Servizi di prima fornitura	597	856
Servizi bancari	147	121
Costi di permanenza in Borsa	107	124
Costi per riparazioni e interventi	593	559
Costi per progetti di ricerca	44	42
Spese rappresentanza	69	52
Costi per brevetti	43	20
Contributi e erogazioni	31	42
Sopravvenienze passive	82	206
Accantonamento fondo garanzia	159	-
Altri	271	207
TOTALE	10.176	8.849

Gli altri costi operativi sono pari a 10.176 migliaia di euro in crescita di 1.327 migliaia di euro rispetto ai 8.849 migliaia di euro del 2010.

L'incremento rispetto all'anno passato è imputabile per lo più a maggiori costi per lavorazioni esterne, che sono cresciute in ragione del più elevato volume produttivo, a maggiori spese di tipo commerciale, soprattutto legate alla partecipazione a fiere internazionali e ai costi per il personale, per l'attivazione di programmi di addestramento e formazione.

6. SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	15	15
Ammortamento impianti e macchinari	246	231
Svalutazione crediti	96	78
TOTALE	357	324

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è avvenuto secondo le aliquote già descritte in precedenza. La svalutazione dei crediti rappresenta invece la stima di possibili sofferenze sui crediti stessi; tale accantonamento, assieme al fondo preesistente è considerato congruo presidio a fronte di possibili insolvenze.

7. SVALUTAZIONE/RIPRISTINO DI VALORE PARTECIPAZIONI E ACCANTONAMENTO AL FONDO COPERTURA PERDITE

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Svalutazione partecipazioni	(6)	(41)
Accantonamento fondo copertura perdite Fidia Spolka z.o.o	(35)	(73)
TOTALE	(41)	(114)

L'esito dell'*impairment test* effettuato sulle partecipazioni detenute dalla Fidia S.p.A ed iscritte tra le attività non correnti ha portato ad effettuare un accantonamento di 35 migliaia di euro a copertura perdite della controllata Polacca Fidia Spolka z.o.o. ed a svalutare integralmente il valore della partecipazione di minoranza nel consorzio CSEA (6 migliaia di euro).

8. ONERI DI RISTRUTTURAZIONE

Tale voce, pari a 376 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 (253 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) rappresenta oneri connessi all'attività di ristrutturazione e sono rappresentati da incentivi all'esodo. Tali indennità risultano in parte erogate nel corso del 2011 ed in parte stanziata a fronte di situazioni già definite, ma che avranno concreta attuazione nella prima metà del 2012.

Per una migliore rappresentazione, gli oneri di ristrutturazione sono stati classificati nel conto economico dopo la gestione ordinaria e sono stati dedotti dal costo del personale al fine di evidenziarne la loro natura non ricorrente nella gestione ordinaria del business. Al fine di rendere i bilanci comparabili, tale voce è stata riclassificata anche nel bilancio al 31 dicembre 2010 per 253 migliaia di euro.



P.2

9. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Proventi finanziari	806	730
Oneri finanziari	(309)	(290)
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati	(92)	(10)
Utile (perdite) da transazioni in valute estere	60	(2)
TOTALE	465	428

I proventi finanziari sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Dividendi distribuiti da imprese controllate	777	719
Interessi attivi verso banche	24	3
Altri interessi attivi	5	8
TOTALE	806	730

I dividendi distribuiti da imprese controllate sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Beijing Fidia Machinery & Electronics Co Ltd	777	719
TOTALE	777	719

Gli oneri finanziari sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Interessi passivi su debiti a breve verso banche	(163)	(163)
Interessi passivi su debiti a M/L term. verso banche	(65)	(35)
Oneri finanziari su TFR	(75)	(81)
Altri oneri finanziari	(6)	(11)
TOTALE	(309)	(290)

I proventi e oneri netti su strumenti finanziari derivati:

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Oneri su strumenti derivati per adeguamento <i>fair value</i>	(93)	(10)
Proventi su strumenti derivati per adeguamento <i>fair value</i>	1	-
TOTALE	(92)	(10)

La voce oneri/proventi finanziari su strumenti finanziari accoglie il valore della componente di inefficacia derivante dalle operazioni in regime di *cash flow hedge* per 1 migliaio di euro; nel caso specifico la società ha stipulato un contratto di *interest rate swap* al fine di ridurre il rischio di tasso su un finanziamento a tasso variabile a medio-lungo termine, avente come controparte la banca BNL.

Questa voce comprende inoltre, per 93 migliaia di euro (10 migliaia di euro nel 2010), l'adeguamento al *fair value* derivante da operazioni di copertura (*forward*) poste in essere per limitare il rischio di cambio euro/dollaro, per le quali non è stato possibile stabilire una correlazione tale da farle rientrare nel novero di operazioni in regime di *cash flow hedge*.

Gli utili (perdite) da transazioni in valute estere sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Differenze cambio attive	52	26
Proventi da adeguamento cambi	36	10
Utili su cambi per contratti a termine	14	3
Perdite su cambi per contratti a termine	(11)	-
Differenze cambio passive	(24)	(15)
Oneri da adeguamento cambi	(7)	(26)
TOTALE	60	(2)

10. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte iscritte nel conto economico sono le seguenti:

Migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Imposte sul reddito: IRAP	242	239
Assorbimento di imposte differite attive	48	-
Assorbimento di imposte differite passive	(2)	(1)
Imposte anticipate	(343)	(8)
TOTALE	(55)	230

Non si ritiene necessario fornire un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale iscritto in bilancio in quanto l'imposta con maggior carico a conto economico è l'IRAP che essendo un'imposta con base imponibile diversa dall'utile ante imposte genera comunque effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro.

Al 31 dicembre 2011 il saldo delle attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite è il seguente:

Migliaia di euro	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Attività per imposte anticipate	420	118
Passività per imposte differite	(3)	(25)
TOTALE	417	93



P.N.

Complessivamente le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono così analizzabili:

Migliaia di euro	Al 31 dicembre 2010	Iscritte a c/economico	Riconosciute a patrimonio netto	Al 31 dicembre 2011
Imposte anticipate a fronte:				
Applicazione IAS 19- Fondo TFR	73	(3)	3	73
Fondi svalutazione magazzino	45	(45)	-	-
Perdite fiscali	-	343	-	343
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	-	-	4	4
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	118	295	7	420
Imposte differite passive a fronte:				
Applicazione IAS 16 - Impianti e macchinari	5	(2)	-	3
Applicazione IAS 19 - Fondo TFR	20	-	(20)	-
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	25	(2)	(20)	3

La riduzione delle imposte correnti verificatasi nel corso del 2011 rispetto all'anno precedente deriva principalmente dal riconoscimento a bilancio di parte delle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse. A seguito dell'emanazione del decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 le perdite fiscali risultano illimitatamente riportabili. Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base di piani aggiornati.

Non si ritiene necessario fornire un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato in quanto l'imposta con maggior carico a conto economico è l'IRAP che essendo un'imposta con base imponibile diversa dall'utile ante imposte genera comunque effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

11. IMPIANTI E MACCHINARI

Nel corso del 2011 e del 2010 le variazioni nel costo originario degli Impianti e macchinari sono state le seguenti:

Migliaia di Euro	Movimenti precedenti			Movimenti dell'esercizio					
	Costo di acquisizione	F.di amm.to	Saldo iniziale 1.1.2011	Acquisizioni	Decrementi	Totale	Decremento f.do amm.to	Ammortamento dell'esercizio	Saldo finale
Impianti e macchinari	1.624	(1.090)	534	255	215	40	18	110	482
Attrezz. industriali	1.463	(1.330)	133	28	1	27	-	65	95
Strumenti elettrici	823	(785)	38	12	3	9	3	16	34
Mobili e arredi	744	(635)	109	111	-	111	-	19	201
Macchine elettroniche	1.278	(1.228)	50	42	51	(9)	51	23	69
Mezzi di trasporto	306	(293)	13	-	-	-	-	13	-
Altre imm. materiali	-	-	-	8	-	8	-	1	7
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI	6.238	(5.361)	877	456	270	186	72	247	888

Migliaia di Euro	Movimenti precedenti			Movimenti dell'esercizio					
	Costo di acquisizione	F.di amm.to	Saldo iniziale 1.1.2010	Acquisizioni	Decrementi	Totale	Decremento f.do amm.to	Ammortamento dell'esercizio	Saldo finale
Impianti e macchinari	1.340	(998)	342	284	-	284	-	92	534
Attrezz. industriali	1.429	(1.268)	161	34	-	34	-	62	133
Strumenti elettrici	820	(765)	55	3	-	3	-	20	38
Mobili e arredi	719	(621)	98	27	2	25	2	16	109
Macchine elettroniche	1.357	(1.301)	56	16	95	(79)	95	22	50
Mezzi di trasporto	306	(274)	32	-	-	-	-	19	13
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI	5.971	(5.227)	744	364	97	267	97	231	877

Gli incrementi per 456 migliaia di euro effettuati nel 2011 sono costituiti dagli investimenti fisiologici per la struttura produttiva della Società e consistono prevalentemente nella costruzione interna di sistemi di fresatura, utilizzati nel ciclo produttivo e per attività dimostrative a favore della clientela, e nell'acquisizione di nuove strutture per gli stand destinati alle esposizioni fieristiche. Gli investimenti non includono oneri finanziari capitalizzati.

Al 31 dicembre 2011 non vi sono immobilizzazioni in corso. Si segnala inoltre la stipula, avvenuta nel mese di gennaio 2012, di un contratto preliminare per l'acquisto di un terreno ed un fabbricato industriale sito in Forlì e destinato ad ospitare la produzione della divisione meccanica.

Non vi sono immobili gravati da garanzie reali o il cui utilizzo sia soggetto a restrizioni.

Gli ammortamenti delle attività materiali sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazione e ammortamenti" (nota n. 6).

12. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali sono state interamente acquisite all'esterno e non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita. Anche le spese di ricerca e sviluppo e quelle di progettazione di nuove famiglie di prodotti vengono addebitate direttamente a conto economico nell'anno in cui i costi sono sostenuti.

Le tabelle che seguono evidenziano la composizione per categoria e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi:

Migliaia di Euro	Movimenti precedenti			Movimenti dell'esercizio					
	Costo di acquisizione	F.di amm.to	Saldo iniziale 1.1.2011	Acquisizioni	Decrementi	Totale	Decremento f.do amm.to	Ammortamento dell'esercizio	Saldo finale
Licenze	301	(301)	--						
Software	580	(559)	21	23	-	23	-	15	29
TOTALE IMMOBIL.NI IMMATERIALI	881	(860)	21	23	-	23	-	15	29

Migliaia di euro	Movimenti precedenti			Variazioni da fusione		Movimenti dell'esercizio						
	Costo di acquisizione	F.di amm.to	Saldo iniziale 1.1.2010	Costo storico	F.di amm.to	Acquisizioni	Decrementi	Totale	Decremento f.do amm.to	Ammortamento dell'esercizio	Saldo finale	
Licenze	301	(301)	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0
Software	571	(544)	27	9	-	9	-	15	21	17	27	
TOTALE IMMOBIL.NI IMMATERIALI	872	(845)	27	9	-	9	-	15	21	18	27	

La voce Software include i costi sostenuti per l'acquisto e la messa in uso di programmi software che sono ammortizzati a quote costanti in 5 anni.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazioni e ammortamenti" (nota n. 6).

13. PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 6.951 migliaia di euro e presentano in sintesi la seguente movimentazione:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2010	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Ripristino di valori	Saldo al 31 dicembre 2011
Partecipazioni in imprese controllate	6.936	-	-	-	-	6.936
Partecipazioni in imprese collegate	4	-	-	-	-	4
Partecipazioni in altre imprese	17	-	-	6	-	11
TOTALE PARTECIPAZIONI	6.957	-	-	6	-	6.951

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2009	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Ripristino di valori	Saldo al 31 dicembre 2010
Partecipazioni in imprese controllate	6.976	2	-	42	-	6.936
Partecipazioni in imprese collegate	4	-	-	-	-	4
Partecipazioni in altre imprese	17	-	-	-	-	17
TOTALE PARTECIPAZIONI	6.997	2	-	42	-	6.957

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2010	Incrementi	Decrementi	(Svalutazioni)/ Ripristino di valori	Saldo 31 dicembre 2011
Imprese controllate					
Fidia GmbH	1.208				1.208
costo storico	1.208	-	-	-	1.208
fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Fidia Co.	1.522				1.522
costo storico	7.078	-	-	-	7.078
fondo svalutazione	(5.556)	-	-	-	(5.556)
Fidia Iberica S.A.	171				171
costo storico	171	-	-	-	171
fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Fidia Sarl	221				221
costo storico	221	-	-	-	221
fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Beijing Fidya M&E Co. Ltd.	1.185				1.185
costo storico	1.185	-	-	-	1.185
fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Fidia Do Brasil Ltda	184				184
costo storico	350	-	-	-	350
fondo svalutazione	(166)	-	-	-	(166)
Shenyang Fidya NC & Machine Co. Ltd.	2.443				2.443
costo storico	2.443	-	-	-	2.443
fondo svalutazione	-	-	-	-	-
OOO Fidya	-				-
costo storico	100	-	-	-	100
fondo svalutazione	(100)	-	-	-	(100)
Fidia Spolka z o.o	-				-
costo storico	105	-	-	-	105
fondo svalutazione	(105)	-	-	-	(105)
Fidia India Private Ltd.	2				2
costo storico	2	-	-	-	2
fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Totale partecipazioni in imprese controllate	6.936				6.936
costo storico	12.863	-	-	-	12.863
fondo svalutazione	(5.927)	-	-	-	(5.927)

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2010	Incrementi	Decrementi	(Svalutazioni)/ Ripristino di valori	Saldo 31 dicembre 2011
Imprese collegate					
Consorzio Prometec	4	-	-	-	4
Totale partecipazioni in imprese collegate	4	-	-	-	4
Altre imprese					
Probest Service S.p.A.	10	-	-	-	10
Consorzio C.S.E.A.	6,5				-
costo storico	6,5				6,5
fondo svalutazione				(6,5)	(6,5)
Totale partecipazioni in altre imprese	17	-	-	(6,5)	11
TOTALE PARTECIPAZIONI	6.957	-	-	(6,5)	6.951

La voce (Svalutazioni) ripristini di valore include le svalutazioni e i ripristini derivanti dall'applicazione del metodo del costo, come precedentemente illustrato nei Principi contabili.

L'elenco delle partecipazioni con le ulteriori indicazioni richieste dalla CONSOB (comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006) è riportato in allegato.

Si segnala che non vi sono partecipazioni in altre imprese comportanti l'assunzione di una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime (art. 2361, comma 2, C.C.).

Infine, al 31 dicembre 2010 e 2011 non vi sono partecipazioni date a garanzia di passività finanziarie e passività potenziali.

14. ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ NON CORRENTI

Gli altri crediti e attività non correnti includono le seguenti voci:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Depositi cauzionali	45	39
Crediti per IVA estera	8	18
Crediti per contributi UE su ricerca	302	51
Crediti verso l'erario cinese	965	436
Altri crediti	3	4
TOTALE ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ NON CORRENTI	1.323	548

Per una migliore rappresentazione, i crediti verso l'erario cinese sono stati classificati negli altri crediti e attività non correnti e al fine di rendere i bilanci comparabili, tale voce è stata riclassificata anche nel bilancio al 31 dicembre 2010.

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti e attività non correnti approssimi il loro *fair value*.

Non esistono crediti con durata superiore ai 5 anni.

15. RIMANENZE

La composizione della voce è fornita nella tabella seguente:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.378	5.653
Fondo svalutazione materie prime	(1.048)	(1.069)
Valore netto materie prime, sussidiarie e di consumo	6.330	4.584
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.624	2.607
Prodotti finiti e merci	2.818	1.478
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(70)	(119)
Valore netto prodotti finiti e merci	2.748	1.359
Acconti	46	-
TOTALE RIMANENZE	11.748	8.550

Le rimanenze di magazzino presentano nel confronto con l'anno passato un incremento di 3.198 migliaia di euro. Tale crescita è da porre in relazione al notevole aumento dell'attività produttiva. Si segnala che le rimanenze di prodotti finiti comprendono, per un valore di 1.115 migliaia di euro, anche sistemi di fresatura ad alta velocità già consegnati ai clienti finali, ma per i quali, alla fine dell'anno, non era ancora avvenuta l'accettazione da parte di questi ultimi.

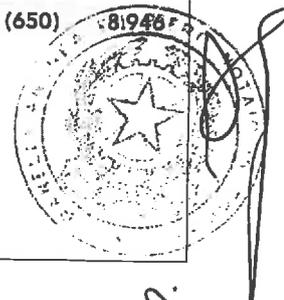
Il fondo svalutazione, per un valore totale 1.118 migliaia di euro, è iscritto per far fronte a fenomeni di lento rigiro di alcuni componenti; tali fenomeni derivano in particolare dalla necessità di assicurare ai clienti la disponibilità di parti di ricambio per assistenza tecnica anche oltre il periodo di ordinaria commerciabilità dei componenti stessi.

16. CREDITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 8.399 migliaia di euro con una variazione netta in diminuzione di 547 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 e sono dettagliati come segue:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Crediti verso clienti terzi	5.695	3.556
Fondo svalutazione crediti	(675)	(650)
Totale crediti commerciali verso clienti terzi	5.020	2.906
Crediti verso imprese controllate	3.379	6.040
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	8.399	8.946

Migliaia di euro	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
	Crediti lordi	Fondo svalutazione crediti	Crediti netti	Crediti lordi	Fondo svalutazione crediti	Crediti netti
Attività non deteriorate	4.958	(10)	4.948	2.962	-	2.962
Attività finanziarie scadute	3.065	-	3.065	5.651	-	5.651
Attività finanziarie svalutate	1.051	(665)	386	983	(650)	333
TOTALE CREDITI	9.074	(675)	8.399	9.596	(650)	8.946



Si segnala che i crediti commerciali saranno tutti esigibili entro l'esercizio successivo e che quelli scaduti presentano il seguente dettaglio per scadenza:

Migliaia di euro	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
fino a 1 mese	802	681
da 1 a 3 mesi	729	1.113
da 3 mesi a 6 mesi	882	938
da 6 mesi ad 1 anno	245	1.544
oltre un anno	407	1.375
TOTALE	3.065	5.651

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Migliaia di euro	
Saldo al 31 dicembre 2010	650
Accantonamento dell'esercizio	96
Utilizzi	(71)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2011	675

I crediti commerciali verso clienti terzi sono così ripartiti per area geografica:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Italia	2.571	1.701
Europa	329	488
Asia	2.617	1.238
Nord e Sud America	160	109
Resto del mondo	18	20
TOTALE	5.695	3.556

I crediti verso imprese controllate sono così ripartiti:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2011	Saldo 31 dicembre 2010
Fidia Co.	639	535
Fidia Sarl	44	38
Fidia Iberica S.A.	12	-
Fidia GmbH	744	554
Fidia do Brasil Ltda	30	51
Fidia Sp.z o.o	223	108
Shenyang Fidial NC & Machine Co. Ltd.	1.687	4.754
TOTALE CREDITI	3.379	6.040

I crediti verso imprese controllate sono così ripartiti per area geografica:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2011	Saldo 31 dicembre 2010
Europa	1.023	700
Nord e Sud America	669	586
Asia	1.687	4.754
TOTALE	3.379	6.040

A fine esercizio non esistono crediti verso società collegate.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

17. CREDITI PER IMPOSTE E ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Crediti per imposte correnti:		
Crediti verso Erario per IVA	86	229
Crediti verso Erario per imposte sul reddito	11	10
Crediti per IVA estera a breve termine	18	89
Altri crediti tributari	7	-
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI	122	328
Contributi per progetti di ricerca	120	77
Crediti verso INPS per CIG	698	270
Risconti attivi	90	52
Crediti verso dipendenti	18	10
Fornitori per anticipi	68	74
Altri crediti correnti	251	41
TOTALE ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI	1.245	524

I crediti per progetti di ricerca, pari a 120 migliaia di euro, sono rappresentati da contributi a fondo perduto erogati dall'Unione Europea e dal MUR a fronte di progetti indirizzati allo sviluppo di nuovi prodotti e nuove tecnologie.

I crediti verso INPS per Cassa Integrazione Guadagni sono rappresentati dagli importi anticipati dall'azienda ai dipendenti in cassa integrazione.

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti e attività correnti approssimi il loro *fair value*. Si segnala che gli Altri crediti correnti saranno esigibili per la quasi totalità entro l'esercizio successivo.

18. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce, che ammonta a 30 migliaia di euro, rappresenta un finanziamento fruttifero di interessi, concesso alla controllata polacca Fidia Spolka Z.o.o., invariato rispetto all'anno precedente.



19. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

L'ammontare complessivo della liquidità è pari a 4.432 migliaia di euro (2.928 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). Tale voce è costituita da temporanee disponibilità su c/c bancari in attesa di utilizzi futuri per 4.430 migliaia di euro e da disponibilità liquide ed assegni in cassa per circa 2 migliaia di euro. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali.

20. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2011 ammonta a 8.502 migliaia di euro, in calo di 320 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 a seguito della perdita di esercizio (246 migliaia di euro), della contabilizzazione delle perdite attuariali sul T.F.R., al netto dell'effetto fiscale (63 migliaia di euro) e dell'adeguamento della riserva di *cash flow hedge*, al netto dell'effetto fiscale (11 migliaia di euro).

Seguono le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

Capitale sociale

Il capitale sociale è pari a 5.123.000 euro e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2010. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 5.123.000 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione dal 31 dicembre 2009 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2011:

	Al 31 dicembre 2009	(Acquisti)/Vendite azioni proprie; nuove sottoscrizioni	Al 31 dicembre 2010	(Acquisti)/Vendite azioni proprie; nuove sottoscrizioni	Al 31 dicembre 2011
Azioni ordinarie emesse	5.123.000	-	5.123.000	-	5.123.000
Meno: Azioni proprie	10.000	-	10.000	-	10.000
Az. ordinarie in circolazione	5.113.000	-	5.113.000	-	5.113.000

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a 1.486 migliaia di euro risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2010.

Riserva legale

La Riserva legale, pari a 504 migliaia di euro, risulta aumentata di 8 migliaia di euro rispetto al passato esercizio per la destinazione dell'utile di esercizio del 2010, come da delibera assembleare del 28 aprile 2011.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Al 31 dicembre 2011 ammonta a 46 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al passato esercizio.

Tale riserva risulta indisponibile fino a quando permane il possesso di azioni proprie

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2011 ammonta a 877 migliaia di euro e risulta aumentata di 152 migliaia di euro rispetto al passato esercizio per la destinazione dell'utile di esercizio del 2010, come da delibera assembleare del 28 aprile 2011.

Utili (perdite) a nuovo

Al 31 dicembre 2011 gli utili a nuovo ammontano a 767 migliaia di euro invariati rispetto all'esercizio precedente.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono costituite da 10.000 azioni ordinarie emesse da Fidia S.p.A. per un valore di 46 migliaia di euro. Non si registrano movimenti nel corso dell'esercizio 2011, come si evince dalla tabella sottostante.

Migliaia di euro	Nr. Azioni	Valore nominale	Quota % capitale sociale	Valore carico	Valore Medio Unitario
Situazione al 1 gennaio 2011	10.000	10,00	0,20%	45,51	4,55
Acquisti	-	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Situazione al 31 dicembre 2011	10.000	10,00	0,20%	45,51	4,55

Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 2 migliaia di euro contro 65 migliaia di euro al 31 dicembre 2010; la variazione è dovuta alla contabilizzazione delle perdite attuariali sul TFR relative al 2011, al netto dell'effetto fiscale.

Riserva cash flow hedge

La riserva di *cash flow hedge* include il *fair value* del derivato (*interest rate swap*) stipulato dalla società a copertura del rischio derivante dalle oscillazioni dei tassi di interesse su un finanziamento a tasso variabile. La riserva accoglie un importo pari a -11 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale.

Nel corso dell'esercizio 2011 la riserva di *cash flow hedge* ha subito le seguenti variazioni:

Riserva di Cash Flow Hedge (Migliaia di euro)

Tipologia strumento finanziario	Natura rischio coperto	Esistenze iniziali 31.12.10	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Riserva CFH rilasciata a CE	Esistenze finali 31.12.11
- Interest rate swap	Rischio di tasso	-	-	(11)	-	(11)
Totale		-	-	(11)	-	(11)



Ai sensi dell'art. 2427 n.7 bis del C.C., così come modificato dal D.Lgs. n.6/03, si riporta il seguente prospetto delle voci di Patrimonio netto, precisando gli utilizzi delle riserve:

Migliaia di euro	Importo	Disponibilità	Distribuibilità	Utilizzi effettuati nei 3 precedenti esercizi	
				Per coperture perdite	Per altre ragioni
Capitale:	5.123				
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni (1)	1.486	A,B,C	1.486	3.093	-
Riserve di utili:					
Riserva per azioni proprie	46	----	----	-	-
Riserva legale	504	B	----	-	-
Riserva di <i>Cash Flow Hedge</i>	(11)	----	----	-	-
Utili (Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto	2	----	2	-	63
Riserva straordinaria	877	A,B,C	877	-	-
Utili (Perdite) a nuovo	767	A,B,C	767	-	-
TOTALE QUOTA DISTRIBUIBILE			3.132	3.093	63

(1) Interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario previamente adeguare (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva sovrapprezzo) la riserva legale al 20% del Capitale sociale. Al 31 dicembre 2011 tale adeguamento sarebbe pari a 521 migliaia di euro.

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

21. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Acconti per progetti di ricerca	136	672
TOTALE	136	672

Gli Acconti per progetti di ricerca sono rappresentati da anticipazioni ottenute dall'Unione Europea e dal MUR per contributi deliberati a fronte di progetti finanziati, la cui conclusione è attesa oltre la fine del prossimo esercizio.

Si ritiene che il valore nominale degli altri debiti e passività non correnti approssimi il loro *fair value*.

22. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tale voce riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n.296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente.

In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La movimentazione del trattamento di fine rapporto è illustrata nella tabella che segue:

Migliaia di euro	
Valore al 1 gennaio 2011	2.493
Quota maturata e stanziata nell'esercizio	401
Indennità liquidata nell'esercizio	(117)
Quote trasferite al Fondo Tesoreria e alla previdenza complementare	(390)
Oneri finanziari su TFR	75
Contabilizzazione perdite attuariali	87
Imposta sostitutiva	(11)
SALDO 31 DICEMBRE 2011	2.538

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati al di fuori del conto economico e portati direttamente in variazione del patrimonio netto (si veda la nota n. 20).

Si precisa, inoltre, che la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti viene esposta nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari dell'esercizio di 75 migliaia di euro.

Il trattamento di fine rapporto è calcolato sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Tasso di attualizzazione (*)	2,23%	3,10%
Tasso di inflazione futuro	1,20%	1,90%
Frequenza relativa alla richiesta dell'anticipo	3,0%	4,5%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento quadri, impiegati, operai	3,0%	4,0%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento dirigenti - anno 2012	30,0%	-
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento dirigenti - dall'anno 2013 in poi	5,0%	-

(*) Il tasso di attualizzazione delle prestazioni future è valutato rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato; in particolare si è fatto ricorso al tasso eurosmap alla fine di dicembre 2011 con durata media finanziaria pari alla durata media finanziaria delle prestazioni previste per le collettività in esame.



C.P.



23. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce accoglie il *fair value* di un *Interest rate swap* stipulato a copertura del rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi del finanziamento a medio lungo termine oggetto di copertura (*cash flow hedge*).

Migliaia di euro	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Nozionale	Fair value	Nozionale	Fair value
<i>Cash Flow Hedge</i>				
<i>Rischio di tasso – Interest Rate Swap</i>	1.474	18	1.895	3

I flussi finanziari delle coperture di *cash flow* incidono sul conto economico della Società coerentemente con le tempistiche di manifestazione dei flussi del finanziamento coperto.

24. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie ammontano a 6.358 migliaia di euro e sono dettagliate nella tabella seguente:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Conti correnti passivi e anticipazioni e breve termine	4.597	1.501
Ratei passivi finanziari	9	2
Finanziamenti infragruppo	150	150
Finanziamento Unicredit	-	400
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.447	1.851
Altri finanziamenti bancari a breve termine	155	-
TOTALE	6.358	3.904

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è la seguente:

Migliaia di euro	Entro 1 anno	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Conti correnti passivi ed altre anticipazioni a breve termine	4.597	-	-	4.597
Finanziamenti infragruppo	151	-	-	151
Finanziamenti bancari a medio lungo	417	1.038	-	1.455
Finanziamenti bancari a breve	155	-	-	155
TOTALE	5.320	1.038	-	6.358

I finanziamenti infragruppo sono rappresentati da un finanziamento fruttifero di interessi del valore di 150.000 euro erogato dalla società controllata francese Fidia Sarl. Il contratto ha una durata fino al 31 marzo 2012 ed è prorogabile.

I finanziamenti bancari hanno invece le seguenti principali caratteristiche:

1. Finanziamento a M/L termine Banca Nazionale del Lavoro

Importo originario	2.000 migliaia di euro
Importo residuo	1.447 migliaia di euro
Data erogazione	31/08/2010
Durata	Scadenza 30/06/2015
Rimborso	19 rate trimestrali (dal 31/12/10 al 30/06/2015)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 1,8%

Il finanziamento erogato dalla BNL è garantito al 50% dalla Sace.

2. Finanziamento a breve termine Banca Nazionale del Lavoro

Importo originario	155 migliaia di euro
Importo residuo	155 migliaia di euro
Data erogazione utilizzo	05/12/2011
Durata	Scadenza 16/01/2012
Rimborso	Unica soluzione alla scadenza
Tasso di interesse	Euribor 1 mese su base 360 + spread 1%

Si ritiene che il valore contabile delle passività finanziarie a tasso variabile alla data di bilancio rappresenti un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Per informazioni sulla gestione del rischio di tasso di interesse e di cambio sui finanziamenti si rinvia alla nota n. 30.

25. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce in esame è rappresentata dalla valutazione del *fair value* di alcuni contratti di vendita a termine di dollari statunitensi, stipulati per ridurre il rischio legato alla fluttuazione dei cambi e stabilizzare i flussi di cassa attesi.

La voce accoglie il *fair value* negativo di detti contratti a termine per un importo pari a 93 migliaia di euro ed è stato determinato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio, come specificato nel paragrafo relativo i "Criteri di determinazione del *fair value*".

Importi in Migliaia	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Nozionale USD	Fair value Euro	Nozionale USD	Fair value Euro
Derivati di negoziazione				
Forward contract	2.015	93	225	7

26. DEBITI COMMERCIALI

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Debiti verso fornitori terzi	8.154	6.978
Debiti verso imprese controllate	3.693	2.523
Debiti verso imprese collegate	5	8
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	11.852	9.509

La ripartizione dei debiti commerciali per scadenza è la seguente:

Migliaia di euro	Scadenza entro 1 mese	Scadenza oltre 1 fino a 3 mesi	Scadenza oltre 3 fino a 12 mesi	Totale
Debiti verso fornitori terzi	4.646	2.669	839	8.154
Debiti verso imprese controllate	2.807	886	-	3.693
Debiti verso imprese collegate	5	-	-	5
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	7.457	3.555	839	11.852



La ripartizione geografica dei debiti verso fornitori terzi è la seguente:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2011	Saldo 31 dicembre 2010
Italia	6.851	5.039
Europa	367	496
Asia	915	1.435
Nord e Sud America	21	8
TOTALE	8.154	6.978

I debiti verso imprese controllate, che si riferiscono a partite commerciali esigibili entro l'esercizio successivo, sono così ripartiti:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2011	Saldo 31 dicembre 2010
Fidia Co.	79	22
Fidia S.a.r.l.	6	4
Fidia Iberica S.A.	42	357
Fidia Sp. Z o.o	7	2
Fidia GmbH	191	94
Beijing Fidra M&E Co. Ltd.	3.223	1.942
Shenyang Fidra NC&M Co. Ltd.	141	32
Fidia do Brasil Ltda	-	65
Fidia India Pvt. Ltd.	4	5
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	3.693	2.523

I debiti verso imprese controllate sono così ripartiti per area geografica:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2011	Saldo 31 dicembre 2010
Europa	246	457
Asia	3.368	1.979
Nord e Sud America	79	87
TOTALE	3.693	2.523

La composizione dei debiti verso imprese collegate è la seguente:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2011	Saldo 31 dicembre 2010
Consorzio Prometec	5	8
TOTALE	5	8

Si segnala che i Debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

27. DEBITI PER IMPOSTE, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2011	Saldo 31 dicembre 2010
Debiti per imposte correnti:		
- ritenute fiscali	352	272
- debiti verso erario per IRAP	7	32
Totale debiti per imposte correnti	359	304
Altri debiti e passività correnti:		
Debiti verso dipendenti	788	313
Debiti per oneri sociali	560	421
Acconti da clienti	3.508	2.599
Acconti per contributi UE	98	154
Debiti per emolumenti	63	56
Risconti passivi	29	4
Ratei passivi	72	96
Debiti diversi	128	108
TOTALE ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ CORRENTI	5.246	3.751

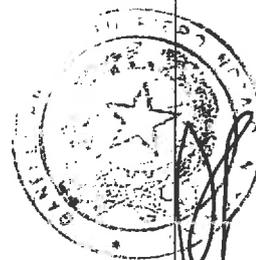
I debiti verso dipendenti sono relativi a indennità maturate alla chiusura dell'esercizio (ratei premi, straordinari, ecc.) nonché alle competenze per ferie maturate e non ancora godute ed alle indennità riconosciute al personale con il quale si è addivenuti alla risoluzione del rapporto di lavoro che ha comportato il riconoscimento di indennità che verranno pagate nell'esercizio successivo.

I debiti per oneri sociali si riferiscono ai debiti maturati per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti sui salari e stipendi relativi al mese di dicembre e sugli elementi retributivi differiti.

Gli Acconti da clienti accolgono gli anticipi ricevuti dai clienti a fronte di ordini ancora da evadere e gli acconti per le vendite di sistemi di fresatura già consegnati, ma ancora in fase di accettazione che, nel rispetto dello IAS 18 - Ricavi, non possono ancora essere contabilizzati a ricavo. In tale voce sono compresi anche acconti ricevuti da società controllate per circa 835 migliaia di euro.

Gli Acconti per contributi UE si riferiscono ad anticipazioni ricevute a fronte di progetti di ricerca non ancora ultimati alla data del 31 dicembre 2011.

Si segnala infine che i Debiti per imposte correnti e gli Altri debiti e passività correnti sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile approssimi il loro *fair value*.



P.N.

28. FONDI A BREVE TERMINE

I fondi a breve termine ammontano a 483 migliaia di euro come da relativo prospetto.

Migliaia di euro	Saldo 1 gennaio 2011	Accantonamento	Utilizzo	Saldo 31 dicembre 2011
Fondo garanzia prodotti	217	159	21	355
Fondo copertura perdite Fidia Sp. z o.o	93	35	-	128
Fondo contenzioso fiscale	27	-	27	-
TOTALE ALTRI FONDI RISCHI E ONERI	337	194	48	483

Il fondo garanzia prodotti comprende la miglior stima degli impegni che la Società ha assunto per contratto, per legge o per consuetudine, relativamente agli oneri connessi alla garanzia dei propri prodotti per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. Tale stima è calcolata con riferimento all'esperienza della Società ed agli specifici contenuti contrattuali.

Il fondo copertura perdite è stato stanziato per la copertura di perdite della società controllata polacca Fidia Spolka z o.o.

29. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI

Fidejussioni prestate per nostro conto a favore di terzi

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 1.728 migliaia di euro con una variazione in aumento di 358 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010. Tale voce è costituita quasi esclusivamente da fidejussioni per operazioni commerciali con clienti esteri a fronte di acconti ricevuti o a copertura delle obbligazioni contrattualmente assunte della società nel periodo di garanzia prodotto.

Passività potenziali

La Società, pur essendo soggetta a rischi di diversa natura (responsabilità prodotti, legale e fiscale), alla data del 31 dicembre 2011 non è a conoscenza di fatti che possano generare passività potenziali prevedibili o di importo stimabile e di conseguenza non ritiene necessario effettuare alcun accantonamento.

Laddove, invece, è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, la società ha effettuato specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

30. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

La misurazione e la gestione dell'esposizione ai rischi finanziari della Fidia S.p.A. sono coerenti con quanto definito nelle policy di Gruppo.

In particolare vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischi cui la società è esposta.

I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato (quali tassi d'interesse e rapporti di cambio tra le valute) sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura, sia sulle posizioni rivenienti dall'operatività commerciale.

La gestione dei rischi di mercato ricomprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio, entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di cambio ed il rischio di tasso.

Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

La Società è soggetta al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di cambio deriva dalla localizzazione geografica delle unità operative rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti e dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

In particolare la Società è esposta a due tipologie di rischio cambio:

- economico/competitivo: comprende tutti gli effetti che una variazione del cambio di mercato può generare sul reddito della Società e possono dunque influenzare le decisioni strategiche (prodotti, mercati ed investimenti) e la competitività della Società sul mercato di riferimento;
- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengano tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni determinano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi.

La Società gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive.

La Società attua una politica di copertura del solo rischio di cambio transattivo, derivante dunque da transazioni commerciali esistenti e da impegni contrattuali futuri a copertura dei flussi di cassa, con l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio a cui le transazioni previste, denominate in valuta, saranno rilevate.

Le principali coperture per l'esposizione al rischio di cambio sono previste per il dollaro statunitense.

Gli strumenti utilizzati sono i *forward*, o contratti a termine in cambi, correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto.

La Società monitora costantemente le esposizioni al rischio di cambio da conversione.

Rischio di cambio: informazioni quantitative e *sensitivity analysis*

La Società, come affermato in precedenza, è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sia sul risultato economico che sul valore del patrimonio netto.

In particolare, dove la Società sostenga costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il suo risultato operativo.

Sempre in relazione alle attività commerciali, la Società può trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative.

Al 31 dicembre 2011 la Società ha in essere operazioni di copertura su cambi consistenti in strumenti finanziari derivati (contratti di vendita a termine di valuta) stipulati con l'intento di proteggere i flussi futuri in divisa dalle variazioni, anche se non è stata istituita la necessaria relazione di copertura, secondo i criteri IAS.

Al 31 dicembre 2011 la principale valuta verso cui è esposta la Società è il dollaro statunitense.

Ai fini della *sensitivity analysis*, sono stati analizzati i potenziali effetti derivanti dalle oscillazioni dei tassi di cambio della valuta sopra indicata.

L'analisi è stata svolta applicando all'esposizione in valuta una variazione ragionevole, positiva e negativa, dell'euro contro il dollaro pari al 5%. Sono state dunque definite ipotesi in cui la valuta locale si rivaluti e svaluti nei confronti del dollaro.



Le variazioni applicate al tasso di cambio hanno effetti di natura patrimoniale nel caso di operazioni in regime di *cash flow hedge* o di natura economica nel caso di strumenti finanziari non di copertura.

I risultati della *sensitivity* sul rischio di cambio sono riepilogati nelle tabelle di cui sotto, evidenziando gli impatti di conto economico e di patrimonio netto al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010. Gli impatti sul conto economico sono ante imposte.

Analisi di sensitività rischio cambio

Rischio di cambio 31 dicembre 2011 (Migliaia di euro)	Variazione +5%		Variazione -5%	
	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Cassa e valori equivalenti	76	(4)	4	-
Crediti	722	(34)	38	-
Impatto	(38)	-	42	-
PASSIVITA' FINANZIARIE				
Derivati di negoziazione	93	74	(82)	-
Conti correnti passivi	-	-	-	-
Debiti commerciali	111	5	(6)	-
Impatto	79	-	(88)	-
TOTALE IMPATTI	41	-	(46)	-

Rischio di cambio 31 dicembre 2010 (Migliaia di euro)	Variazione +5%		Variazione -5%	
	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Cassa e valori equivalenti	51	(3)	3	-
Crediti	491	(23)	26	-
Impatto	(26)	-	29	-
PASSIVITA' FINANZIARIE				
Derivati di negoziazione	7	8	(9)	-
Conti correnti passivi	335	16	(18)	-
Debiti commerciali	45	2	(2)	-
Impatto	26	-	(29)	-
TOTALE IMPATTI	-	-	-	-

Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono sia sulla formazione del margine e, conseguentemente, sugli utili della Società, sia sul valore attuale dei *cash flow* futuri.

La Società è esposta alle variazioni dei tassi di interesse dei propri finanziamenti a tasso variabile, riferibili all'area euro, cui l'azienda ricorre per finanziarie le proprie attività operative.

Le variazioni nella struttura dei tassi di interesse di mercato si riflettono sul capitale della Società e sul suo valore economico, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti e sui margini.

La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse ed a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti mediando quindi le fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

La Società gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Le esposizioni al rischio di tasso di interesse sono coperte mediante l'utilizzo di *Interest Rate Swap*; tali strumenti sono utilizzati con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sulle varie forme di finanziamento. Le controparti di tali strumenti finanziari sono istituti di credito di primario standing.

Rischio di tasso: informazioni quantitative e sensitivity analysis

La Società ricorre a finanziamenti con lo scopo di finanziare le attività operative proprie e delle controllate. La variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società.

Per fronteggiare tali rischi la Società utilizza strumenti derivati su tassi, principalmente *interest rate swap*.

Al 31 dicembre 2011 non risultano in essere strumenti finanziari a tasso fisso valutati al *fair value*.

Al 31 dicembre 2011 la Società ha in essere un derivato di copertura del rischio tasso avente *fair value* negativo pari a 18 migliaia di euro.

In particolare la Società ha stipulato un *interest rate swap* al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi del finanziamento a medio lungo termine oggetto di copertura, trasformandolo in un finanziamento a tasso fisso.

L'inefficacia derivante dall'operazione in regime di *cash flow hedge* nell'esercizio 2011 non è significativa.

La Società, nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati, ha analizzato separatamente gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali l'impatto determinato è in termini di *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali l'impatto è determinato in termini di flussi di cassa) espressi nelle diverse divise verso le quali la Società ha un'esposizione significativa, come indicato nella sezione relativa al rischio di cambio.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile, al 31 dicembre 2011, includono tipicamente le disponibilità liquide e i finanziamenti.

Al 31 dicembre 2011 un'ipotetica variazione dei tassi di interesse per gli strumenti a tasso variabile pari a ± 50 bps, mantenute costanti le altre variabili, avrebbe avuto degli impatti ante imposte riportati nella tabella di cui sotto.

Analisi di sensitività rischio di tasso

Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2011 (Migliaia di euro)	Valore di bilancio	Variazione +50 bps		Variazione -50 bps	
		P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Finanziamenti da banche	1.602	(9)	-	9	-
Derivato IRS di copertura	18	(1)	12	0	(12)
TOTALE IMPATTO		(10)	12	9	(12)

Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2010 (Migliaia di euro)	Valore di bilancio	Variazione +50 bps		Variazione -50 bps	
		P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Finanziamenti da banche	2.251	(12)	-	12	-
Derivato IRS di copertura	3	3	16	-	(19)
TOTALE IMPATTO		(9)	16	12	(19)

Rischio di liquidità: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che la Società possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisi, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la propria situazione finanziaria.

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono costantemente monitorati dal management della Società con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La Società, al fine di ridurre il rischio di liquidità, ha adottato una serie di politiche finanziarie quali:

- pluralità di soggetti finanziatori e diversificazione delle fonti di finanziamento;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- piani prospettici di liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Rischio di liquidità: informazioni quantitative

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Le politiche attuate al fine di ridurre il rischio di liquidità, si sostanziano al 31 dicembre 2011 nel:

- ricorso a diversi istituti di credito per il reperimento delle risorse finanziarie;
- ottenimento di diverse linee di credito (prevalentemente di tipo *revolving* e *stand-by*), in prevalenza rinnovate automaticamente e utilizzate a discrezione della Società in funzione delle necessità.

Il management ritiene che le risorse disponibili, oltre a quelle che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare le necessità derivanti dalle attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si riporta un'analisi per scadenze delle passività finanziarie, come previsto dall'IFRS7.

MATURITY ANALYSIS (Migliaia di euro)	Valore contabile al 31 dicembre 2011	Flussi finanziari contrattuali	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
PASSIVITA' FINANZIARIE							
Finanziamenti da banche	1.602	1.718	155	117	347	1.099	-
Altri finanziamenti	150	153	-	153	-	-	-
Conti correnti passivi	4.597	4.597	4.597	-	-	-	-
Debiti commerciali	11.851	11.851	7.457	3.555	839	-	-
PASSIVITA' FINANZIARIE DERIVATE							
Contratti a termine su cambi	93	93	-	-	93	-	-
Interest rate swap	18	18	-	1	8	9	-
TOTALE	18.311	18.430	12.209	3.826	1.287	1.108	-

MATURITY ANALYSIS (Migliaia di euro)	Valore contabile al 31 dicembre 2010	Flussi finanziari contrattuali	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
PASSIVITA' FINANZIARIE							
Finanziamenti da banche	2.251	2.545	-	440	553	1.552	-
Altri finanziamenti	150	152	-	152	-	-	-
Conti correnti passivi	1.501	1.501	1.501	-	-	-	-
Debiti commerciali	9.509	9.509	6.641	2.332	536	-	-
Passività finanziarie derivate	9	9	-	4	15	(10)	-
TOTALE	13.420	13.716	8.142	2.928	1.104	1.542	-

Rischio di credito: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

In particolare la Società è esposta al rischio di credito derivante da:

- vendita di sistemi di fresatura ad alta velocità, controlli numerici e relativa assistenza tecnica;
- sottoscrizione di contratti derivati;
- impiego della liquidità presso banche od altre istituzioni finanziarie.

La Società presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte e dei diversi mercati di riferimento. Tale esposizione creditoria è mitigata dal fatto che è suddivisa su un largo numero di controparti clienti.

La concentrazione del rischio di credito si manifesta nei mercati dell'Unione Europea, del Nord America e in quello cinese. I crediti commerciali sono oggetto di svalutazioni individuali se per tali posizioni si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso.

La Società controlla e gestisce la qualità

del credito incluso il rischio di controparte; infatti, le stesse operazioni di impiego della liquidità e quelle di copertura attraverso strumenti derivati sono concluse con primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali e riviste regolarmente anche in termini di concentrazione e di rating delle controparti.

Rischio di credito: informazioni quantitative

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2011 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella nota n. 29.

La misurazione del rischio di credito viene effettuata attraverso un processo di valutazione del merito creditizio differenziato per tipologia di clientela.

Il monitoraggio del rischio di credito avviene frequentemente attraverso l'analisi per scadenza di posizioni scadute.

Le esposizioni creditizie della Società riguardano in larga misura crediti di natura commerciale; il rischio di credito derivante da tali operazioni è mitigato attraverso l'uso dei seguenti strumenti:

- lettere di credito;
- polizze assicurative.



La Società inoltre, per gestire in modo efficace ed efficiente il rischio di credito, adotta ulteriori strumenti di attenuazione del rischio nel rispetto ed in conformità alle legislazioni vigenti nei diversi mercati in cui svolge la propria attività.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Livelli di gerarchia al *Fair Value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2011 la Società detiene in bilancio passività finanziarie valutate al *fair value* rappresentate da strumenti finanziari derivati, per un importo pari a (111) migliaia di euro, classificati nel Livello gerarchico 2 di valutazione del *fair value*.

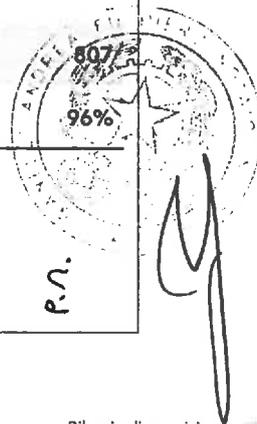
31. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per la Fidia S.p.A. i rapporti infragruppo e con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente controllate. Inoltre, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione e i Sindaci ed i loro familiari.

Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2011, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di conto economico e di situazione patrimoniale e finanziaria, oltre che nel commento a ciascuna voce è riepilogato nelle seguenti tabelle:

Controparte (Migliaia di euro)	Consumi di materie prime e di consumo	Altri costi operativi	Costo del personale	Oneri finanziari	Ricavi	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari
Fidia GmbH	8	246	-	-	2.289	39	-
Fidia Srl	-	27	-	6	401	6	-
Fidia Iberica S.A.	-	152	-	-	1.684	2	-
Fidia Co.	16	57	-	-	1.913	100	-
Fidia do Brasil Ltda	-	119	-	-	111	-	-
Beijing Fidia Machinery & E. Co. Ltd.	12	1.354	-	-	603	2	777
Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd.	107	7	-	-	2.638	1.524	-
OOO Fidia	-	-	-	-	-	-	-
Fidia Sp. z o.o.	-	7	-	-	165	1	1
Fidia India	-	7	-	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo	143	1.976	-	6	9.804	1.674	778
Altre parti correlate (imprese collegate)	-	2	-	-	-	-	-
Altre parti correlate (Giuseppe, Paolo e Luca Morfino)	5	74	175	-	-	-	-
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	-	-	538	-	-	-	-
Emolumenti Collegio Sindacale	-	52	-	-	-	-	-
Totale altre parti correlate	5	128	713	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	148	2.104	713	6	9.804	1.674	778
TOTALE VOCE DI BILANCIO	11.709	10.176	9.387	402	26.233	3.642	807
Incidenza % sulla voce di bilancio	1%	21%	8%	1%	37%	46%	96%



Controparte (Migliaia di euro)	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Altre attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Passività finanziarie correnti
Fidia GmbH	744	1	-	191	379	-
Fidia Sarl	44	-	-	6	70	151
Fidia Iberica S.A.	12	-	-	42	-	-
Fidia Co.	639	-	-	79	416	-
Fidia do Brasil Ltda	30	-	-	-	-	-
Beijing Fidia Machinery & E. Co. Ltd.	-	-	-	3.223	-	-
Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd.	1.687	-	-	141	-	-
OOO Fidia	-	-	-	-	-	-
Fidia Sp. Z o.o.	223	-	30	7	-	-
Fidia India	-	-	-	4	-	-
Totale imprese del Gruppo	3.379	1	30	3.693	865	151
Altre parti correlate (imprese collegate)	-	-	-	4	-	-
Altre parti correlate (Giuseppe, Paolo e Luca Morfino)	1	-	-	-	3	-
Altre parti correlate (Debiti vs componenti CdA Fidia SpA)	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate (Debiti vs collegio sindacale Fidia SpA)	-	-	-	-	63	-
Totale altre parti correlate	1	-	-	4	66	-
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	3.380	1	30	3.697	931	151
TOTALE VOCE DI BILANCIO	8.399	1.245	30	11.852	5.246	5.320
Incidenza % sulla voce di bilancio	40%	0,1%	100%	31%	18%	3%

I rapporti più significativi intrattenuti nell'esercizio tra la Fidia S.p.A. e le imprese del Gruppo sono stati di natura essenzialmente commerciale. Le controllate estere di Fidia svolgono prevalentemente attività di vendita ed assistenza tecnica dei prodotti del Gruppo nei rispettivi mercati e, a tal fine, li acquistano dalla Capogruppo.

La joint-venture Shenyang Fidia NC & M Co. Ltd., produce e commercializza, su progetto Fidia, controlli numerici e sistemi di fresatura per il mercato cinese acquistando, a normali condizioni di mercato, i componenti strategici in prevalenza dalla Capogruppo e le restanti parti da fornitori locali.

Nel corso dell'esercizio 2011 i rapporti infragruppo hanno riguardato inoltre la gestione finanziaria, che nel corso dell'esercizio ha comportato:

- distribuzione di dividendi da parte di società partecipate (vedasi nota n. 9);
- rapporti di finanziamento fruttiferi (vedasi nota n. 24).

I rapporti con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, non rappresentate da società controllate dirette hanno riguardato:

- prestazioni professionali per attività di consulenza su progetti di ricerca svolte dalla società collegata Consorzio Prometec;

- compensi per prestazioni di lavoro dipendente dell'ing. Paolo Morfino;
- compensi per prestazioni di lavoro dipendente del dott. Luca Morfino;
- compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

32. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2011 è la seguente:

Migliaia di euro	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
A Cassa	2	57
B Depositi bancari	4.430	2.871
C Altre disponibilità liquide	-	-
D Liquidità (A+B+C)	4.432	2.928
E Crediti finanziari correnti verso società del Gruppo	30	30
F Debiti bancari correnti	4.752	1.501
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	417	804
H Altri debiti finanziari correnti verso società del Gruppo	151	152
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	5.320	2.457
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	858	(501)
K Debiti bancari non correnti	1.038	1.447
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	1.038	1.447
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	1.896	946

33. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso dell'esercizio 2011 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti.

34. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2011 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

35. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.



Allegati

Gli allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

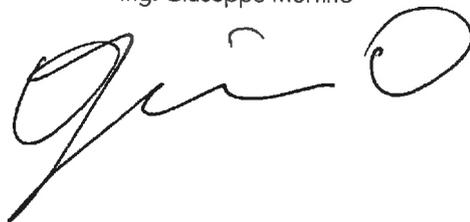
- elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006);
- prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate (art. 2429 C.C.) al 31 dicembre 2011;
- informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

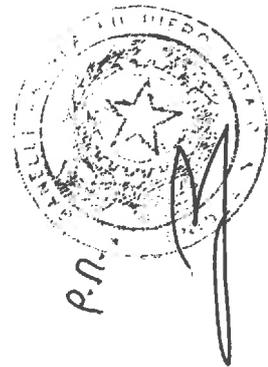
San Mauro Torinese, 15 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Giuseppe Morfino





FIDIA S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2011

Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

Denominazione e sede (euro)	Capitale sociale	Patrimonio netto contabile	Utile (perdita) al 31.12.2011	Utile (perdita) al 31.12.2010	% di possesso	Quota di patrimonio netto contabile di competenza	Valore netto di bilancio	Differenza tra PN di competenza e valore di bilancio
SOCIETA' CONTROLLATE								
Fidia GmbH - Germania Robert-Bosch-Strasse, 18 - 63303 Dreieich (Germania)	520.000	1.310.058	47.227	(10.684)	100,00%	1.310.058	1.207.754	102.304
Fidia Co. (*) - Stati Uniti 1397 Piedmont Dr., Suite 800 - 48083 Troy (Michigan - Stati Uniti d'America)	309.143	2.213.191	454.461	91.911	100,00%	2.213.191	1.522.027	691.164
Fidia Iberica S.A. - Spagna Parque Tecnológico de Zamudio - Edificio 208 - 48170 Zamudio (Bilbao)	180.300	1.428.909	99.369	(536)	99,993%	1.428.809	171.440	1.257.369
Fidia S.a.r.l. - Francia 47 bis, Avenue de l'Euro- pe - 77184 Emerainville (Francia)	300.000	436.503	20.459	(44.853)	93,19%	406.777	221.434	185.343
Beijing Fidias Machinery & Electronics Co. Ltd. (*) - Cina Room 106, Building C, No. 18 South Xihuan Road - Beijing Development Area - 100176 Pechino (R.P.C)	1.570.633	4.003.613	1.326.208	1.193.043	92,00%	3.683.324	1.185.046	2.498.278
Fidia Do Brasil Ltda (*) - Brasile Av. Salim Farah Maluf, 4236 - 3° andar Mooca - Sao Paulo - CEP 03194- 010 (Brasile)	165.919	273.240	(44.714)	13.853	99,75%	272.557	184.485	88.072
Shenyang Fidias NC & Machine Company Limited (*) - Cina n.1, 17A, Kaifa Road - Shenyang Economic & Technological Development Zone - 110142 Shenyang (R.P.C.)	5.211.262	4.334.216	326.794	280.385	51,00%	2.210.450	2.442.592	(232.142)
OOO Fidias (*) - Russia ul. Prospekt Mira 52, building 3, 129110 Mosca (Russia - Federazione Russa)	86.192	7.209	(161)	(2.829)	100,00%	7.209	-	7.209
Fidia Sp. z o.o. (*) - Polonia ul. Prądzyńskiego 12/14 - 01-222 Varsavia (Polonia)	115.523	(159.267)	(53.970)	(90.103)	80,00%	(127.413)	-	(127.413)
Fidia India Private Limited (*) - India Auto Cluster Development and Research Institute Limited - H Block, Plot n. C-181, MIDC Chinchwad, Pune - 411 019	1.455	2.944	(1.717)	1.996	99,99%	2.944	1.431	1.513
SOCIETA' COLLEGATE								
Consorzio Promotec - Italia Strada Statale del Moncenisio, 25 - Km 42,2 - Bruzolo di Susa (Torino)	10.329	10.329	-	-	40,00%	4.132	4.132	-

(*) I valori esposti sono tradotti in Euro ai cambi del 31.12.2011 e 31.12.2010.

FIDIA S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2011

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE (art. 2429 C.C.) - segue -

Società controllate	Fidia GmbH	Fidia Co	Fidia Sarl	Fidia Iberica S.A.	Fidia do Brasil Ltda
Valuta di conto	EURO	USD	EURO	EURO	REAIS
Periodo di riferimento delle informazioni di bilancio	31.12.2011	31.12.2011	31.12.2011	31.12.2011	31.12.2011
Inserimento nell'area di consolidamento (linea per linea)	SI	SI	SI	SI	SI
ATTIVO					
Attività non correnti					
- Immobili, impianti e macchinari	96.893	163.616	4.564	622.882	86.830
- Immobilizzazioni immateriali	-	14.278	933	-	1.563
- Partecipazioni	-	-	-	3.366	-
- Altre attività finanziarie non correnti	-	1.553	-	1.798	-
- Altri crediti e attività non correnti	-	4.283	6.492	355.838	-
- Attività per imposte anticipate	24.698	-	-	-	61.437
Totale attività non correnti	121.591	183.730	11.989	983.884	149.830
Attività correnti					
- Rimanenze	944.469	2.474.922	138.427	133.401	228.068
- Crediti commerciali e altri crediti correnti	1.208.395	1.617.001	234.215	361.757	327.882
- Altre attività finanziarie correnti	25.232	1.487	151.371	-	-
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	748.474	628.079	112.164	569.615	301.926
Totale attività correnti	2.926.570	4.721.489	636.176	1.064.773	857.877
TOTALE ATTIVO	3.048.162	4.905.219	648.165	2.048.656	1.007.706
PASSIVO					
Patrimonio netto					
- Capitale sociale	520.000	400.000	300.000	180.300	400.843
- Altre riserve	742.831	1.875.621	116.043	1.149.240	367.300
- Risultato netto dell'esercizio	47.227	588.027	20.459	99.369	(108.024)
Totale patrimonio netto	1.310.058	2.863.648	436.503	1.428.909	660.120
Passività non correnti					
- Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-
- Passività per imposte differite	7.084	-	-	75.629	-
- Passività finanziarie non correnti	-	12.759	-	8.002	-
Totale passività non correnti	7.084	12.759	-	83.630	-
Passività correnti					
- Passività finanziarie correnti	-	15.310	-	15.372	-
- Debiti commerciali e altri debiti correnti	1.674.130	2.005.720	192.673	490.513	225.064
- Fondi a breve termine	56.890	7.782	18.990	30.232	122.623
Totale passività correnti	1.731.020	2.028.812	211.663	536.117	347.587
TOTALE PASSIVO	3.048.162	4.905.219	648.165	2.048.656	1.007.706

Società controllate	Fidia GmbH	Fidia Co	Fidia Sarl	Fidia Iberica S.A.	Fidia do Brasil Ltda
Valuta di conto	EURO	USD	EURO	EURO	REAIS
Periodo di riferimento delle informazioni di bilancio	31.12.2011	31.12.2011	31.12.2011	31.12.2011	31.12.2011
Inserimento nell'area di consolidamento (linea per linea)	SI	SI	SI	SI	SI
CONTO ECONOMICO					
- Vendite nette	3.852.328	5.774.259	896.478	2.536.109	1.491.699
- Altri ricavi operativi	415.457	146.637	19.093	146.412	34.331
Totale ricavi	4.267.785	5.920.896	915.570	2.682.521	1.526.031
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	425.397	26.370	(11.620)	26.911	(66.602)
- Consumi di materie prime e di consumo	(2.350.892)	(2.577.530)	(372.689)	(1.669.111)	(324.748)
- Costo del personale	(1.213.462)	(1.041.057)	(271.507)	(523.283)	(517.826)
- Altri costi operativi	(921.842)	(1.620.836)	(223.616)	(306.327)	(700.727)
- Svalutazioni e ammortamenti	(130.472)	(118.973)	(21.549)	(106.064)	(37.663)
Risultato operativo	76.514	588.869	14.589	104.648	(121.535)
- Proventi (Oneri) finanziari	(3.353)	(843)	5.871	9.592	20.431
Risultato prima delle imposte	73.161	588.027	20.459	114.240	(101.104)
Imposte sul reddito	(25.935)	-	-	(14.871)	(6.920)
Risultato netto dell'esercizio	47.227	588.027	20.459	99.369	(108.024)

FIDIA S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2011

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE (art. 2429 C.C.) - segue -

Società controllate	Beijing Fidia M&E Co Ltd	Shenyang Fidia NC&M Company Ltd	OOO Fidia	Fidia Sp. zo. o.	Fidia India Private Ltd
Valuta di conto	RMB	RMB	RUR	ZLOTY	RUPIE
Periodo di riferimento delle informazioni di bilancio	31.12.2011	31.12.2011	31.12.2011	31.12.2011	31.12.2011
Inserimento nell'area di consolidamento (linea per linea)	SI	SI	SI	SI	SI
ATTIVO					
Attività non correnti					
- Immobili, impianti e macchinari	285.179	897.903	-	4.673	-
- Immobilizzazioni immateriali	-	2.827.344	-	-	-
- Partecipazioni	-	-	-	-	-
- Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
- Altri crediti e attività non correnti	-	-	-	-	-
- Attività per imposte anticipate	19.784	105.495	-	-	55.044
Totale attività non correnti	304.963	3.830.742	-	4.673	55.044
Attività correnti					
- Rimanenze	15.550.550	35.618.184	291.668	11.814	-
- Crediti commerciali e altri crediti correnti	40.346.663	23.062.568	9.369	344.744	224.208
- Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27.704.285	14.491.505	44	7.621	123.111
Totale attività correnti	83.601.499	73.172.257	301.081	364.179	347.319
TOTALE ATTIVO	83.906.461	77.002.999	301.081	368.852	402.363
PASSIVO					
Patrimonio netto					
- Capitale sociale	12.814.480	42.517.648	3.599.790	515.000	100.000
- Altre riserve	9.029.928	(9.821.899)	(3.291.980)	(984.411)	220.237
- Risultato netto dell'esercizio	10.820.267	2.666.251	(6.729)	(240.599)	(117.956)
Totale patrimonio netto	32.664.675	35.361.999	301.081	(710.010)	202.281
Passività non correnti					
- Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-
- Passività per imposte differite	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
Totale passività non correnti	-	-	-	-	-
Passività correnti					
- Passività finanziarie correnti	-	-	-	118.809	-
- Debiti commerciali e altri debiti correnti	50.205.792	41.587.600	-	960.053	200.082
- Fondi a breve termine	1.035.995	53.399	-	-	-
Totale passività correnti	51.241.787	41.640.999	-	1.078.862	200.082
TOTALE PASSIVO	83.906.461	77.002.999	301.081	368.852	402.363

Società controllate	Beijing Fidia M&E Co Ltd	Shenyang Fidra NC&M Company Ltd	OOO Fidra	Fidra Sp.zo.o	Fidra India Private Ltd
Valuta di conto	RMB	RMB	RUR	ZLOTY	RUPIE
Periodo di riferimento delle informazioni di bilancio	31.12.2011	31.12.2011	31.12.2011	31.12.2011	31.12.2011
Inserimento nell'area di consolidamento (linea per linea)	SI	SI	SI	SI	SI
CONTO ECONOMICO					
- Vendite nette	73.946.456	48.375.259	-	903.499	444.561
- Altri ricavi operativi	394.078	36.728.826	-	71.864	-
Totale ricavi	74.340.534	85.104.085	-	975.362	444.561
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	11.423.047	(1.523.245)	-	(2.414)	-
- Consumi di materie prime e di consumo	(50.828.948)	(37.167.742)	-	(662.299)	-
- Costo del personale	(5.817.095)	(9.254.628)	-	(274.782)	(698)
- Altri costi operativi	(12.250.548)	(35.253.870)	(6.729)	(278.316)	(618.431)
- Svalutazioni e ammortamenti	(401.845)	(1.138.152)	-	(2.498)	-
Risultato operativo	16.465.144	766.448	(6.729)	(244.948)	(174.568)
- Proventi (Oneri) finanziari	(1.863.398)	1.866.138	-	4.349	2.436
Risultato prima delle imposte	14.601.746	2.632.585	(6.729)	(240.599)	(172.132)
Imposte sul reddito	(3.781.479)	33.665	-	-	54.176
Risultato netto dell'esercizio	10.820.267	2.666.251	(6.729)	(240.599)	(117.956)

FIDIA S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2011

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE (art. 2429 C.C.) - segue -

Società collegate	Consorzio Prometec
Valuta di conto	EURO
Periodo di riferimento delle informazioni di bilancio	31.12.2011
Inserimento nell'area di consolidamento (linea per linea)	NO

ATTIVO

Attività non correnti

- Immobili, impianti e macchinari	-
- Immobilizzazioni immateriali	-
- Partecipazioni	-
- Altre attività finanziarie non correnti	-
- Altri crediti e attività non correnti	-
- Attività per imposte anticipate	-
Totale attività non correnti	-

Attività correnti

- Rimanenze	-
- Crediti commerciali e altri crediti correnti	13.183
- Altre attività finanziarie correnti	-
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.305
Totale attività correnti	20.488
TOTALE ATTIVO	20.488

PASSIVO

Patrimonio netto

- Capitale sociale	10.329
- Altre riserve	-
- Risultato netto dell'esercizio	-
Totale patrimonio netto	10.329

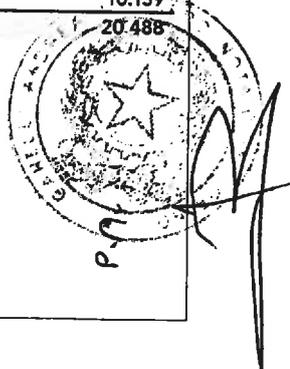
Passività non correnti

- Trattamento di fine rapporto	-
- Passività per imposte differite	-
- Passività finanziarie non correnti	-
Totale passività non correnti	-

Passività correnti

- Passività finanziarie correnti	-
- Debiti commerciali e altri debiti correnti	10.159
- Fondi a breve termine	-
Totale passività correnti	10.159

TOTALE PASSIVO



Società collegate	Consorzio Prometec
Valuta di conto	EURO
Periodo di riferimento delle informazioni di bilancio	31.12.2011
Inserimento nell'area di consolidamento (linea per linea)	NO
CONTO ECONOMICO	
- Vendite nette	3.200
- Altri ricavi operativi	-
Totale ricavi	3.200
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	-
- Consumi di materie prime e di consumo	-
- Costo del personale	-
- Altri costi operativi	(3.221)
- Svalutazioni e ammortamenti	-
Risultato operativo	(21)
- Proventi (Oneri) finanziari	21
Risultato prima delle imposte	-
Imposte sul reddito	-
Risultato netto dell'esercizio	-



P.A.

Bilancio di esercizio
2011



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giuseppe Morfino in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, Paolo Morfino in qualità di Amministratore Delegato e Eugenio Barone in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fidia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b. l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 2011.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio d'esercizio:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

15 marzo 2012

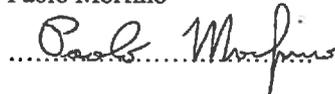
Presidente e Amministratore Delegato

Giuseppe Morfino



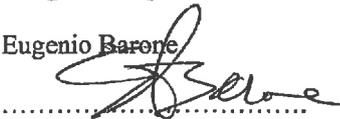
Amministratore Delegato

Paolo Morfino



Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Eugenio Barone



Relazione del Collegio sindacale



P.R.

FIDIA S.P.A.

Sede legale: Corso Lombardia 11, 10099 San Mauro Torinese (To)
Capitale sociale: Euro 5.123.000 i.v.
Iscritta al registro delle Imprese di Torino al n. 05787820017

* * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER
L'APPROVAZIONE
DEL BILANCIO AL 31/12/2011
(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58)**

Signori Azionisti,

desideriamo innanzitutto rivolgere un breve ma sentito saluto al compianto dott. Riccardo Formica, Presidente del Collegio Sindacale, prematuramente scomparso nel dicembre 2011, per le doti umane e professionali dimostrate e che lo hanno caratterizzato in diversi anni di attività.

Per quanto riguarda la Società Vi confermiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e sino alla data odierna il Collegio sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza affidatagli, attenendosi a quanto previsto dalla Legge, dai Principi di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e alle indicazioni della Consob.

Con la presente relazione adempiamo a quanto disposto dall'articolo 153 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58, che prevede l'obbligo, per il Collegio Sindacale, di riferire all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta, nonché di formulare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Abbiamo esaminato il bilancio al 31 dicembre 2011, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale nel corso della riunione consiliare del 15 marzo 2012.

Il bilancio d'esercizio, preceduto dalla Relazione sulla Gestione, che riporta anche tutti gli elementi relativi al Bilancio Consolidato, evidenzia un risultato netto negativo di euro 246.425.

La relazione sulla gestione contiene il riferimento alla relazione sul Governo societario e sugli Assetti Proprietari, documento separato pubblicato ai sensi di legge.



Per quanto attiene la revisione legale dei conti, Vi rammentiamo che con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 viene a scadere l'ultimo mandato di certificazione attribuito alla Società Mazars S.p.A. dall'assemblea del 28 aprile 2006.

Le modifiche introdotte in materia di revisione legale dal D.Lgs. 39/2010, che ha parzialmente modificato il Testo Unico della Finanza (TUF), fissano in nove esercizi la durata dell'incarico di revisione legale (non rinnovabile) e la competenza del Collegio Sindacale ad effettuare una proposta motivata all'Assemblea in tema di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti. Il Collegio sindacale ha rilasciato in data 15 marzo 2012 tale documento a cui si rimanda.

Ai sensi del Decreto Legislativo 58/1998, la società di revisione ha svolto, nel corso dell'esercizio 2011, i controlli relativi alla regolare tenuta della contabilità sociale e ha provveduto, in relazione al bilancio in oggetto, all'accertamento della corrispondenza dello stesso alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

La relazione semestrale sui dati consolidati del gruppo FIDIA, predisposta in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea (IAS/IFRS) in applicazione al regolamento Europeo 1606 del 19 luglio 2002 è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Mazars S.p.A..

I dati e le informazioni trimestrali non sono stati sottoposti a revisione, in quanto non obbligatoria.

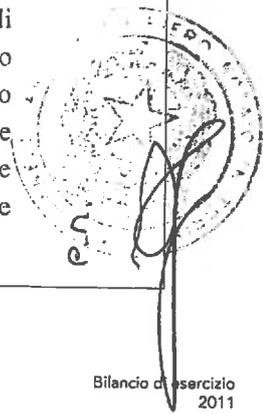
Nel corso dell'esercizio e sino alla data della odierna relazione, il Collegio ha incontrato i responsabili della società di revisione al fine di uno scambio reciproco di informazioni, ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 e dà atto che non è stata segnalata da parte dei Revisori l'esistenza di alcun fatto censurabile.

La società di revisione emerterà nei prossimi giorni la propria relazione; secondo le informazioni informalmente forniteci dalla stessa, il giudizio non conterrà alcun rilievo.

Con riferimento ai compiti di nostra competenza, il Collegio, nei componenti pro tempore in carica, attesta di aver svolto l'attività prevista dalla legge, controllando l'amministrazione della Società e vigilando sull'osservanza della Legge e dello Statuto.

Vi segnaliamo in particolare quanto segue:

- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della società e abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la periodicità richiesta dalla legge e dallo statuto sociale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni, anche di natura straordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società, dalle sue controllate e con parti correlate. Al riguardo, sia collegialmente sia singolarmente, abbiamo posto particolare attenzione sul fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e non fossero imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri, come già detto, con la società di revisione nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Fidia S.p.A.;
- abbiamo, su base annuale, verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione nonché sui requisiti di indipendenza della società di revisione;
- abbiamo verificato il permanere della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai componenti del Collegio Sindacale;
- abbiamo effettuato, nel corso dell'esercizio, cinque verifiche periodiche e partecipato a cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione e ad una Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti. Per quanto riguarda i comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Controllo Interno ed il Comitato per la Remunerazione si sono riuniti –rispettivamente- sei volte delle quali quattro in veste di Comitato per le operazioni con parti correlate (a due di tali riunioni ha partecipato anche il Collegio sindacale) e due



Handwritten signature and circular stamp of the Collegio Sindacale.

volte nel corso del 2011. L'organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 si è riunito due volte nel corso dell'esercizio;

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra la Fidia S.p.A. e le società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998, assicurata dalle istruzioni emanate dalla direzione della società nei confronti di tutto il Gruppo. Una ulteriore garanzia di informazione reciproca è rappresentata dalla presenza negli organi sociali delle controllate di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione della capogruppo;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge e dei principi contabili inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dagli Amministratori, dal management della Società e dalla società di revisione. Le informazioni fornite dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione sono da ritenersi esaurienti e complete, in particolare con riferimento all'analisi dei rischi, che è stata effettuata in maniera dettagliata e puntuale, così come le informazioni riportate nella Nota Integrativa.

Diamo atto che la Fidia S.p.A. non è in una situazione di dipendenza o controllo da parte di altre società e non risulta che i soci della società abbiano stipulato patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998.

Il Consiglio di Amministrazione ha trasmesso al Collegio, nei termini di legge, la relazione sull'andamento della gestione del primo semestre dell'esercizio pregresso nonché i resoconti intermedi trimestrali relativi al primo e al terzo trimestre dell'anno 2011, rendendoli pubblici nei termini e con le modalità prescritte dall'apposita normativa emanata dalla Consob e dalla Borsa Italiana.

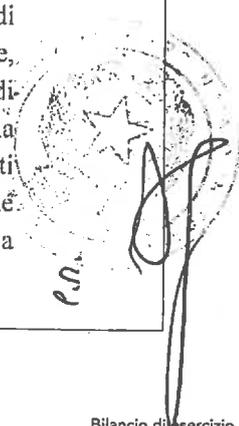
Possiamo attestare che:

- il Collegio Sindacale, in ossequio al Testo Unico sulla finanza (D. Lgs. 58/1998), è stato costantemente informato per quanto di sua competenza;
- le verifiche periodiche ed i controlli cui abbiamo sottoposto la società non hanno evidenziato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nell'esercizio, comprese quelle infra-gruppo e con parti correlate;
- i costi di ricerca sono stati integralmente spesi nell'esercizio;
- per quanto riguarda le operazioni infra-gruppo, gli Amministratori, nella loro Relazione sulla Gestione, evidenziano ed illustrano l'esistenza di rapporti tra la Vostra Società e le Società del gruppo di appartenenza, avvenuti a condizioni normali di mercato. Il Collegio attesta che i precitati rapporti, essenzialmente di natura commerciale, rispondono all'interesse sociale;

- la Relazione sulla Gestione contiene tutte le informazioni obbligatorie indicate dalle vigenti norme (art. 2428 C.C.), delle quali è stata accertata la corrispondenza e la coerenza con i dati e le risultanze di bilancio;
- nel complesso, quindi, riteniamo che i documenti sottopostiVi forniscano una informativa chiara e completa, alla luce dei principi sanciti dalla Legge;
- gli Amministratori hanno redatto il Bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2011, sussistendone l'obbligo previsto dagli articoli 25 e 27 del D. Lgs. 127/1991, in conformità agli International Financial Reporting Standards. Tale Bilancio è stato opportunamente redatto allo scopo di rappresentare agli Azionisti il quadro "veritiero e corretto" della situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo e formerà oggetto di deposito nel Registro delle Imprese: sullo stesso il Collegio Sindacale ha provveduto a redigere la propria Relazione;
- alla Società di Revisione Mazars S.p.A. nel corso del 2011 sono stati conferiti altri incarichi oltre a quelli previsti dall'art. 155 del D. Lgs. N. 58/1998 e precisamente servizi di audit su progetti di ricerca finanziata per un onorario complessivo di 1.500 euro nonché attività specifica di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e di Gruppo per un onorario complessivo di 20.000 euro;
- ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile, non abbiamo ricevuto alcuna denuncia da parte dei soci in merito ad eventuali fatti censurabili;
- non ci sono stati presentati esposti da parte di azionisti e/o di terzi;
- nel corso dell'esercizio e sino alla data dell'odierna relazione il Collegio ha espresso il proprio parere in merito alla proposta motivata al conferimento dell'incarico per il controllo legale dei conti per il periodo 2012-2020.

Sintesi dei principali eventi del 2011 e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Operazioni con parti correlate
Le operazioni con parti correlate sono dettagliatamente evidenziate nella nota integrativa al capitolo 31. Il Collegio dà atto che si tratta di operazioni poste in essere con imprese direttamente controllate, regolate a condizioni ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento. Altre operazioni con parti correlate hanno riguardato la gestione finanziaria, prestazioni per attività di consulenza su progetti di ricerca svolte dalla società collegata Consorzio Prometec, nonché compensi di lavoro dipendente dell'ing. Paolo Morfino e del dr. Luca



Morfino e compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

- **Modifiche statutarie**
L'assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi il 28 aprile 2011 ha modificato gli articoli 10, 11, 13, 16, 20, 26 e 28 dello Statuto sociale.
- **Assemblee**
L'assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2011 ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 ed ha, tra l'altro, deliberato la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
- **Relazioni semestrali del Comitato per il Controllo Interno**
Il Collegio dà atto che il Comitato per il Controllo Interno, così come previsto dal Codice di Autodisciplina, ha consegnato al Consiglio di Amministrazione le relazioni semestrali sull'attività svolta.
- **Relazioni semestrali dell'Organismo di Vigilanza**
Il Collegio dà atto che l'Organismo di Vigilanza ha regolarmente consegnato al Consiglio di Amministrazione le relazioni semestrali sull'attività svolta.
- **Piani di stock option**
Il Collegio attesta che alla data odierna non è in corso alcun piano di stock option destinato agli Amministratori ed ai dipendenti della Società e del Gruppo.
- **Posizione finanziaria netta**
Alla data di chiusura dell'esercizio, la posizione finanziaria netta della Fidia S.p.A. risulta negativa per 1.896 migliaia di euro (negativa per 946 migliaia di euro al 31/12/2010). La posizione finanziaria netta del Gruppo risulta positiva per 5.397 migliaia di euro contro un valore positivo di 7.069 migliaia di euro dell'esercizio precedente.
- **Applicazione dell'impairment test**
A seguito dell'effettuazione dell'impairment test sono state operate le seguenti svalutazioni:
 - integrale azzeramento del valore della partecipazione di minoranza nel consorzio CSEA (6 migliaia di euro).
 - accantonamento di 35 migliaia di euro a copertura della perdita della controllata Fidia Spolka Z.o.o. il cui valore era già stato svalutato integralmente nell'esercizio precedente.

- Azioni proprie
Il Collegio rileva che alla data del 31/12/2011 (come al 31/12/2010) la Fidia S.p.A. aveva in portafoglio n. 10.000 azioni proprie per un complessivo valore di 46 migliaia di euro.
- Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
Il Collegio segnala la stipula nel gennaio 2012 del contratto preliminare per l'acquisto di un nuovo stabilimento industriale in Forlì al fine di unificare le produzioni ivi localizzate incrementandone la capacità produttiva.

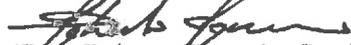
* * *

Signori Azionisti,

alla luce di quanto esposto, in considerazione del controllo legale dei conti eseguito dalla società di revisione Mazars S.p.A., che emetterà nei prossimi giorni – secondo quanto anticipato in via breve - un giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio, il Collegio Sindacale, per quanto a sua conoscenza, ritiene approvabili il bilancio al 31 dicembre 2011 della Vostra Società, nonché la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura della perdita dell'esercizio mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni.

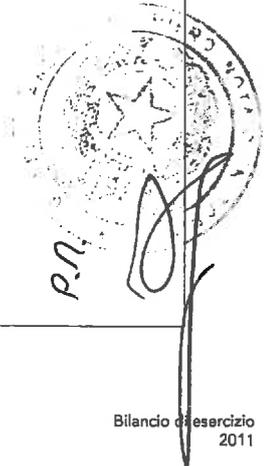
San Mauro Torinese, 22 marzo 2012

Il Collegio sindacale

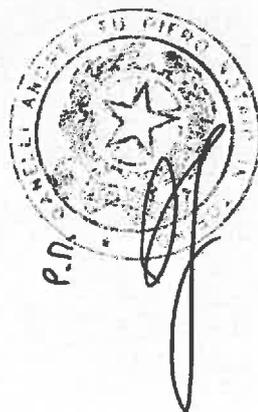

(Dott. Roberto Panero) – Presidente


(Dott. Giovanni Rayneri) – Sindaco Effettivo


(Dott.ssa Michela Rayneri) – Sindaco Effettivo



Relazione della società di revisione



**Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs.
27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Fidia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla relativa nota integrativa, della Fidia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Fidia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 marzo 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Fidia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata nella sezione "Investor relations - sottosezione Corporate Governance" del sito internet della società, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Fidia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge.

MAZARS S.p.A.
Via Luigi Cordero, 20 - 10129 TORINO
Tel. +39 011 55 28 264 - Fax: +39 011 54 59 45 - www.mazars.it

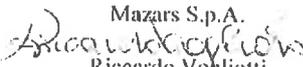
Sede Sociale: Corso di Porta Vittoriosa, 16 - 20122 MILANO
S.p.A. - CAPITALE SOCIALE DELL'ESERCIZIO, SOTTOSCRITTO E VERSATO € 2.800.000,00

Reg. Trib. 055/09 - C.C. N. 01307/2010 - P. IVA 05503720961 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1566/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 561937
AFFID. SPECIALE DELLA SOCIETÀ DI REVISORI, CON DELIBERA COMOD. N° 17/14 DEL 16/01/2010
UBIQUITÀ MILANO - BOLOGNA - BERGAMO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO



A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Torino, 30 marzo 2012

Mazars S.p.A.

Riccardo Vogliotti
Socio- Revisore legale

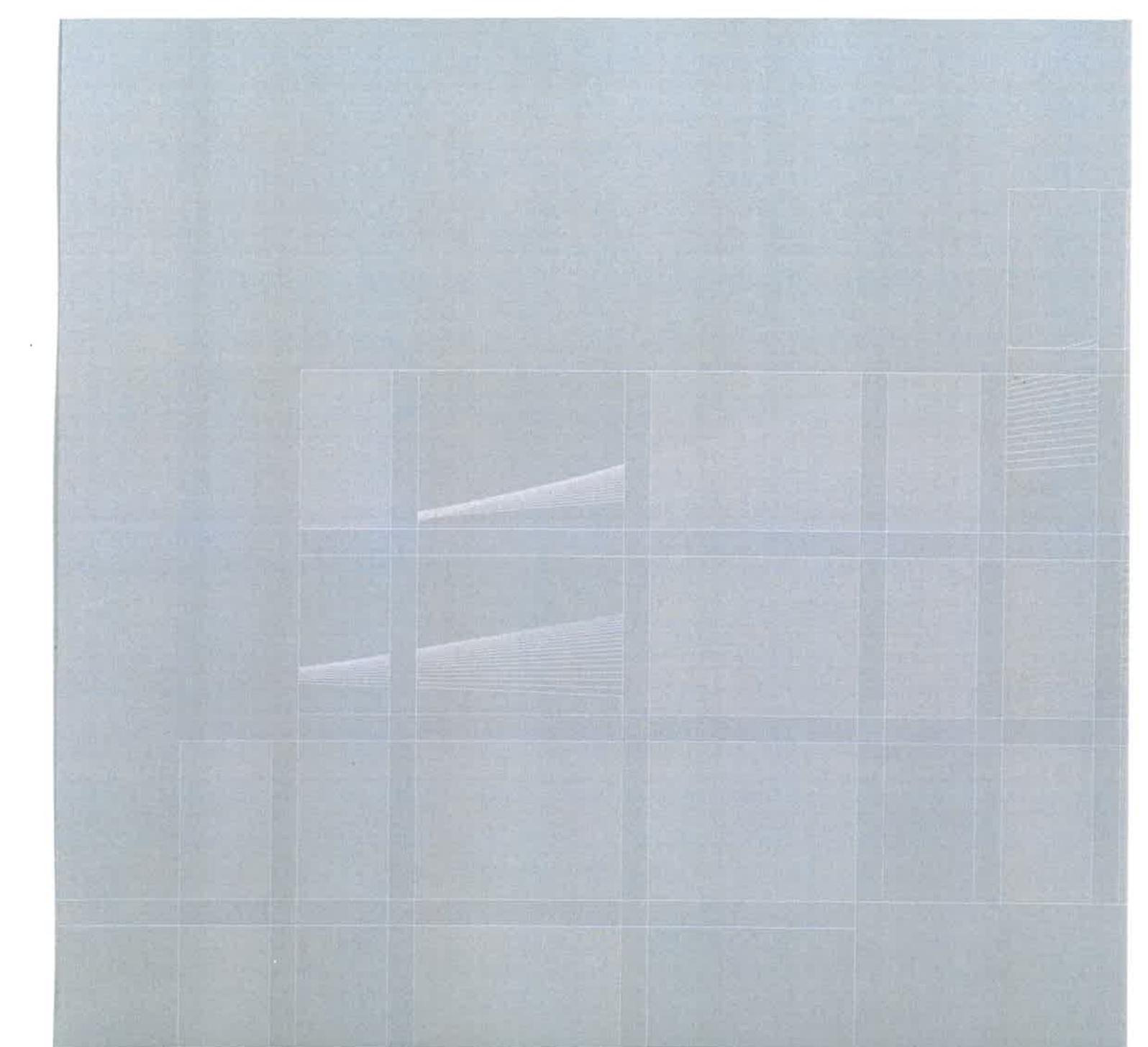
Fidia S.p.A.
Corso Lombardia,11
10099 San Mauro Torinese (TO) - ITALY
www.fidia.com

Aprile 2012



P.N.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke.



FIDIA S.p.A.
Corso Lombardia, 11
10099 San Mauro Torinese (TO) - ITALY
www.fidia.com

**PROPOSTA MOTIVATA DEL COLLEGIO SINDACALE AL
CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI
CONTI DI FIDIA S.P.A.**

Signori Azionisti,

con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 viene a scadere l'ultimo mandato di certificazione attribuito alla Società Mazars S.p.A. dall'assemblea del 28 aprile 2006.

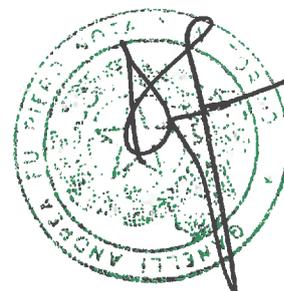
Le modifiche introdotte in materia di revisione legale dal D.Lgs. 39/2010, che ha parzialmente modificato il Testo Unico della Finanza (TUF), fissano in nove esercizi la durata dell'incarico di revisione legale (non rinnovabile) e la competenza del Collegio Sindacale ad effettuare una proposta motivata all'Assemblea in tema di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti.

Poiché il mandato alla società di revisione Mazars S.p.A. non risulta più rinnovabile a sensi di legge, il *Management* ha avviato una selezione dei possibili candidati. Tale istruttoria, condotta attraverso una richiesta di offerta formulata alle principali società di revisione a livello mondiale e ad un selezionato numero di società minori, è stata seguita da una serie di incontri con i rappresentanti delle stesse. Le risultanze di tali attività di selezione sono state trasmesse al Comitato di Controllo Interno per le proprie valutazioni e al Collegio Sindacale affinché potesse formulare la propria proposta.

Pertanto il Collegio Sindacale, esaminate le proposte ricevute e tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dal *Management*, ha deliberato di proporre di affidare l'incarico alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A.

La proposta prevede per FIDIA S.p.A., per ciascun esercizio del periodo 2012 - 2020, un corrispettivo di Euro 37.000 per la revisione contabile del bilancio d'esercizio, un corrispettivo di Euro 11.500 per la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo, un corrispettivo di Euro 4.500 per l'attività di controllo cui all'art. 14, comma primo, lettera b), del D.Lgs. 39/2010 ed, infine, un corrispettivo di Euro 8.000 per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale. Il totale dei compensi netti, riferiti alla Capogruppo FIDIA S.p.A., risulta pari ad Euro 61.000, per complessive 780 ore di lavoro.

Paul Mf



La proposta include inoltre l'attività di revisione completa del bilancio annuale ai fini del consolidato di Gruppo e della situazione contabile semestrale, ai fini della predisposizione della relazione semestrale da parte della Capogruppo, per le società controllate Fidia GmbH (Germania), Fidia Co. (USA), Beijing Fidia Machinery & Electronics Co. Ltd. (Cina) per un corrispettivo annuo complessivo di Euro 39.000, per complessive 510 ore¹ nonché una attività di revisione limitata per le società controllate Fidia S.a.r.l. (Francia), Fidia Iberica S.A. (Spagna) e Fidia do Brasil Ltda (Brasile) per un corrispettivo complessivo annuo di Euro 15.000, per complessive 210 ore.

Il contenuto complessivo della proposta ammonta quindi ad Euro 115.000 annui per complessive 1.500 ore.

Ai corrispettivi sopra indicati dovranno essere aggiunti i rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro (trasferite, nella misura in cui sono sostenute), le spese accessorie relative alla tecnologia ed ai servizi di segreteria e comunicazione nella misura complessiva forfettaria del 5%, il contributo di vigilanza a favore della CONSOB(ove applicabile) e l'IVA.

Gli onorari così determinati saranno oggetto di adeguamento annuale (primo adeguamento 1° luglio 2013 in base alla variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente) e potranno essere rivisti qualora, nel corso dell'incarico, si dovessero presentare circostanze eccezionali o imprevedibili tali da modificare gli impegni preventivati, in termini di risorse e di tempi.

Tale determinazione è motivata dalla seguenti considerazioni:

1. l'oggetto della proposta risulta completo ed adeguato;
2. la società Reconta Ernst & Young S.p.A. risulta rispondere ai requisiti di indipendenza previsti dalla legge e, allo stato, non risultano situazioni di incompatibilità;
3. dal punto di vista economico non esistono rilievi in merito alla stima dei tempi e dei corrispettivi riferiti al periodo dell'incarico, in quanto le tariffe proposte appaiono congrue rispetto al mercato.

Il Collegio Sindacale ritiene pertanto adeguata, in relazione all'ampiezza ed alla complessità dell'incarico, l'organizzazione della Società di revisione e le

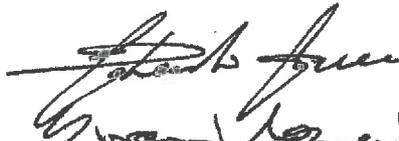
¹ L'attività di revisione completa del bilancio annuale ai fini del consolidato di Gruppo e della situazione contabile semestrale, ai fini della predisposizione della relazione semestrale della Capogruppo per la società controllata Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd. (Cina) continuerebbe ad essere svolta dalla società di revisione Mazars per un corrispettivo di 150.000 RMB (18.000 Euro circa).

modalità di svolgimento dell'incarico contenute ed illustrate nella proposta della Reconta Ernst & Young S.p.A., sede di Torino.

Il Collegio Sindacale, dato atto che il Socio amministratore della Reconta Ernst & Young S.p.A. responsabile dell'incarico è la Dottorssa Stefania Boschetti, propone quindi, sulla base delle motivazioni esposte, che l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2012 al 2020, e comunque fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, sia affidato dall'Assemblea, previa determinazione dei corrispettivi predetti per l'intera durata dell'incarico nonché degli eventuali criteri per l'adeguamento degli stessi alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., Corso Vittorio Emanuele II, 83 Torino.

San Mauro Torinese, 15 marzo 2012

Il Collegio Sindacale

 Dott. Roberto PANERO
 Dott. Giovanni RAYNERI
 Dott. Michela RAYNERI





Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

27/04/2012 16.09.55

Assemblea Ordinaria

ALLEGATO "D" AL NUMERO 16278 DI FASCICOLO

Badge Titolare
Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

Ordinaria

1	FEA EDOARDO			
1	D MORFINO GIUSEPPE		0	
2	D MORFINO LUCA		2.950.166	
3	D MORFINO PAOLO		20.710	
			6.867	
		Totale azioni	2.977.743	
			58,124985%	
2	GEDDA LIVIO			
1	D GEDDA EDO		17.486	
			1.090	
		Totale azioni	18.576	
			0,362600%	
		Totale azioni in proprio	17.486	
		Totale azioni in delega	2.978.833	
		Totale azioni in rappresentanza legale	0	
		TOTALE AZIONI	2.996.319	
			58,487585%	
		Totale azionisti in proprio	1	
		Totale azionisti in delega	4	
		Totale azionisti in rappresentanza legale	0	
		TOTALE AZIONISTI	5	
		TOTALE PERSONE INTERVENUTE	2	

Paolo Morfino

Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

